



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Relazione sulla performance

Anno 2020

(art. 10, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n°150)

Approvato nella seduta del Cda del 15 ottobre 2021

Validato dal Nucleo di valutazione nella seduta del 27 ottobre 2021

Sommario

1. Premessa	3
2. Il Piano integrato della performance 2020-2022	4
2.1 <i>Iter di approvazione e gestione del ciclo della performance 2020</i>	4
2.2 <i>Situazione di contesto e gestione del ciclo della performance 2020</i>	6
2.3 <i>Linee generali di indirizzo del PIP 2020-2022 e integrazione con i documenti di programmazione</i>	7
3. Risultati della performance organizzativa istituzionale di Ateneo e di dipartimento	10
3.1 <i>Area strategica didattica</i>	11
3.2 <i>Area strategica ricerca e trasferimento tecnologico</i>	31
3.3 <i>Entrate finanziarie derivanti dalle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e dall'attività di formazione</i>	36
3.4 <i>Area strategica Servizi tecnici e amministrativi</i>	39
4. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2020.....	57
4.1 <i>La valutazione della performance individuale del direttore generale e dei dirigenti per l'anno 2020</i>	60
5. Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance.....	63

1. Premessa

La Relazione sulla performance è redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150, di attuazione della legge del 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto introduce i principi ai quali devono attenersi le Pubbliche amministrazioni nella stesura del documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Tale documento individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori. Le PP.AA., inoltre, sono tenute ad adottare il documento denominato: "Relazione sulla performance" che illustra, con riferimento all'anno concluso, i risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con la rilevazione degli eventuali scostamenti. La Relazione sulla performance deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione e validata dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

La validazione della Relazione della performance da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per poter procedere alla distribuzione delle retribuzioni di risultato, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009.

Nella stesura del documento si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), mediante l'emanazione delle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della Performance delle Università statali italiane" (20 luglio 2015), nonché dei riferimenti normativi in esse richiamati; della "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" (20 dicembre 2017) e delle "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" (23 gennaio 2019).

2. Il Piano integrato della performance 2020-2022

2.1 Iter di approvazione e gestione del ciclo della performance 2020

Il processo di definizione del Piano integrato della performance 2020-2022 è stato caratterizzato dalla necessità di rivedere le priorità strategiche dell'Università a seguito del cambiamento imprevisto della governance di Ateneo, nel corso del secondo semestre 2019, a partire dalle dimissioni del Rettore. La costituzione dell'intera governance, conclusasi con la nomina di un nuovo Direttore generale a gennaio 2020, ha dettato la necessità di posticipare l'approvazione del Piano integrato della Performance, come comunicato al Dipartimento della funzione pubblica e all'ANVUR che è stato adottato con delibera del 28 maggio 2020.

A seguito della ricostituzione della nuova governance è stato approvato un aggiornamento del Piano strategico 2019-2021, attraverso la "[Delibera Quadro sulle azioni del piano strategico 2019-21: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative](#)". La delibera quadro è stata frutto di un lavoro di condivisione tra la governance di Ateneo, la Direzione generale e il Presidio della qualità, tenuto conto del "Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania ver. 1.1 - novembre 2018", della Relazione del Nucleo di valutazione e dei risultati conseguiti dall'Ateneo rispetto alle azioni già introdotte nel 2019. Con la richiamata delibera quadro si intendeva adottare e formalizzare una specifica metodologia attuativa delle azioni strategiche a medio termine con una lista definita di obiettivi e di azioni, successivamente dettagliate nelle rispettive modalità attuative, anche attraverso il Piano integrato della Performance e il relativo monitoraggio dei risultati.

Successivamente, l'evoluzione inaspettata dell'emergenza sanitaria legata al diffondersi del COVID-19 ha determinato un imprevisto cambiamento di contesto e la conseguente modifica di priorità, nonché di un ripensamento delle modalità attuative delle azioni necessarie a realizzare gli obiettivi strategici. Si è pertanto provveduto all'aggiornamento dell'analisi SWOT condotta in occasione della redazione del Piano Strategico 2019-2021 di dicembre 2018, giungendo per tale via, all'individuazione di nuove potenziali azioni da realizzare. Sono state, conseguentemente, scelte le politiche da attuare e i relativi obiettivi del PIP 2020-22, secondo il seguente percorso.

Partendo dal [Piano strategico di Ateneo 2019-2021](#), dal successivo aggiornamento approvato dagli organi di Ateneo, "[Delibera Quadro sulle azioni del piano strategico 2019-21: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative](#)", dall'approvazione del Programma triennale 2019-2021 (ex dm 989/2019) e del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-22, nonché alla luce delle criticità emerse a seguito del manifestarsi dell'emergenza sanitaria, l'Ateneo si è posto nell'ottica di adottare le misure necessarie per affrontare l'emergenza e garantire la continuità delle attività istituzionali, in un'ottica di opportunità di sviluppo dell'Ateneo attraverso l'adozione di innovativi strumenti per la realizzazione degli obiettivi strategici di miglioramento.

Il Piano è stato redatto nel rispetto dei criteri e dei principi dettati nel "[Sistema di misurazione e valutazione della performance \(SMVP\) – aggiornamento anno 2018](#)" e, acquisito il parere vincolante

del Nucleo di valutazione (verbale 7/2018), ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.lgs. 150/2009, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 373/2018 (D.R. 2385/2018). Per il ciclo 2020, l'amministrazione ha ritenuto di non adottare alcun aggiornamento del Sistema, sulla base delle motivazioni comunicate al Nucleo di valutazione, che ha espresso parere favorevole con verbale n.1/2020.

Il SMVP in vigore per il ciclo 2020, ha rappresentato un aggiornamento del Sistema approvato a ottobre 2017 (DR n. 5195/2017), già modificato a seguito delle revisioni normative del d.lgs. 150/2009, introdotte con il d.lgs. 74/2017 (Riforma "Madia") e con il D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105, nonché di alcune criticità riscontrate nei precedenti cicli della performance.

Gli aggiornamenti apportati al Sistema non hanno modificato il suo impianto generale, ma sono stati introdotti per esplicitare l'esigenza di una sempre maggiore integrazione tra il Piano della performance e gli altri documenti di programmazione, nonché, per dare attuazione all'art. 19-bis del d.lgs. 150/2009, con riferimento all'adozione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni, in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo la partecipazione degli stessi al processo di misurazione della performance organizzativa dell'Ente. A tal fine, a partire dal ciclo della performance 2018, è stata avviata, nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo al progetto "Good practice", la rilevazione dell'efficacia percepita sui servizi amministrativi da parte dei docenti, dei dottorandi, degli assegnisti, del personale tecnico amministrativo (utenti interni) e degli studenti (utenti esterni). Per il primo anno di rilevazione, i risultati hanno rappresentato un punto di partenza per definire target di miglioramento interni per i successivi cicli, anche con riferimento al benchmark con gli altri Atenei partecipanti al progetto. Anche per il ciclo 2020, col fine di legare progressivamente la valutazione della performance individuale a quella organizzativa, è stato previsto di utilizzare i risultati della customer satisfaction, come fattore correttivo del punteggio medio ottenuto, nell'ambito della valutazione del "Modus gerendi" del direttore generale e dei dirigenti.

2.2 Situazione di contesto e gestione del ciclo della performance 2020

La gestione del ciclo della performance 2020 è stata condizionata dalla riorganizzazione delle attività per garantire la continuità dell'azione amministrativa e l'erogazione della didattica interamente a distanza, mantenendo l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione dei servizi agli utenti a malgrado l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID 19.

Pur nondimeno, nel I semestre 2021, in concomitanza con la conclusione del ciclo 2020, l'amministrazione ha introdotto in prima applicazione la valutazione della performance individuale a tutte le unità di personale di categoria B - C - D e, contestualmente, l'avvio della valutazione organizzativa di tutte le strutture dell'amministrazione, in attuazione del nuovo SMVP per l'anno 2021. Nello stesso periodo l'Ateneo è stato impegnato nella visita istituzionale per l'accreditamento da parte dell'ANVUR, che ha richiesto un contingentamento ulteriore degli sforzi per la conclusione delle necessarie attività per il buon esito della stessa.

Tale contesto non ha comunque impedito all'amministrazione di attuare le azioni previste in fase di programmazione, seppur con rallentamenti nella conclusione e con un lieve ritardo nell'adozione della Relazione sulla performance.

Con riferimento al processo di valutazione del personale dirigente e di categoria EP, il ciclo della performance 2020 è stato gestito, come nei precedenti esercizi, seguendo diversi step di monitoraggio del grado di perseguimento degli obiettivi assegnati nel PIP 2020-2022, attraverso l'analisi delle relazioni intermedie dei dirigenti e del personale di categoria EP e incontri di coordinamento con il Direttore generale, per verificare il grado di attuazione dei piani di programmazione adottati, con le aree coinvolte.

La relazione sui risultati del monitoraggio relativo al I semestre 2020 è stata trasmessa al Nucleo di valutazione, con nota prot. 353766/2020.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato in corso d'anno e le relazioni finali, redatte dai dirigenti a inizio 2020, sono servite a confermare o integrare quanto già verificato.

2.3 Linee generali di indirizzo del PIP 2020-2022 e integrazione con i documenti di programmazione

Il Piano strategico 2019-2021 intitolato “per un Ateneo attrattivo, sostenibile e socialmente responsabile” è stato redatto alla luce di una visione strategica le cui parole chiave – partecipazione, responsabilità, semplificazione e trasparenza – devono essere lette all’interno di un approccio sostenibile allo sviluppo, nell’ottica di rendere l’Ateneo socialmente responsabile e aderente agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati nell’Agenda 2030, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU nel 2015.

L’Ateneo si è impegnato dunque a sostenere e promuovere i principi che stanno alla base di tali Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare:

- fornire agli studenti opportunità formative per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie affinché diventino attori attivi e consapevoli dello sviluppo sostenibile;
- sviluppare una ricerca in grado di offrire soluzioni alle sfide dello sviluppo sostenibile;
- incrementare forme di ricerca collaborativa con le comunità per far fronte ai problemi avvertiti dalle comunità medesime (superamento degli svantaggi educativi e formativi, salute, risparmio energetico, gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile, contrasto alla criminalità, integrazione delle differenti culture, uguaglianza di genere, miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro);
- potenziare l’aggiornamento delle competenze dei laureati e dei lavoratori, in modo che possano far fronte alle sfide poste dai continui cambiamenti del mercato del lavoro;
- fornire evidenza documentata delle attività svolte per il raggiungimento degli Obiettivi.

Coerentemente a tali principi, l’Ateneo di Catania ha identificato i seguenti macro-obiettivi da perseguire con la programmazione 2019-21:

- A. Promuovere la qualità dell’offerta didattica e l’efficacia dei processi formativi.
- B. Promuovere qualità scientifica e visibilità accademica e sociale della ricerca di base ed applicata.
- C. Promuovere il ruolo sociale attivo dell’Ateneo nel contesto territoriale nel quale è collocato
- D. Promuovere il profilo internazionale dell’Ateneo.
- E. Aumentare efficacia ed efficienza dei servizi e il benessere dei soggetti che operano in Ateneo.
- F. Rendere l’Ateneo un soggetto rilevante nella promozione di comportamenti sostenibili.

Coerentemente alle linee strategiche delineate sopra sono stati adottati il [Programma triennale 2019-2021 \(ex dm 989/2019\)](#) (gennaio 2020), che ha definito obiettivi e azioni legate al miglioramento dei servizi per gli studenti e alle azioni di sviluppo del personale tecnico-amministrativo, la [“Delibera Quadro sulle azioni del piano strategico 2019-21: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative”](#) (marzo 2020), che si è soffermata sugli obiettivi strategici e le azioni sui cui concentrarsi, con riferimento alle aree strategiche della didattica e dell’internazionalizzazione, della ricerca e della terza missione.

Contestualmente, a gennaio, il Piano triennale di prevenzione di corruzione e trasparenza ha definito, in particolare, le aree a maggiore rischio che saranno oggetto di specifica analisi, al fine di individuare opportune misure nel triennio 2020-22.

In tale contesto, per gli obiettivi di durata pluriennale, il PIP 2020-2022 è stato redatto tenendo conto delle azioni di continuità rispetto al 2019 e nell'ambito di un quadro generale del tutto cambiato e imprevedibile, che ha indotto la governance dell'Ateneo a ripensare le modalità attraverso cui perseguire i propri obiettivi di miglioramento, definendo una revisione dell'analisi di contesto e della conseguente analisi SWOT.

Il Piano integrato della performance 2020-2022, in linea di continuità con il precedente, è stato redatto introducendo obiettivi trasversali alle aree strategiche previste nei documenti di programmazione strategica, finalizzati a "Innovare e assicurare qualità e sostenibilità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo", attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture dell'amministrazione, il coordinamento dei dirigenti e l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle azioni tese a:

A) garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione.

b) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati.

c) Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale.

La programmazione integrata che si è concretizzata nella declinazione di azioni che l'amministrazione deve attuare attraverso la definizione degli obiettivi annuali nell'ambito del Piano integrato della performance, coerentemente con gli indirizzi strategici dettati dagli organi di Ateneo, ha richiesto la preventiva individuazione delle risorse economiche finanziarie necessarie alla relativa attuazione: da qui l'integrazione con il bilancio di previsione, ma anche con il Programma triennale delle opere pubbliche, laddove tali obiettivi si concretizzino in interventi di edilizia, nonché con il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, qualora risulti necessario acquisire beni e servizi ai fini della realizzazione di determinati obiettivi operativi.

I risultati perseguiti con la visione integrata della programmazione non risulterebbero attuabili se non accompagnati da una struttura organizzativo-gestionale che punti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte a supporto delle missioni istituzionali e dei servizi offerti agli utenti, nell'ottica di garantire i principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenire comportamenti non virtuosi, valorizzando al contrario le buone prassi.

In tal senso, si è posta l'integrazione della programmazione di Ateneo con le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, attuando specifici interventi tesi a:

- razionalizzare l'azione amministrativa in un'ottica di maggiore efficienza, efficacia e trasparenza, attraverso una attività regolamentare che contemperi l'esigenza di semplificazione e di razionalizzazione dell'azione amministrativa, con quella di eliminare quegli spazi di discrezionalità in talune specifiche fasi dei procedimenti, nelle quali sono stati ravvisati, a seguito dell'analisi del rischio di corruzione, potenziali fattori abilitanti dei rischi di cattiva gestione;
- ridefinire le mappature delle aree a maggiore rischio (reclutamento personale TA e docenti - appalti e contratti), al fine di individuare specifiche misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza attraverso la nuova metodologia di analisi del rischio da implementare nel 2020;
- continuare l'obiettivo pluriennale legato all'informatizzazione teso a realizzare sistemi informativi integrati, finalizzati a: rendere le procedure di supporto ai servizi efficienti, trasparenti e controllabili per eliminare spazi di discrezionalità e mancanza di chiarezza nelle procedure, che possano ingenerare comportamenti di cattiva gestione; gestire i processi in modo sistematico, acquisendo informazioni complete, necessarie anche alla rendicontazione e la misurazione dei risultati delle attività svolte e alla valutazione degli effettivi miglioramenti delle azioni e delle politiche avviate.
- definire specifici obiettivi che derivano dalle azioni e le misure previste nel PTPC 2020-22.

Le misure organizzative messe in atto e le politiche avviate hanno avuto l'obiettivo di puntare a migliorare il benessere organizzativo e le condizioni di lavoro del personale che opera in Ateneo. In tal senso, l'Ateneo ha inteso l'adozione della modalità agile di lavoro, come opportunità, al fine di migliorare l'efficienza dell'amministrazione e al contempo migliorare le condizioni di lavoro del personale, anche attraverso il maggior contemperamento tra vita privata e lavorativa. L'amministrazione ha dunque avviato un percorso, sfruttando il periodo di emergenza, per studiare soluzioni che consentano di rendere efficace tale strumento, sia per garantire la continuità e migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa quanto per migliorare il benessere organizzativo del personale.

3. Risultati della performance organizzativa istituzionale di Ateneo e di dipartimento

Nel 2020 l'Ateneo ha registrato risultati positivi negli indicatori di performance istituzionali scelti in coerenza con le azioni e le politiche adottate per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano strategico 2019-2021. Ciò conferma la maggiore consapevolezza nell'attività di integrazione nella fase di programmazione e nella sinergia delle azioni politiche e amministrative messe in atto al fine di realizzare obiettivi strategici condivisi.

In particolare, come si evince dal monitoraggio del Piano strategico relativo all'anno 2020, presentato al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione a dicembre 2020, ai fini dell'aggiornamento 2021 del piano stesso, l'Ateneo si è impegnato nel perseguimento del miglioramento dei risultati legati alle missioni istituzionali, rendicontando le azioni realizzate e i risultati che possono essere ricondotti sinteticamente a specifici indicatori. Gli indicatori prescelti sono principalmente quelli previsti dal MUR ai fini della valutazione dei risultati per l'attribuzione della quota premiale del FFO e quelli relativi alla realizzazione delle azioni previste nel Programma triennale 2019-2021, anch'esso legato all'assegnazione di ulteriori finanziamenti da parte del Ministero. A questi si aggiungono indicatori che l'Ateneo ha individuato autonomamente, per i quali non può essere operato un confronto con i risultati degli altri Atenei.

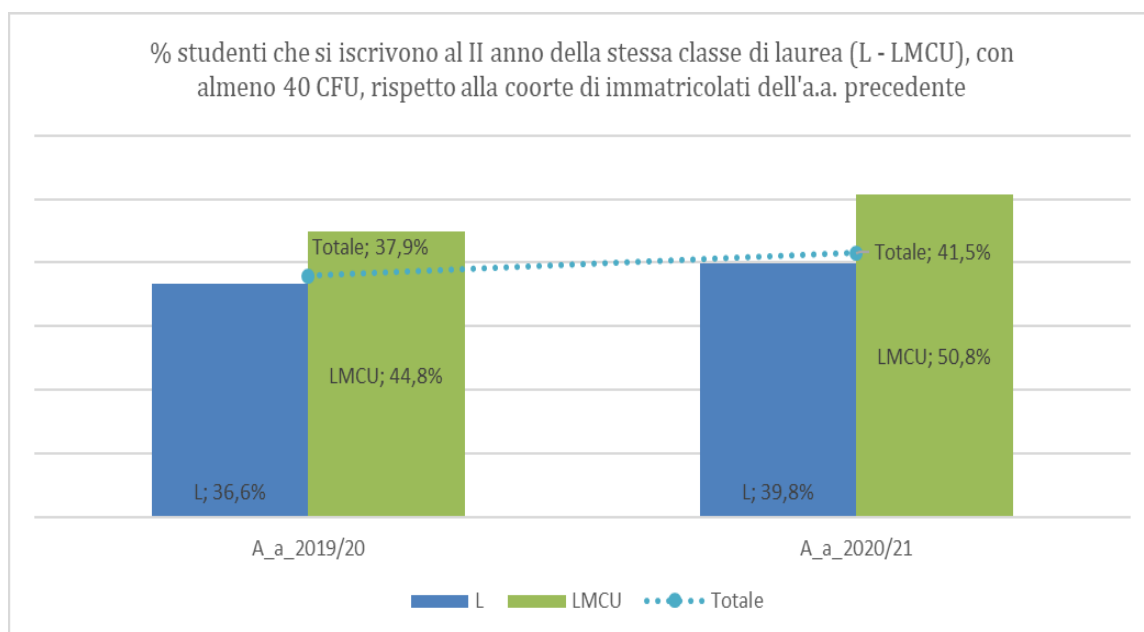
Pertanto, si riportano di seguito i principali risultati raggiunti rispetto ai principali indicatori utilizzati per il monitoraggio delle azioni poste in essere per il perseguimento degli obiettivi strategici di miglioramento della performance istituzionale e, laddove disponibile, si riporta il confronto con le medie nazionali. I risultati sono rappresentati anche a livello di dipartimento, al fine di evidenziare il contributo delle strutture di didattica e di ricerca al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

3.1 Area strategica didattica

a) Risultati della performance con riferimento agli indicatori ministeriali e ulteriori indicatori di Ateneo

Nell’ambito dell’area strategica della didattica, si rilevano in particolare i risultati legati all’obiettivo strategico “Aumentare la regolarità degli studenti”, misurati attraverso gli indicatori ministeriali: A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU ex d.m. 270/04) avendo acquisito almeno 40 cfu in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente; A_d - Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.

Il primo indicatore rileva, per l’a.a. 2020/21 un valore di Ateneo pari al 41,5%, contro un valore di circa il 38% per i due anni accademici precedenti. La media complessiva registrata da tutti gli Atenei si attesta al 46,6%. UniCT si colloca nel secondo quartile della distribuzione degli Atenei, tenendo conto che la distribuzione presenta un minimo pari al 30% ed un massimo pari al 68%.



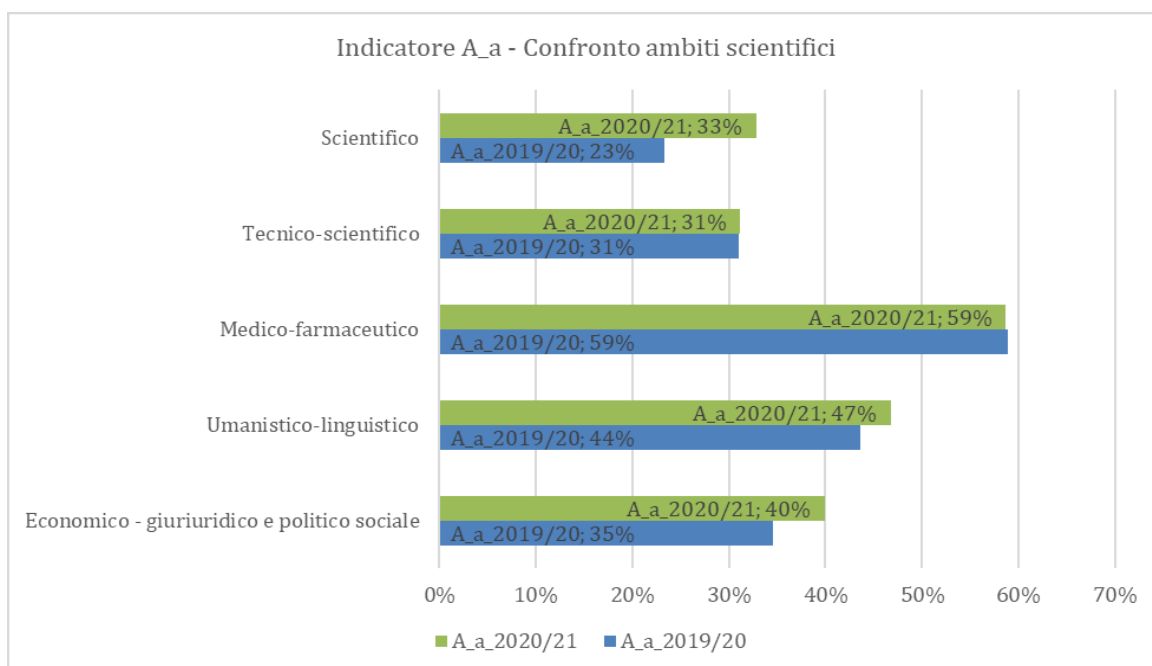
Fonte: Indicatori: sito PRO 3_cineca – Fonte: ANS – Elaborazione AM

A_a_2019/20: iscritti (L e LMCU) al II anno con almeno 40 CFU a.a. 2019/20 su coorte immatricolati a.a. 2018/19

A_a_2020/21: iscritti (L e LMCU) al II anno con almeno 40 CFU a.a. 2020/21 su coorte immatricolati a.a. 2019/20

Al fine di riportare i risultati della performance istituzionale dei dipartimenti, nel grafico seguente, i dati sono stati aggregati per ambito scientifico¹. Emerge un miglioramento in tutti gli ambiti e la stabilità dei risultati per gli ambiti agrario-ingegneria e per quello medico-farmaceutico.

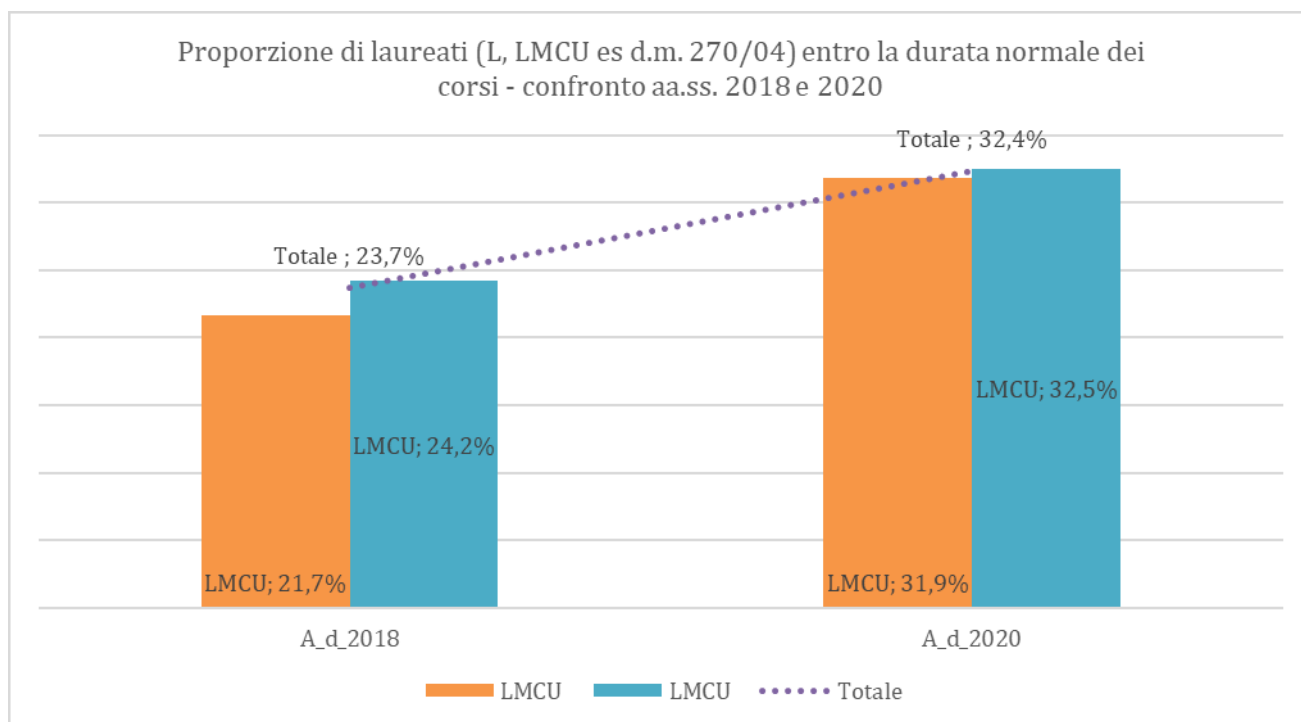
¹ Scientifico: dipartimenti di Fisica e astronomia “Ettore Majorana”, Matematica e informatica, Scienze biologiche, geologiche e ambientali e Scienze chimiche. Tecnico-scientifico: dipartimenti di Agricoltura, alimentazione e ambiente, Ingegneria civile e architettura, Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, SDS di Architettura. Medico-



Nel dettaglio si registra il tendenziale miglioramento per la maggior parte dei dipartimenti, ad eccezione che per i dipartimenti di Agricoltura alimentazione e ambiente (34,9% per l'a.a. 2019/20; 23,6% per l'a.a. 2020/21), di Ingegneria civile e architettura (40,8% per l'a.a. 2019/20; 28,1% per l'a.a. 2020/21), di Scienze della formazione (54,8% per l'a.a. 2019/20; 52,8% per l'a.a. 2020/21), di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche (87,6% per l'a.a. 2019/20; 86,7% per l'a.a. 2020/21), di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" (53,5% per l'a.a. 2019/20; 48% per l'a.a. 2020/21), di Scienze politiche e sociali (37,1% per l'a.a. 2019/20; 33,3% per l'a.a. 2020/21) e per la Struttura didattica speciale di Lingue (61,1% per l'a.a. 2019/20; 47,8% per l'a.a. 2020/21). I valori più alti si registrano per il dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche (86,7%) e di Medicina clinica e sperimentale, che registra un incremento nei due anni considerati (68,8% per l'a.a. 2019/20; 76,2% per l'a.a. 2020/21), come anche per Architettura (66,7% per l'a.a. 2019/20; 74,4% per l'a.a. 2020/21).

Ai fini dell'analisi di regolarità si considera l'indicatore ministeriale A_d, calcolando la quota di laureati (L e LMCU ex d.m. 270/04) entro la durata legale del corso, per anno solare. Per omogeneità di confronto si considera l'indicatore calcolato dal MUR estratto dall'applicativo PRO3-Cineca disponibile per gli anni solari 2018 e 2020.

farmaceutico: dipartimenti di Scienze del farmaco e della salute, di Chirurgia generale e specialità medico chirurgiche, Medicina clinica e sperimentale, G.F. Ingrassia, Scienze biomediche e biotecnologiche. Umanistico-linguistico: dipartimenti di Scienze della formazione, Scienze umanistiche e SDS di Lingue. Economico-giuridico e politico sociale: dipartimenti di Economia e impresa, Giurisprudenza e di Scienze politiche e sociali.

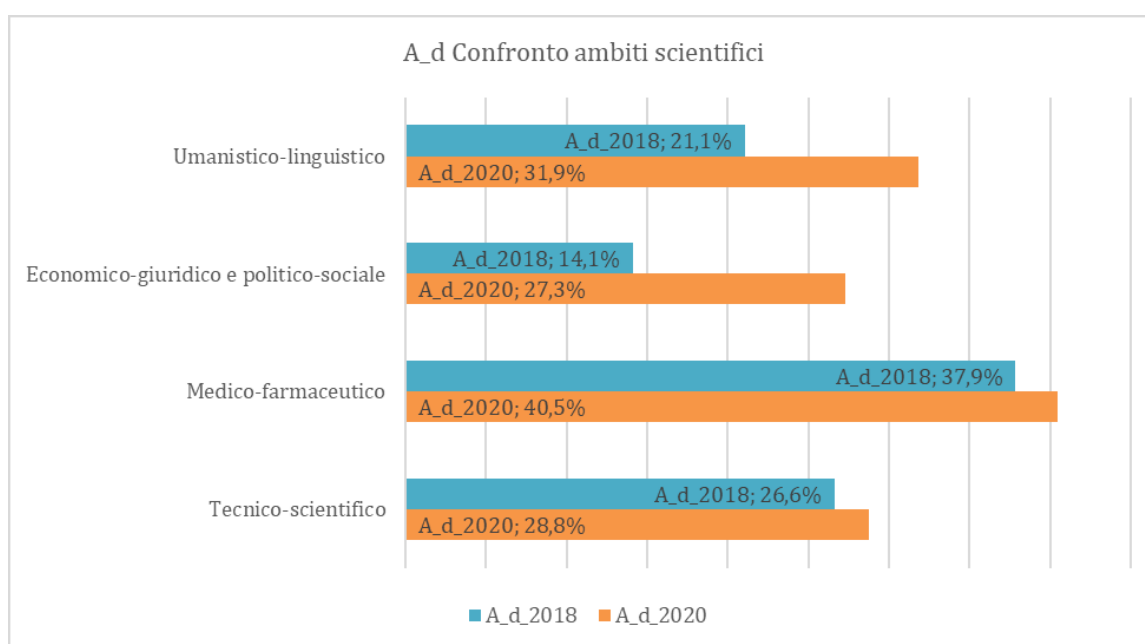


Fonte: Indicatori A_d sito PRO 3_cineca – Fonte: ANS – Elaborazione AM

A_d_2018: Laureati entro la durata legale del corso anno solare 2018

A_d_2020: Laureati entro la durata legale del corso anno solare 2020

Considerando dunque gli studenti laureati ai corsi (Lauree e Ciclo unico) ex d.m. 270/04, la percentuale di studenti che si è laureata in regola, nel 2020, risulta superiore a quella registrata nell’anno solare 2018, passando dal 23,7% al 32,4%. In tutti gli ambiti si registra un miglioramento nella regolarità dei laureati, come anche per la maggior parte dei dipartimenti.



La percentuale di laureati regolari rimane al di sotto del 50% per tutti i dipartimenti ad eccezione del dipartimento Medicina clinica e sperimentale.

Registrano un peggioramento dell'indicatore i dipartimenti di Agricoltura, alimentazione e ambiente (23,7% a.s. 2020 e 35% a.s. 2018), di Medicina clinica e sperimentale (53,5% a.s. 2020 e 55,6% a.s. 2018) e il dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" (36,6% a.s. 2020 e 42,6% a.s. 2018).

Nell'ambito dell'aggiornamento al Piano strategico, diversi interventi sono stati indirizzati al perseguimento dell'*obiettivo "Qualificazione dell'offerta formativa"*, con il risultato atteso anche di aumentare l'attrattività degli studenti.

Innanzitutto, malgrado il trend discendente di professori e ricercatori di ruolo, l'Ateneo è riuscito ad aumentare l'indicatore A_b legato al "Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio" attestandosi, per l'offerta formativa a.a. 2020/21, al 94,2% contro il 93,9% dell'a.a. precedente².

Il numero di immatricolati "puri" così come calcolato dal Ministero, ossia iscritti per la prima volta del sistema universitario alle lauree e lauree magistrali a ciclo unico, è passato da 6.054 dell'a.a. 2019/20 a 7.319 dell'a.a. 2020/21, mentre tutti gli studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio immatricolati per la prima volta, nell'a.a. 2020/21 sono aumentati considerevolmente rispetto all'anno accademico precedente, passando da 9.659 a 11.353³.

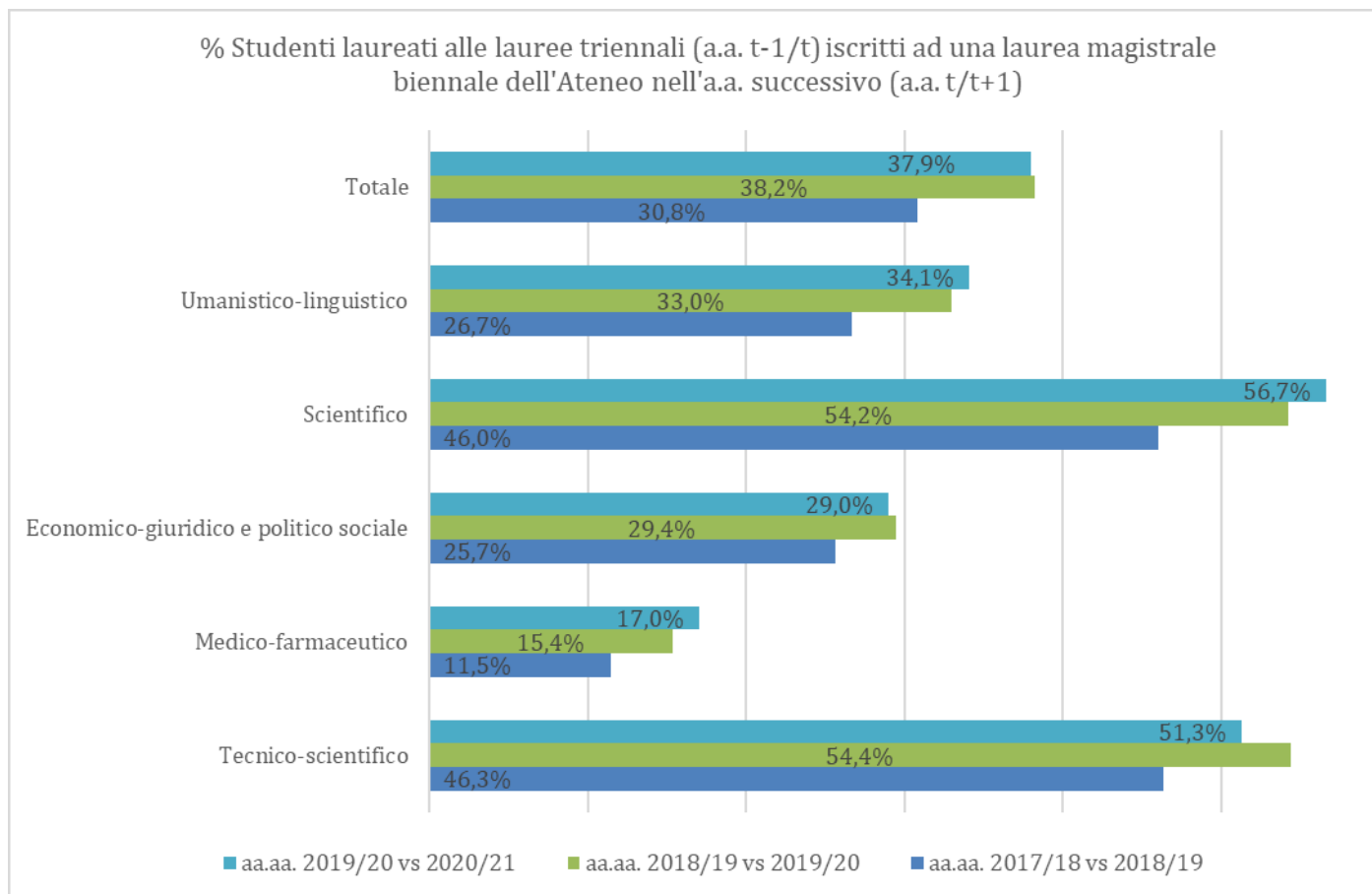
Con riferimento alle iscrizioni alle lauree magistrali, l'Ateneo ha monitorato, attraverso indicatori elaborati nel proprio cruscotto interno, la proporzione degli studenti laureati presso UniCT che si iscrivono ad una laurea magistrale nell'anno accademico immediatamente successivo, scegliendo dunque di continuare gli studi presso l'Ateneo di Catania e la proporzione di quegli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo⁴ ed hanno deciso di iscriversi ad una laurea magistrale di UniCT.

Con riferimento, al primo indicatore la percentuale è aumentata se si considera il confronto tra l'a.a. 2018/19 e l'a.a. 2019/20, passando dal 30,8% al 37,9% e si è sostanzialmente mantenuta costante per l'a.a. 2020/21 (37,9%).

² L'indicatore A_a, A_b, A_d sono stati estratti dalla banca dati PRO3 – Cineca, sui criteri dettati dal MUR.

³ I dati relativi agli immatricolati puri e agli iscritti al I anno sono estratti dall'Osservatorio Studenti/didattica – Cineca MUR tratti dall'Anagrafe nazionale degli studenti a settembre 2021.

⁴ Indicatori calcolati dall'Ateneo su dati estratti dalla banca dati di Ateneo e trasmessi all'ANS.



Fonte dati - banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM - estrazione maggio 2020 - maggio 2021

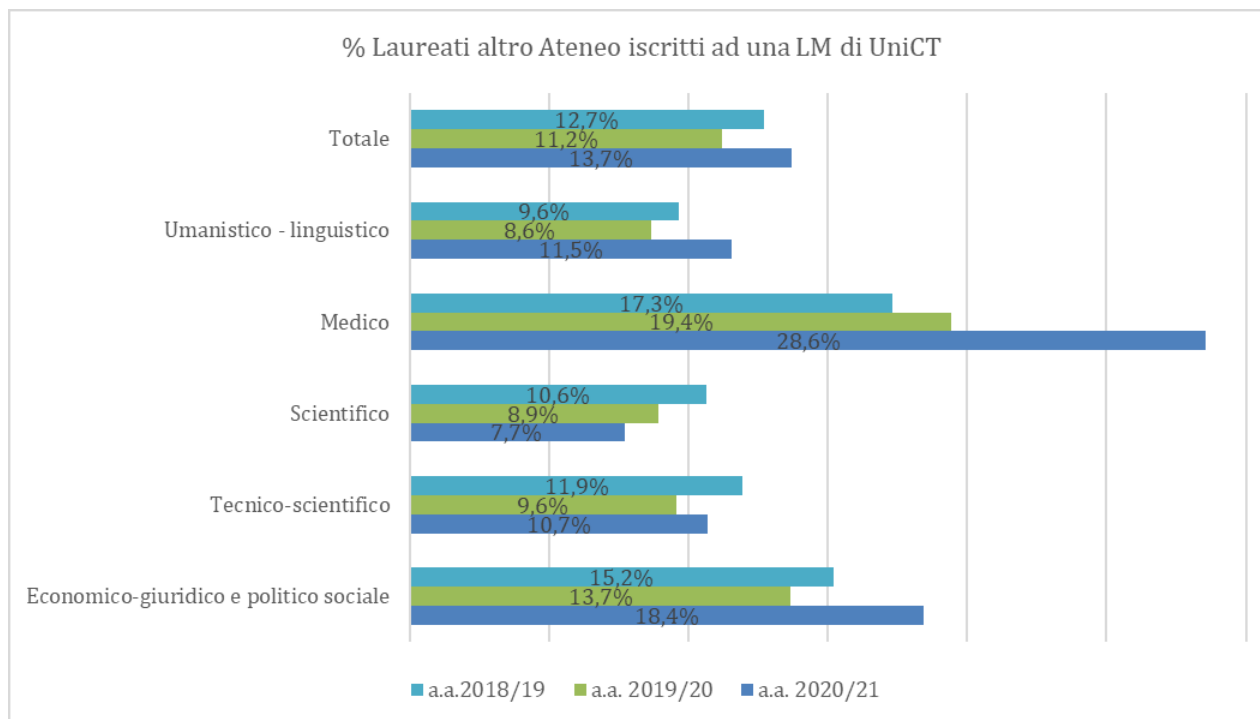
Tutti gli ambiti⁵ registrano un incremento dell'indicatore, ad eccezione di quello tecnico scientifico.

Nell'a.a. 2020/21, le percentuali più alte si registrano per i laureati provenienti dai dipartimenti di Scienze chimiche (67,9%), di Fisica e astronomia "Ettore Majorana" (64,7%), di Ingegneria civile e architettura (61,1%), di Matematica e informatica (54,2%), di Scienze biologiche, geologiche e ambientali (50,5%), di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica e di Agricoltura, alimentazione e ambiente (50,2%).

Con riferimento all'attrattività dei corsi di laurea magistrale biennali dell'Ateneo di Catania, nell'a.a. 2020/21, il 14% degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo, si è iscritta ad una laurea di magistrale biennale dell'Università di Catania. Tale percentuale è aumentata nell'ultimo triennio, attestandosi al 13,7%, nell'a.a. 2020/21. Tale indicatore, nell'a.a. 2019/20 si attestava all'11,2%, mentre nell'a.a. 2018/19 risultava pari al 12,7%.

⁵ Scientifico: dipartimenti di Fisica e astronomia "Ettore Majorana", Matematica e informatica, Scienze biologiche, geologiche e ambientali e Scienze chimiche. Tecnico-scientifico: dipartimenti di Agricoltura, alimentazione e ambiente, Ingegneria civile e architettura, Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, SDS di Architettura. Medico-farmaceutico: dipartimenti di Scienze del farmaco e della salute, di Chirurgia generale e specialità medico chirurgiche, Medicina clinica e sperimentale, G.F. Ingrassia, Scienze biomediche e biotecnologiche. Umanistico-linguistico: dipartimenti di Scienze della formazione, Scienze umanistiche e SDS di Lingue. Economico-giuridico e politico sociale: dipartimenti di Economia e impresa, Giurisprudenza e di Scienze politiche e sociali.

Si rileva un incremento in tutti gli ambiti⁶, ad eccezione di quelli scientifico e tecnico-scientifico.



Fonte dati - banca dati_Smart-edu_Ateneo. Elaborazione AM - estrazione maggio 2020 - maggio 2021

A livello di dipartimento, le percentuali di iscrizioni più elevate si registrano presso Medicina e clinica sperimentale (42%), Scienze biomediche e biotecnologiche (27%) e Scienze politiche e sociali (25%). I corsi di laurea magistrale con una percentuale superiore al 30% di iscritti provenienti da Atenei diversi dall'Università di Catania sono risultati, in particolare, Global Politics and Euro-Mediterranean Relations (62%), Data Scienze for management (50%), Chemical engineering for industrial sustainability (44%), Scienze infermieristiche e ostetriche (42%), Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (39%), Electrical Engineering (32%) e Comunicazione e cultura dello spettacolo (31%).

L'Ateneo ha puntato ad azioni finalizzate al potenziamento del grado di internazionalizzazione della formazione degli studenti iscritti ai corsi di studio e ai dottorati di ricerca attraverso la promozione della mobilità outgoing. Tali azioni hanno consentito di migliorare i risultati degli indicatori ministeriali di riferimento.

Nello specifico, l'indicatore D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi i periodi di mobilità virtuali, ha registrato un tendenziale incremento nel triennio 2018-2020, che ha

⁶ Scientifico: dipartimenti di Fisica e astronomia "Ettore Majorana", Matematica e informatica, Scienze biologiche, geologiche e ambientali e Scienze chimiche. Tecnico-scientifico: dipartimenti di Agricoltura, alimentazione e ambiente, Ingegneria civile e architettura e Ingegneria elettrica, elettronica e informatica. Medico: dipartimenti di Medicina clinica e sperimentale, G.F. Ingrassia, Scienze biomediche e biotecnologiche. Umanistico-linguistico: dipartimenti di Scienze della formazione, Scienze umanistiche e SDS di Lingue. Economico-giuridico e politico sociale: dipartimenti di Economia e impresa, Giurisprudenza e di Scienze politiche e sociali.

visto passare l'indicatore D_a dallo 0,6% del 2018 all'1% del 2020. La media nazionale⁷ rispetto all'ultimo anno considerato è pari all'1,7%, ad esclusione delle Università per stranieri di Siena e Perugia; la distribuzione presenta un minimo dello 0,5% e un massimo di 3,8%.

Anche l'indicatore D_b – Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche mobilità virtuale)⁸ è migliorato, passando dallo 26% del 2018 al 36% del 2020.

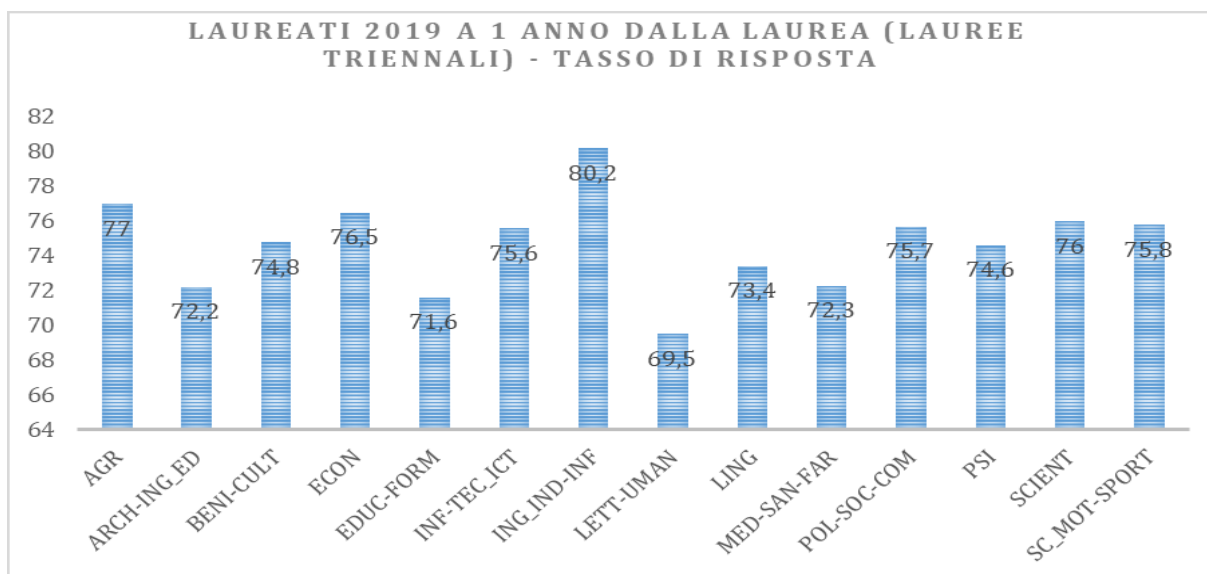
⁷ La media è calcolata escludendo le Università per stranieri di Siena e Perugia per omogeneità di confronto tra le Università.

⁸ L'indicatore D_a, D_b sono stati estratti dalla banca dati PRO3

b) Efficacia della didattica – Indagine occupazione sui laureati

Al fine di riportare un’analisi dell’efficacia della didattica in termini di occupabilità dei laureati, si riportano i risultati relativi alla XXIII Indagine occupazionale sui laureati (anno 2021), condotta da AlmaLaurea, relativa alla rilevazione svolta nell’anno 2020. L’indagine si riferisce ai laureati post Riforma (ex d.m. 509/99 e ex d.m. 270/04) dell’anno 2019 ad un anno dalla laurea; ai laureati dell’anno 2017 a tre anni dalla laurea; infine, ai laureati dell’anno 2015 a cinque anni dalla laurea. I risultati relativi ai laureati ai corsi di laurea triennale sono disponibili solo ad un anno dalla laurea. Non sono presentati i risultati nei casi in cui la popolazione di riferimento è inferiore alle 3 unità. L’analisi è effettuata considerando la distribuzione dei laureati per gruppo disciplinare.

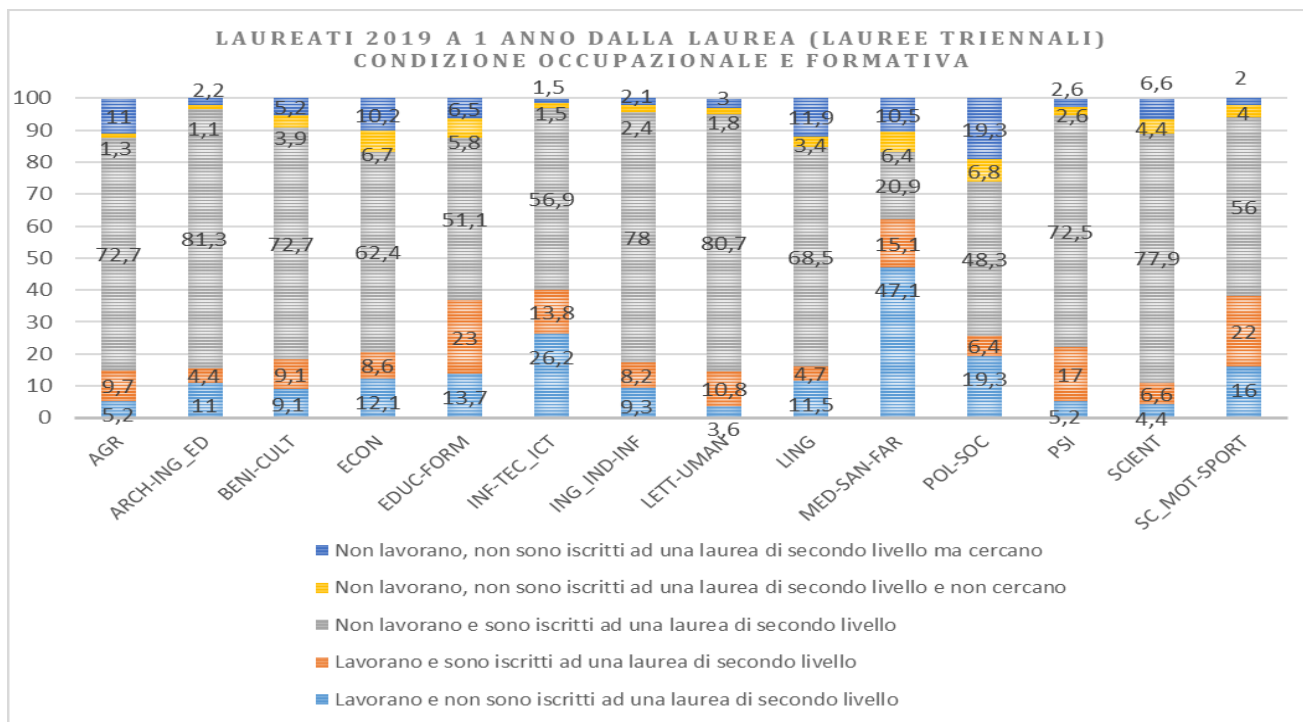
Per ciascuna coorte di laureati si riporta il dato relativo al tasso di risposta dal quale si evince, per i laureati ai corsi di laurea triennale, che tale percentuale oscilla tra il 69,5% e l’80,2%.



AlmaLaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

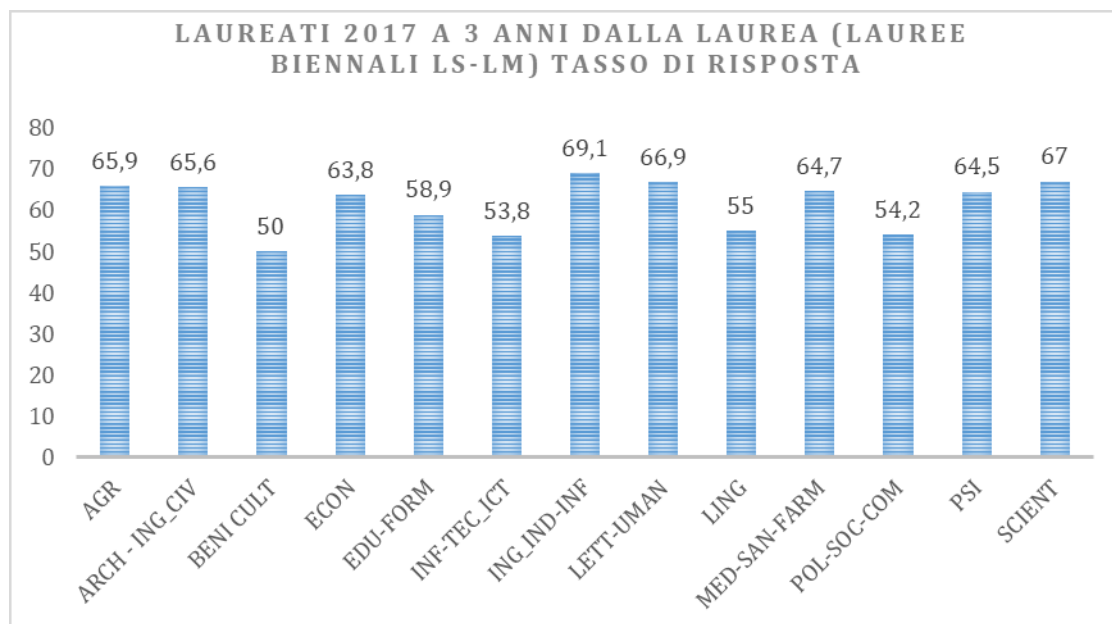
Nel presentare la condizione occupazionale e formativa dei laureati di primo livello è necessario porre attenzione al dato relativo alla quota dei laureati che non lavorano e non cercano, ma hanno scelto di continuare il percorso universitario.

Dal grafico sottostante si evince che per i laureati ai corsi di laurea triennale, le percentuali più elevate di occupati ad 1 anno dalla laurea, si registrano nel gruppo disciplinare medico-sanitario-farmaceutico (62,2%), con specifico riferimento alle lauree sanitarie professionalizzanti, di cui il 15,1% lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello; nel gruppo informatico-tecnologico ICT (40%) e nel gruppo scienze motorie (38%). Le percentuali più consistenti di laureati, superiori al 50% in tutti i gruppi disciplinari non lavora, ma ha scelto di continuare il percorso universitario.



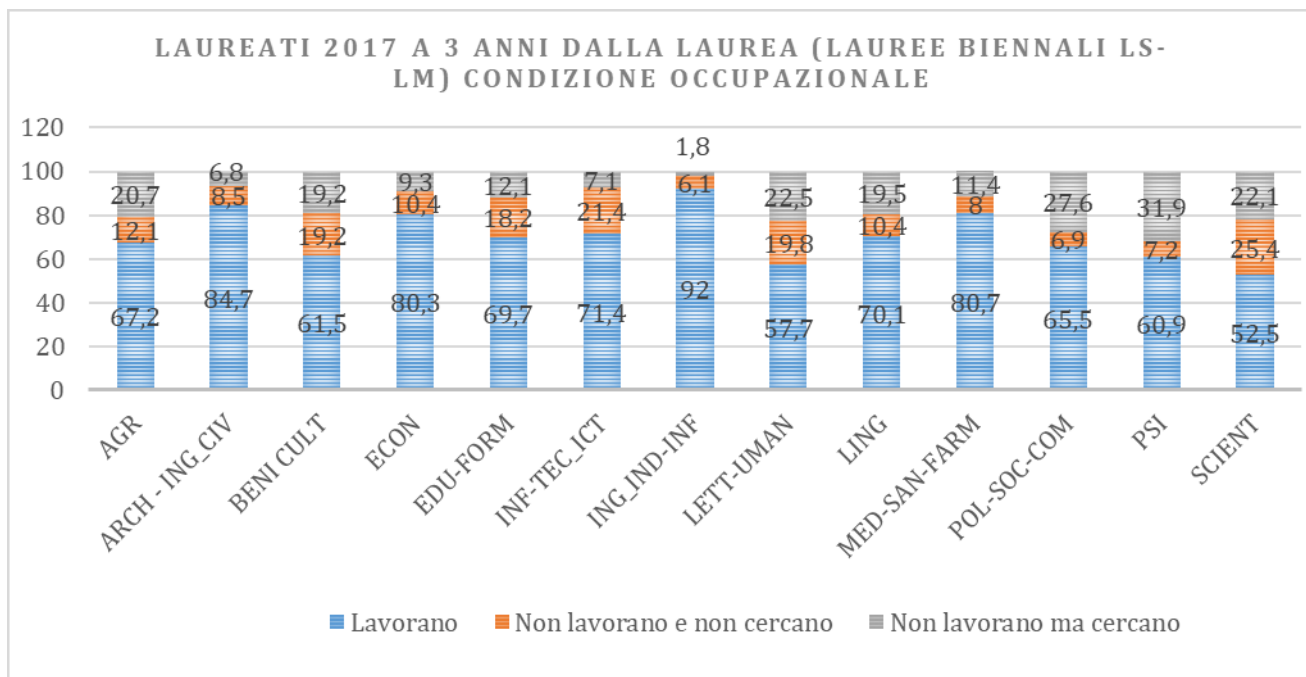
Alma laurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Con riferimento ai laureati dei corsi di laurea magistrale e specialistica biennali, a tre anni dalla laurea, il tasso di risposta oscilla da un minimo del 50% ad un massimo del 69,1%.

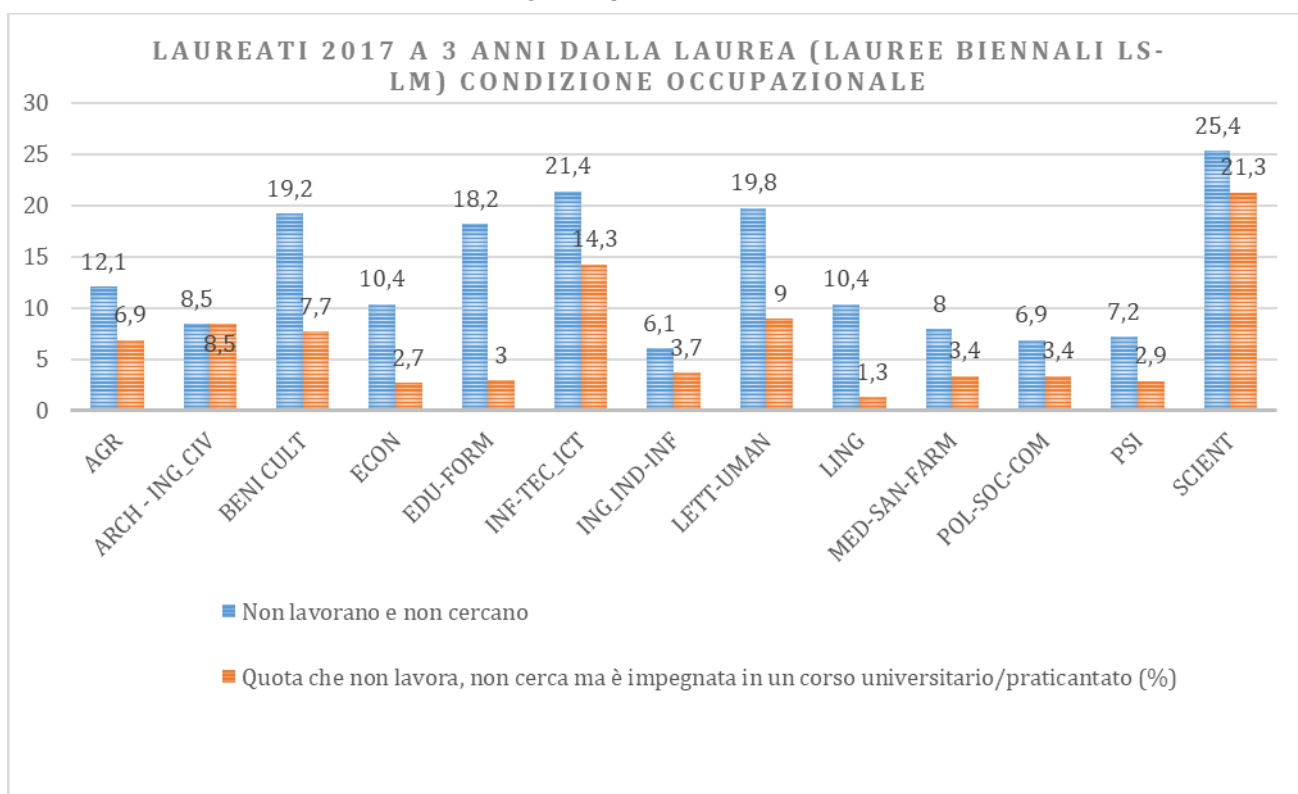


Alma laurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

A tre anni dalla laurea, la percentuale più elevata di occupati (92%) si registra tra i laureati dell'ambito Informatica e tecnologie ICT, seguiti dai laureati del settore architettura e ingegneria civile (84,7%), di medicina (80,7%) ed Economia (80,3%). Non si registrano percentuali di laureati occupati al di sotto del 52% e l'ambito in cui si registra il minor tasso di occupazione è quello scientifico (52,5%). La percentuale di laureati che non cerca e non lavora rimane al di sotto del 25,4%. Di questo 25,4% dell'ambito scientifico, il 21,3% è impegnato in altra attività formativa o di tirocinio/praticantato.

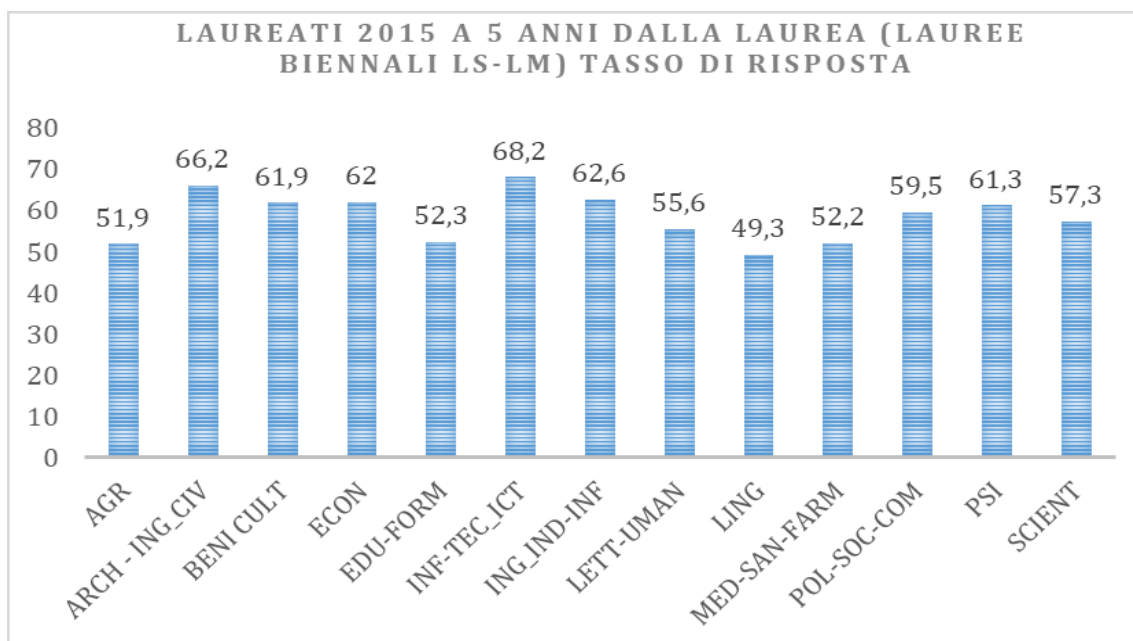


AlmaLaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



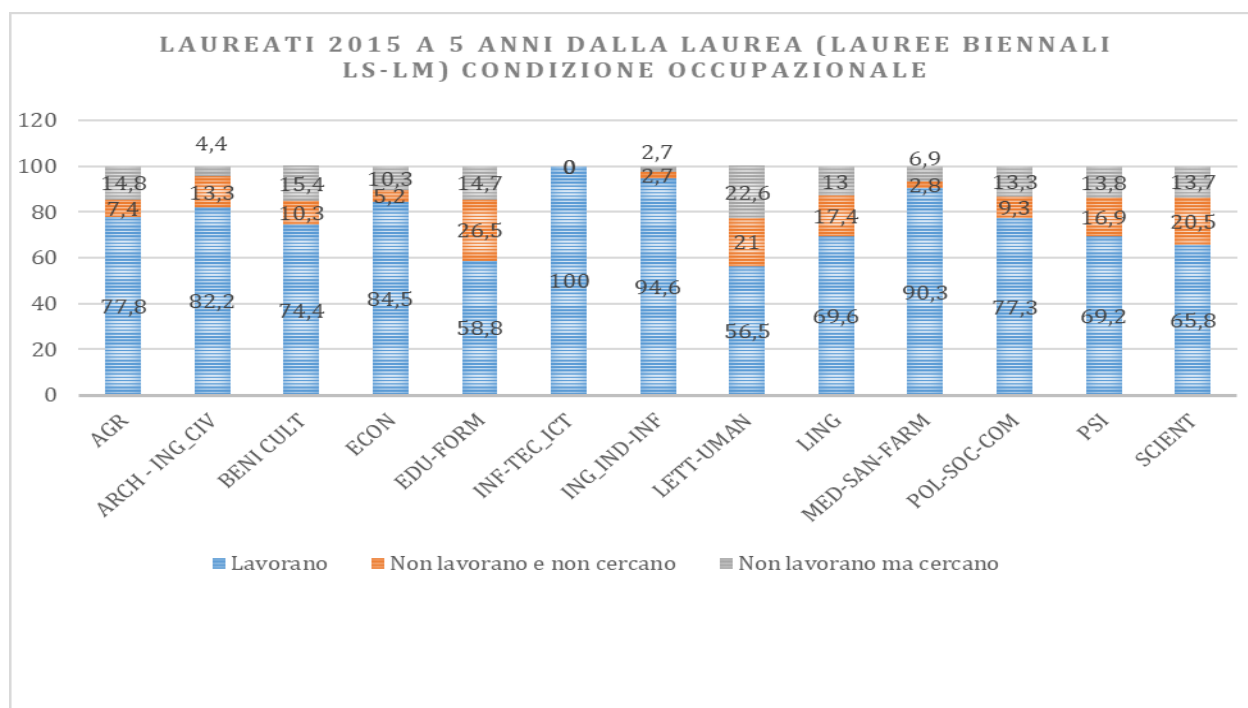
AlmaLaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati ai corsi di laurea biennale, intervistati a cinque anni dalla laurea, rappresentano un campione che oscilla dal 49,3% al 68,2%.



Alma laurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

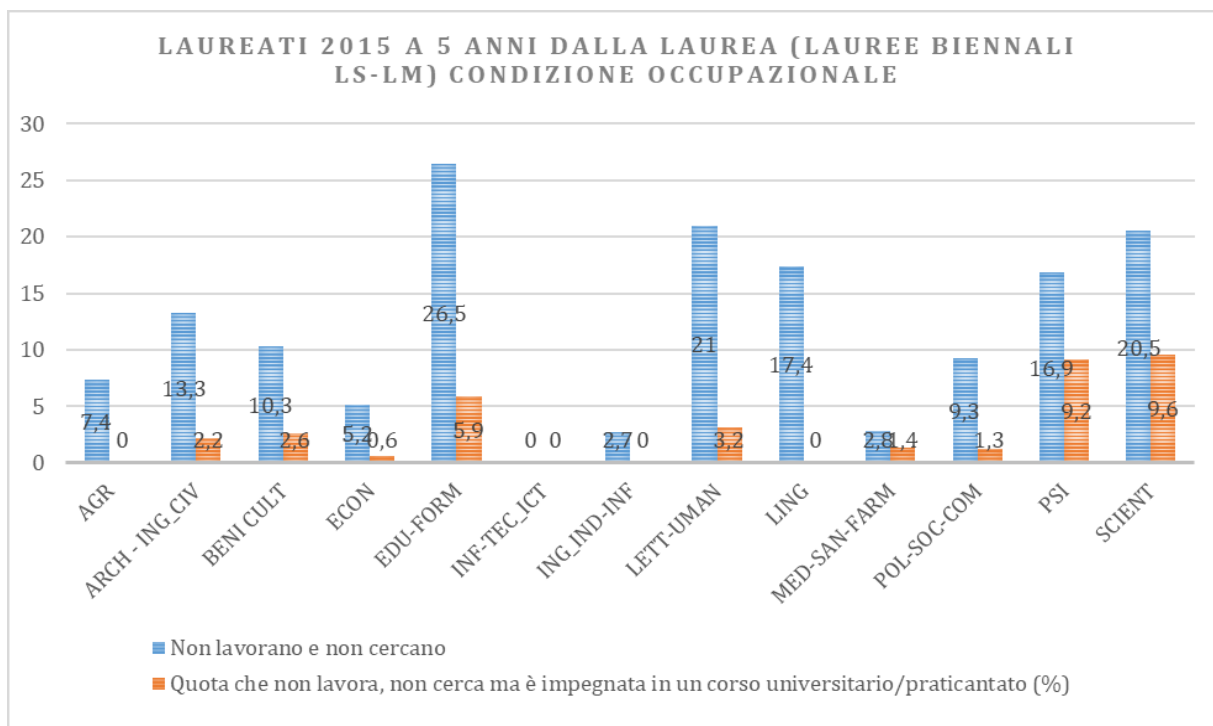
In tutti i settori lavorano più del 56,5% dei laureati. Le percentuali più elevate si registrano nei settori dell'informatica e tecnologie ICT (100%) e dell'ingegneria industriale e dell'informazione (94,6%), di medicina (90,3%) e nel gruppo di economia (84,5%). Il valore più alto di laureati che "non lavora e non cerca lavoro" è del 26,5% nel gruppo educazione e formazione, in tutti gli altri ambiti disciplinari è inferiore.



Alma laurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

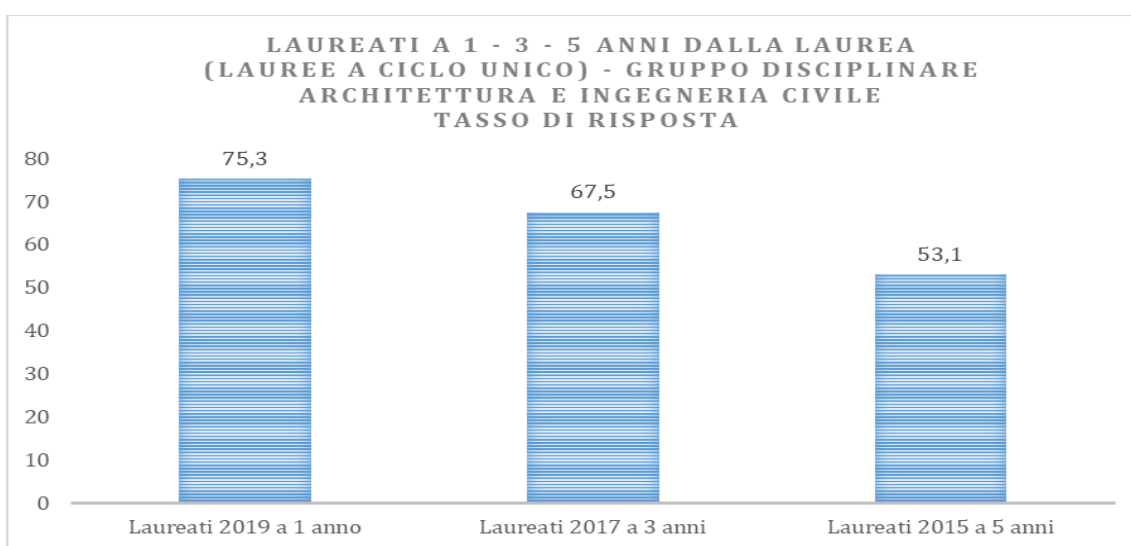
La quota di laureati che non lavora e non cerca, ma è impegnata in altra attività di studio o praticantato, risulta inferiore al 9,6%, in tutti gli ambiti. Si nota che la quota di coloro che non lavorano e non cercano

e non sono impegnati in altra attività di studio o praticantato è comunque rilevante in quasi tutti gli ambiti, malgrado siano trascorsi cinque anni dalla laurea.



Almalaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

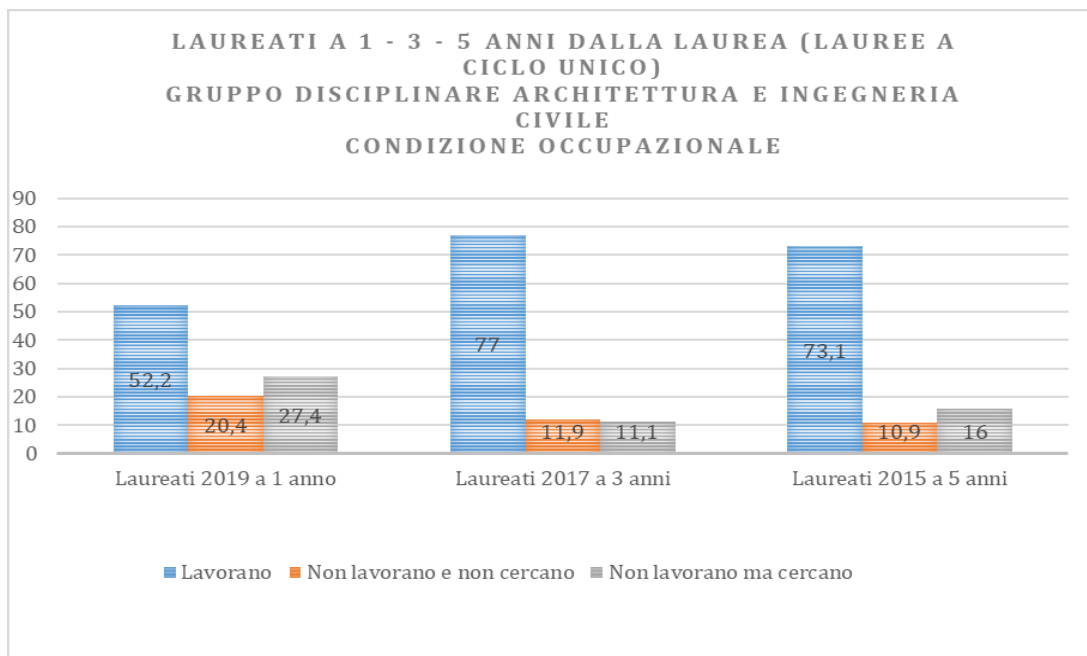
Nel gruppo disciplinare di architettura e ingegneria civile, con riferimento alle lauree a ciclo unico (LMCU e LSCU) in “Architettura” e in “Ingegneria edile architettura”, il tasso di risposta oscilla dal 75,3% ad un anno dalla laurea al 53,1% a cinque anni dalla laurea.



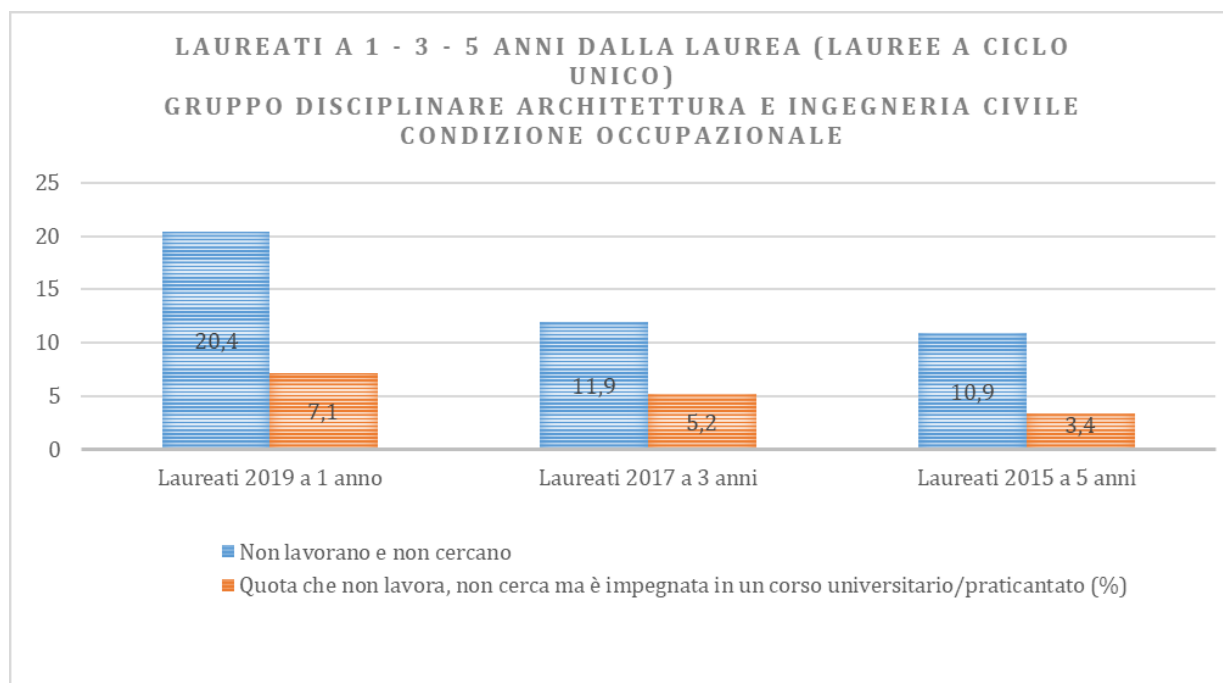
Almalaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La percentuale di occupati passa dal 52,2% dei laureati ad un anno dalla laurea, al 73,1% dei laureati a cinque anni dalla laurea. I laureati ad un anno dalla laurea che non cercano un lavoro rappresentano il 20,4% e di questi, quelli che frequentano altro corso di studio o svolgono attività di praticantato

rappresentano il 7,1%. Tale percentuale si riduce negli anni e, per i laureati intervistati a cinque anni dalla laurea, si registra una percentuale del 10,9% che non cerca lavoro, di cui il 3,4% è impegnato in attività di studio o praticantato.

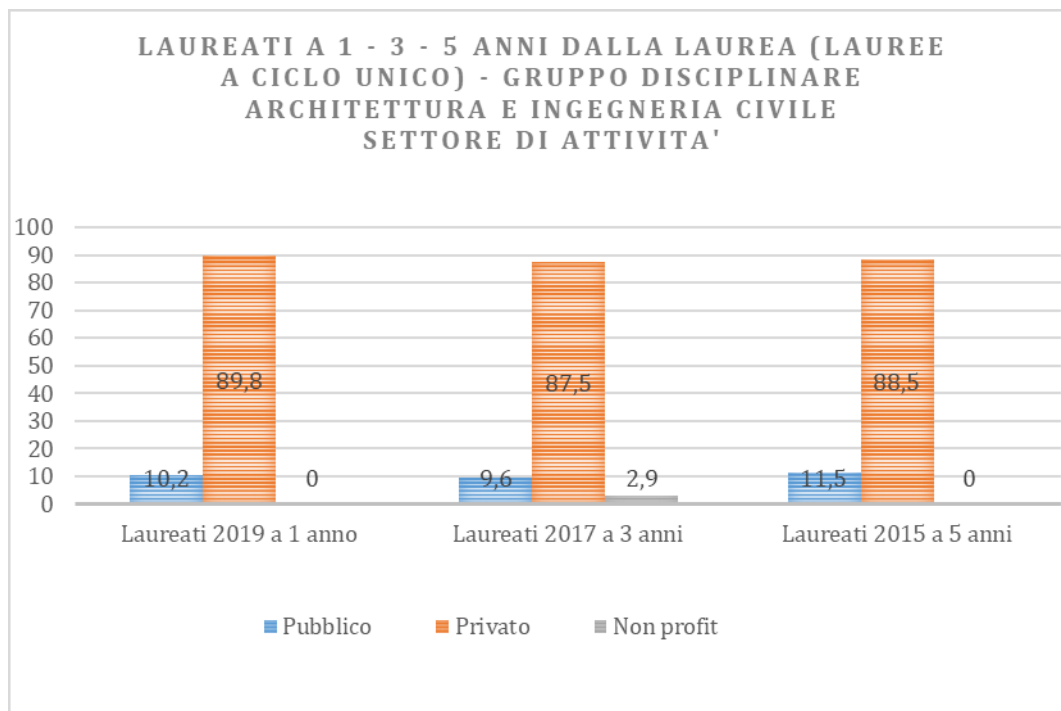


AlmaLaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



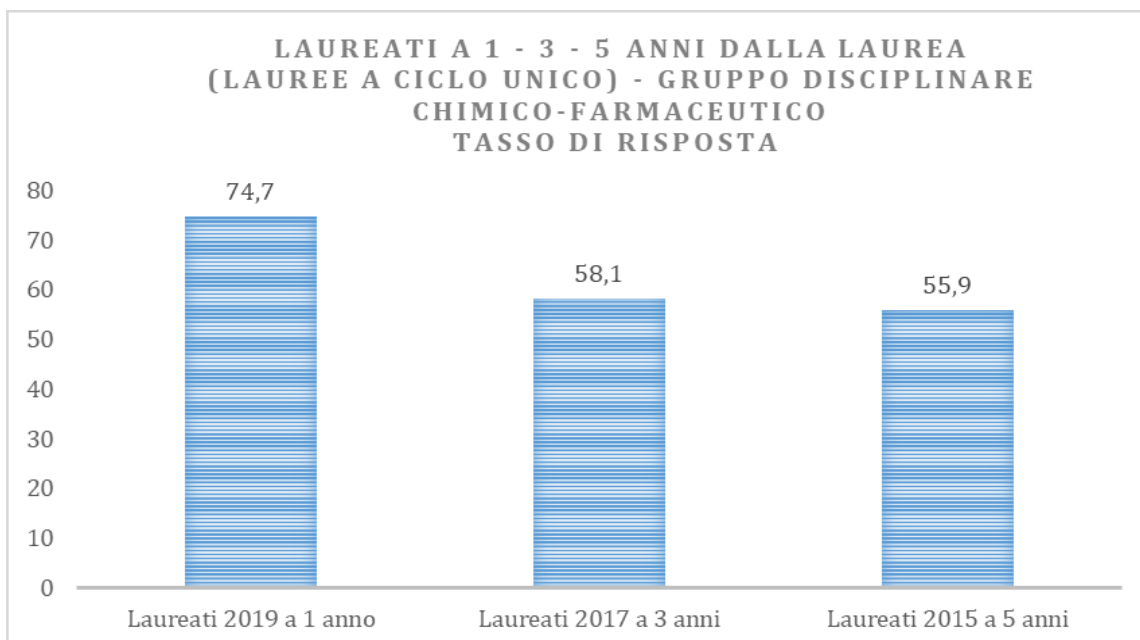
AlmaLaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati del settore architettura e ingegneria civile lavorano per una quota superiore all' 87% nel settore privato.



Almalaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

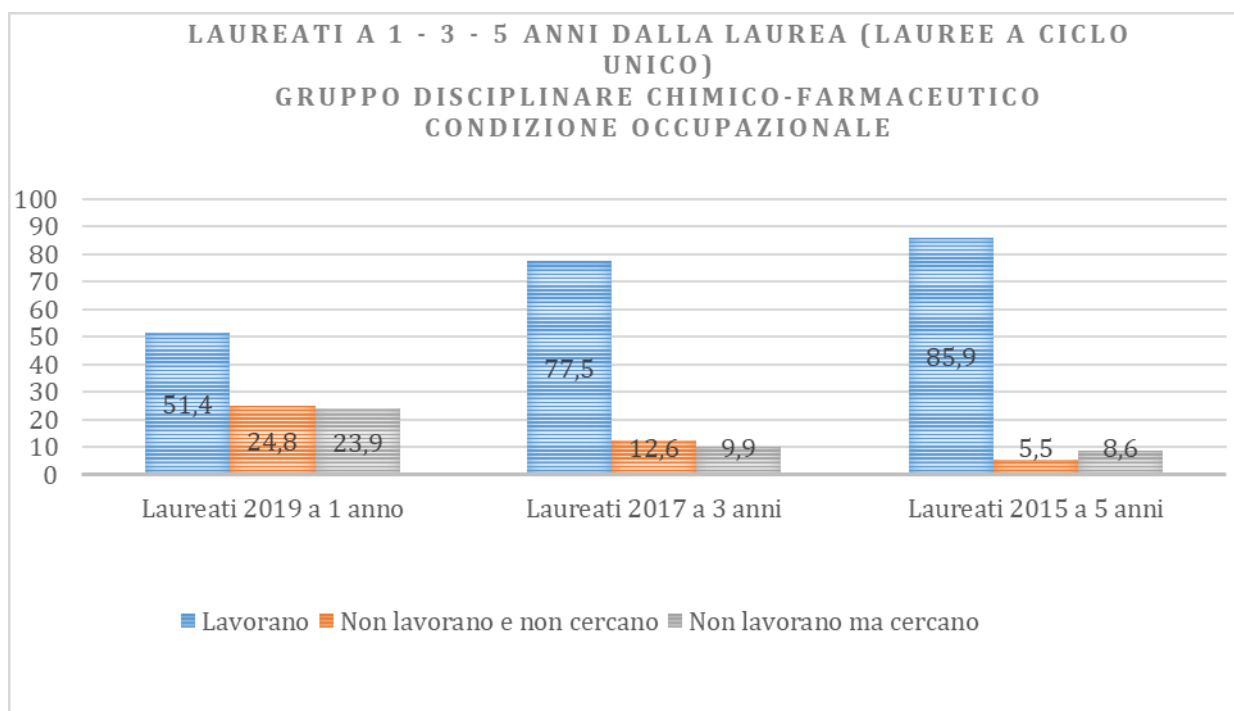
Nel gruppo disciplinare chimico-farmaceutico, le lauree a ciclo unico in “Farmacia” e in “Chimica e tecnologie farmaceutiche” presentano tassi di risposta che oscillano dal 74,7% ad un anno dalla laurea, al 55,9% a cinque anni.



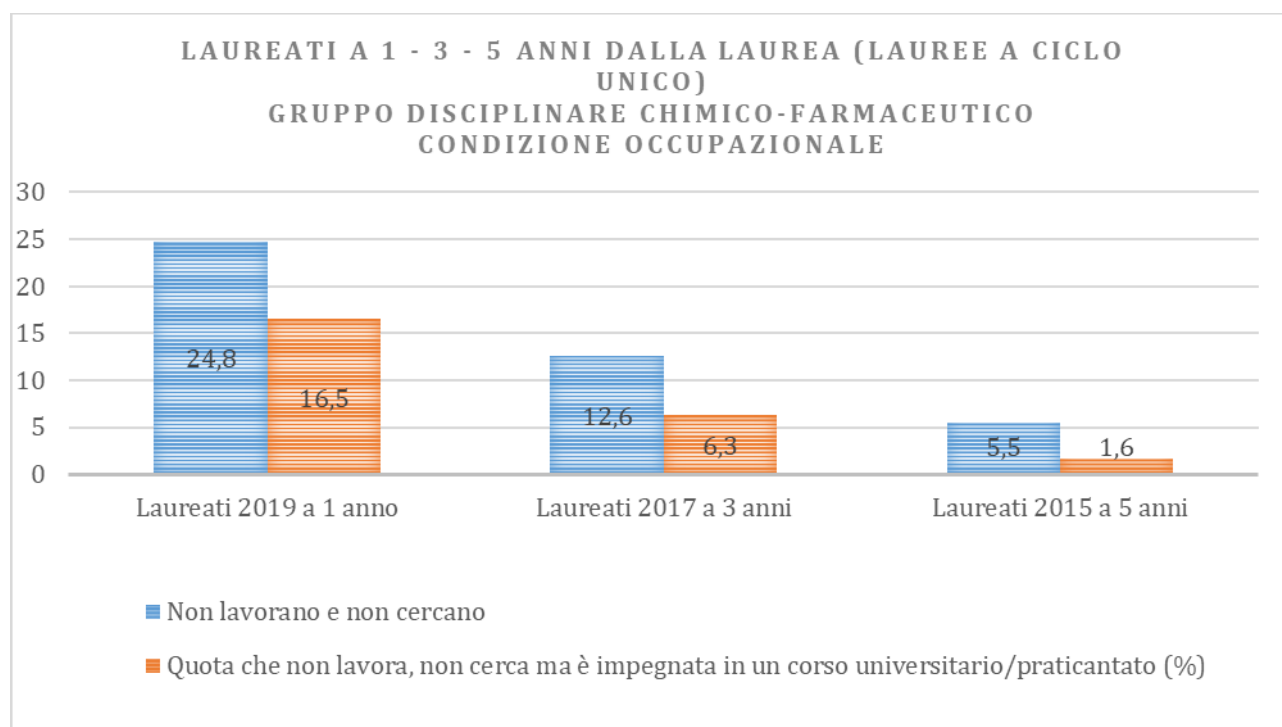
Almalaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Si registra un incremento degli occupati, dal 51,4% dei laureati a un anno dalla laurea all’85,9% dei laureati a cinque anni dalla laurea. La percentuale di laureati che non cerca lavoro a un anno dalla laurea risulta pari al 24,8% e, di questi, il 16,5% risulta impegnato in altra attività di studio o praticantato. Del 12,6% dei laureati a tre anni dalla laurea che non cercano lavoro, il 6,3% è impegnato

in altra attività e, infine, del 5,5% dei laureati a cinque anni dalla laurea che non lavora, l'1,6% risulta impegnata in altra attività di studio o apprendistato.

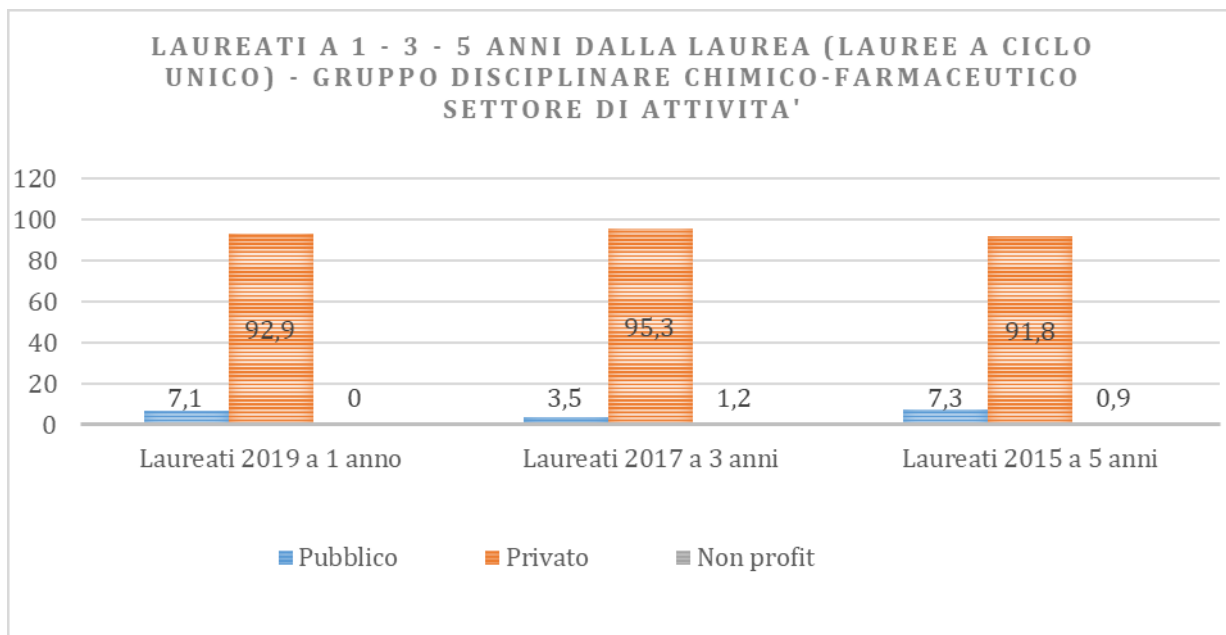


Alma laurea - XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



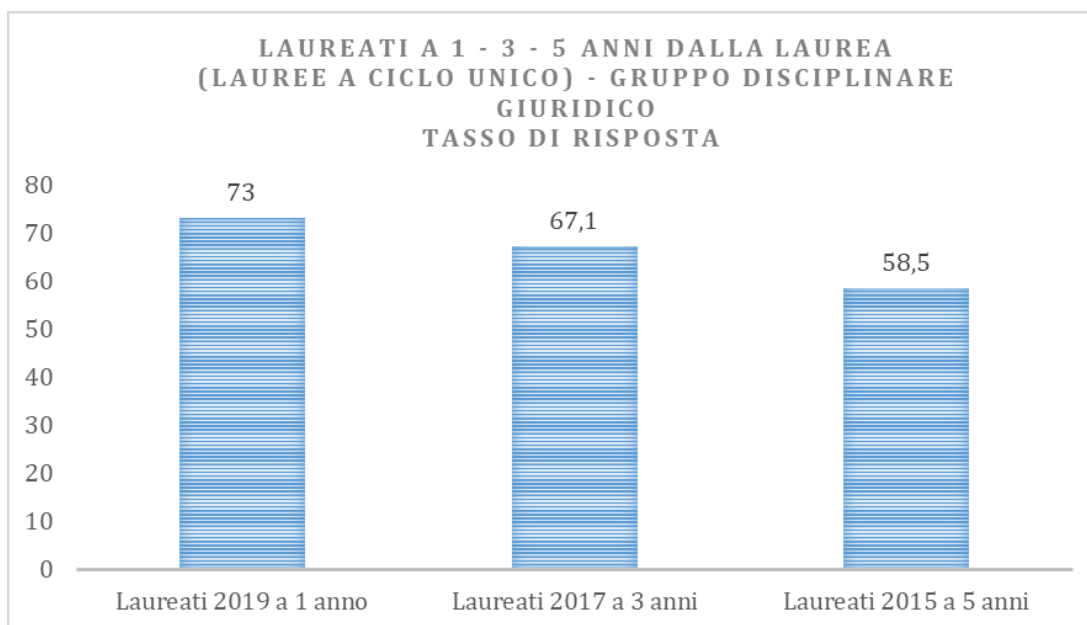
Alma laurea - XXII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati del settore chimico farmaceutico lavorano per una quota superiore al 91,8% nel settore privato.



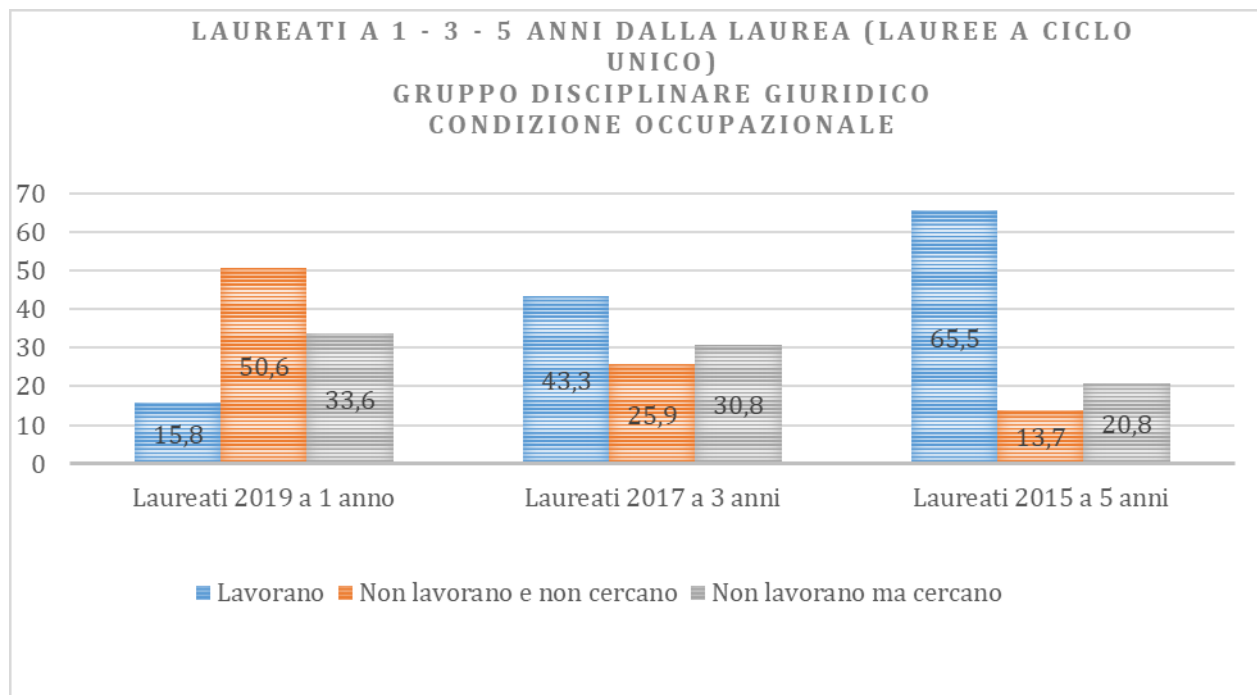
AlmaLaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Nell’ambito giuridico rientra la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il campione rappresentato dagli intervistati registra una percentuale del 73% dei laureati dell’anno 2019, a un anno dalla laurea e del 58,5% dei laureati dell’anno 2015, a cinque anni dalla laurea.

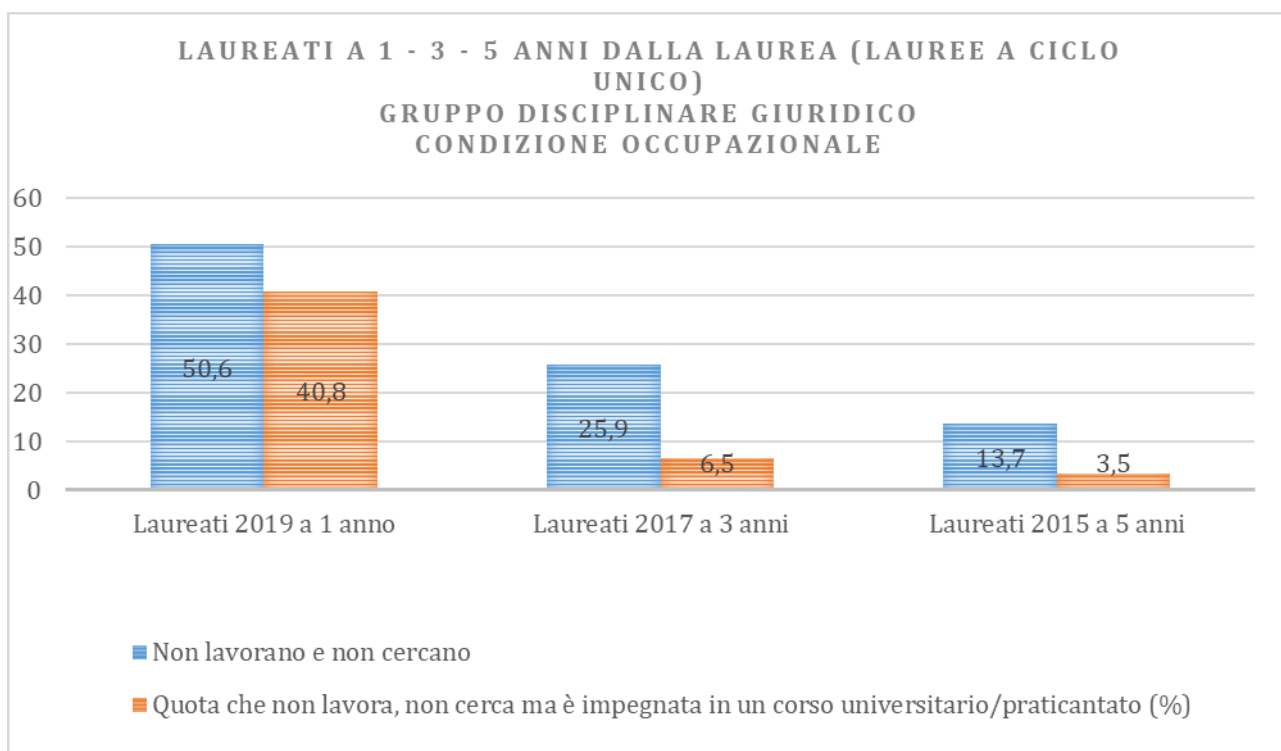


AlmaLaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La percentuali di occupati passa dal 15,8% dei laureati a un anno dalla laurea, al 65,5% a cinque anni dalla laurea. La quota di laureati ad un anno dalla laurea che non cerca lavoro rappresenta il 50,6%, ma il 40,8% di questi è impegnato nell’attività di pranticatato o in attività di studio. A cinque anni dalla laurea, il 13,7% dei laureati non cerca lavoro e, di questi, solo il 3,5% è impegnato in altra attività di studio o praticantato.

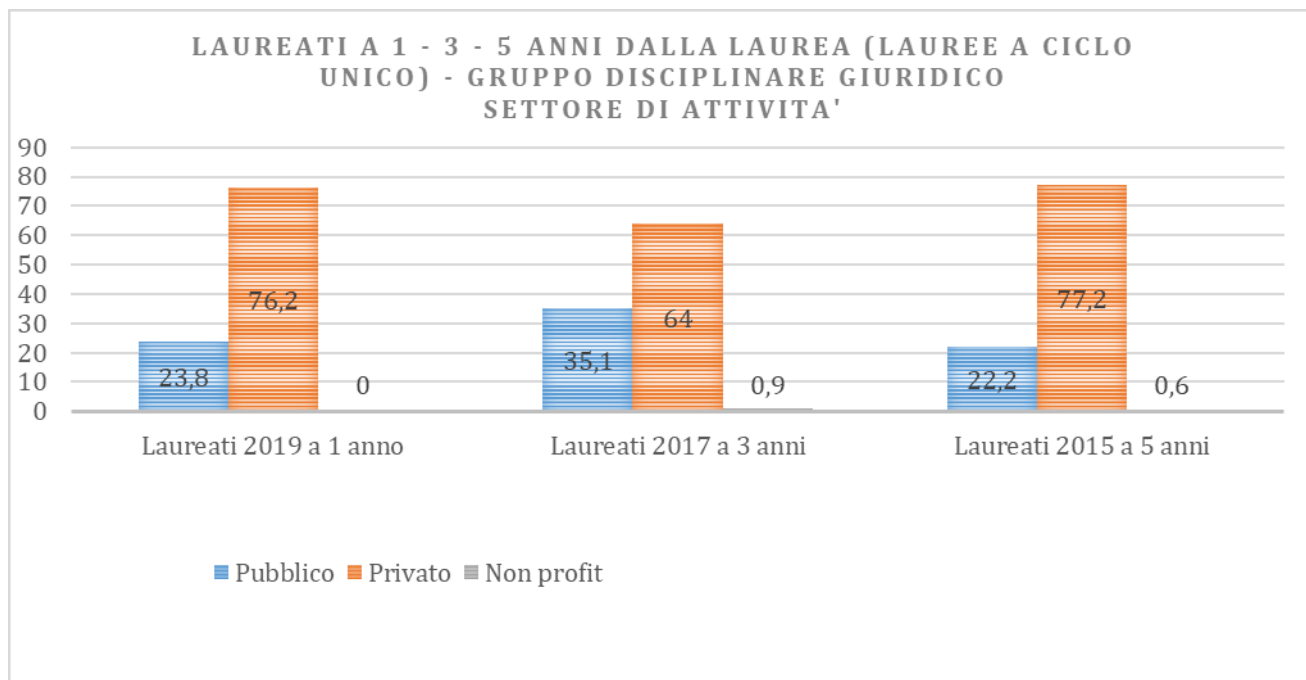


AlmaLaurea - XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

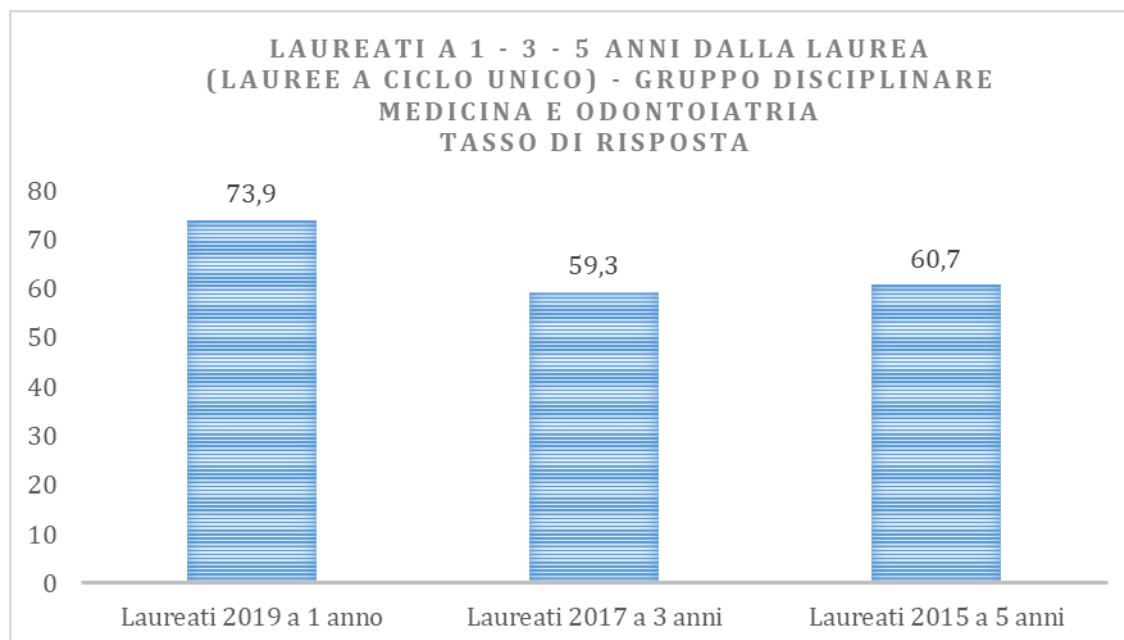


AlmaLaurea - XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

I laureati in Giurisprudenza lavorano per una quota significativa nel settore privato. Oscilla tra il 22,2% e il 35% la percentuale residuale di laureati che sono occupati nel settore pubblico.

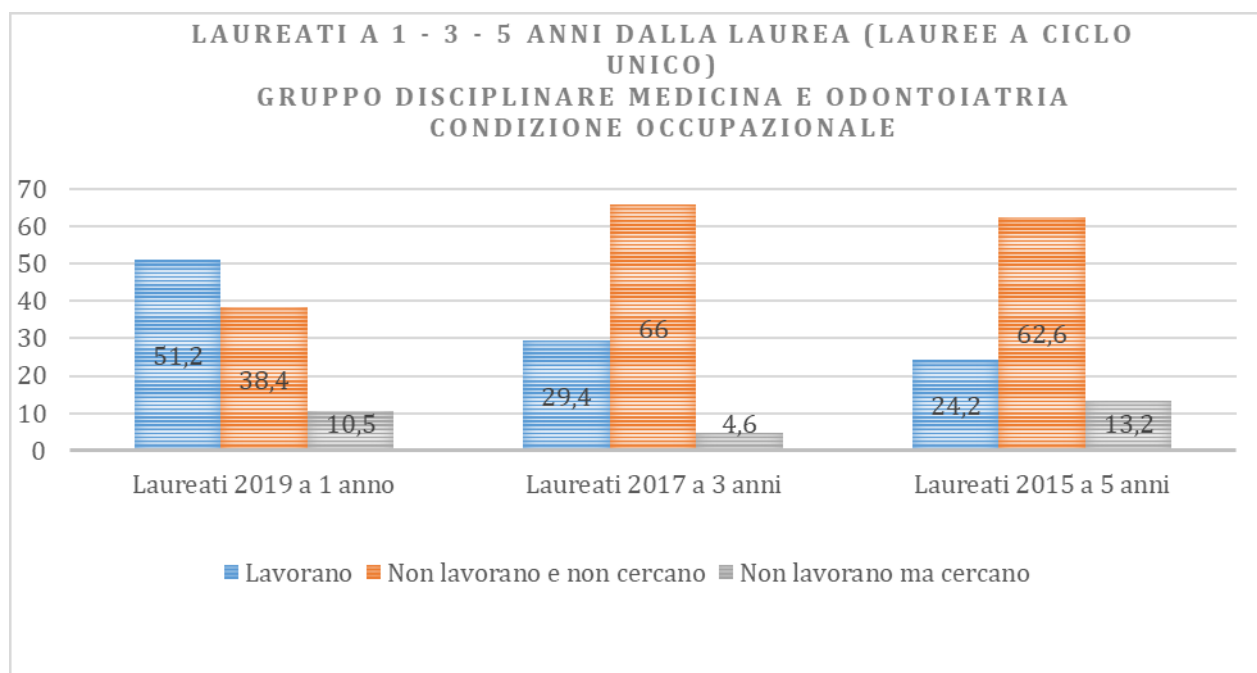


Nel gruppo disciplinare medico, le lauree a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” e in “Odontoiatria e protesi dentaria” presentano tassi di risposta che oscillano dal 73,9% ad un anno dalla laurea, al 60,7% a cinque anni.

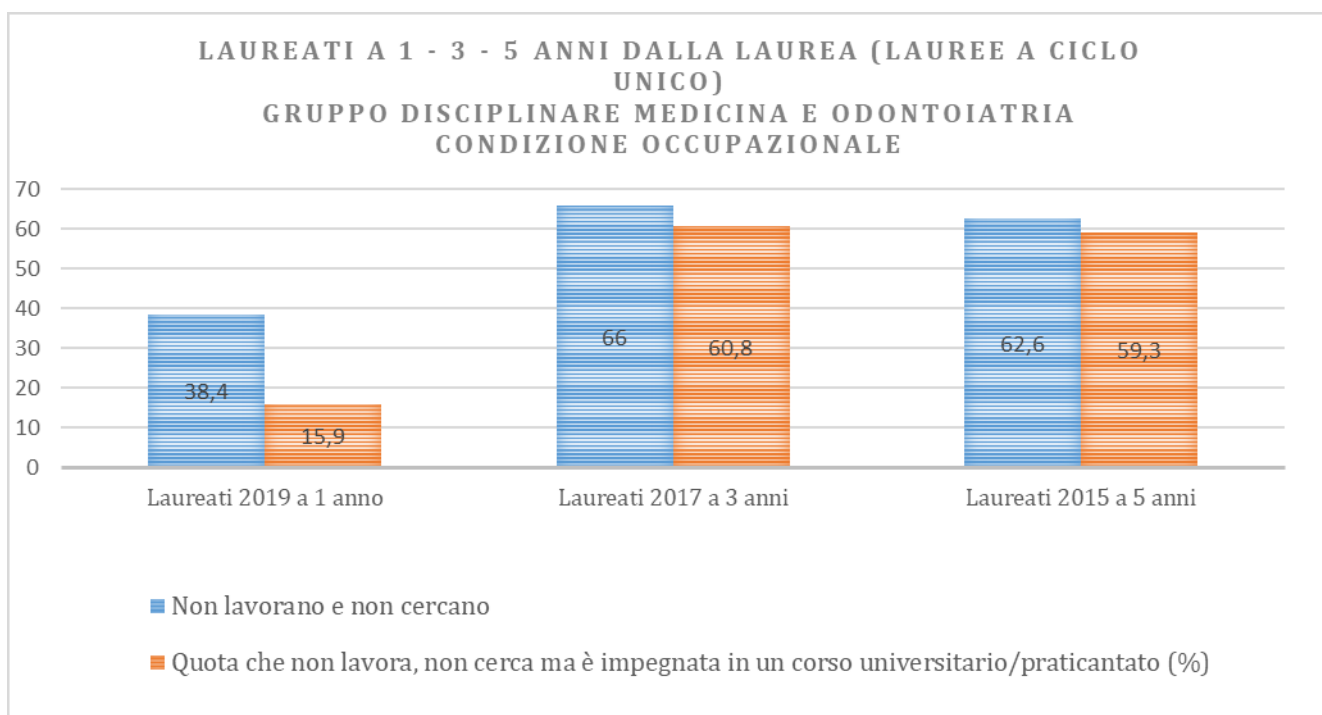


Almalaurea – XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

La quota di occupati ad 1 e 5 anni dalla laurea, nel settore medico, registra percentuali più basse rispetto agli altri ambiti a causa dell’impegno in attività di studio o praticantato successive alla laurea, nello specifico con riferimento alle scuole di specializzazione di medicina. A cinque anni dalla laurea, infatti, non lavora il 62,6% dei laureati, di cui però il 59,3% di questi è impegnato in altra attività di studio o praticantato.

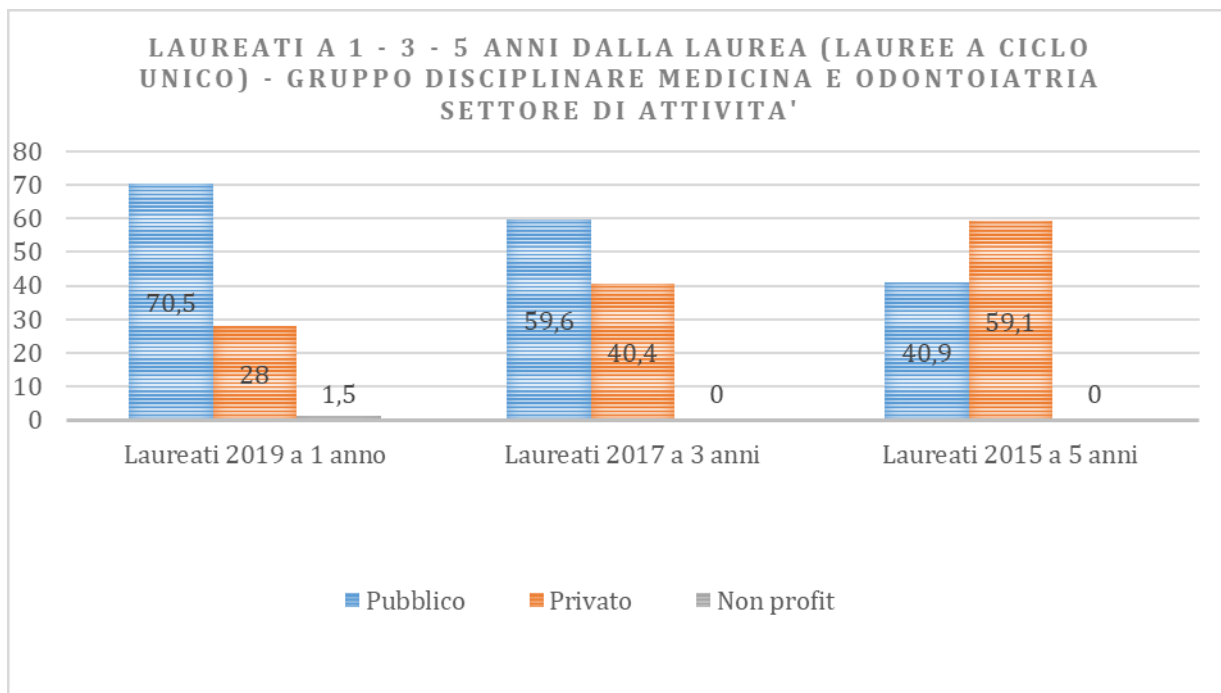


Alma laurea - XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM



Alma laurea - XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

Oltre il 40% dei laureati nel settore medico lavora nel settore privato e, mentre ad un anno dalla laurea la quota di laureati impegnati nel settore pubblico è del 70,5%, a cinque anni passa al 59,1%.



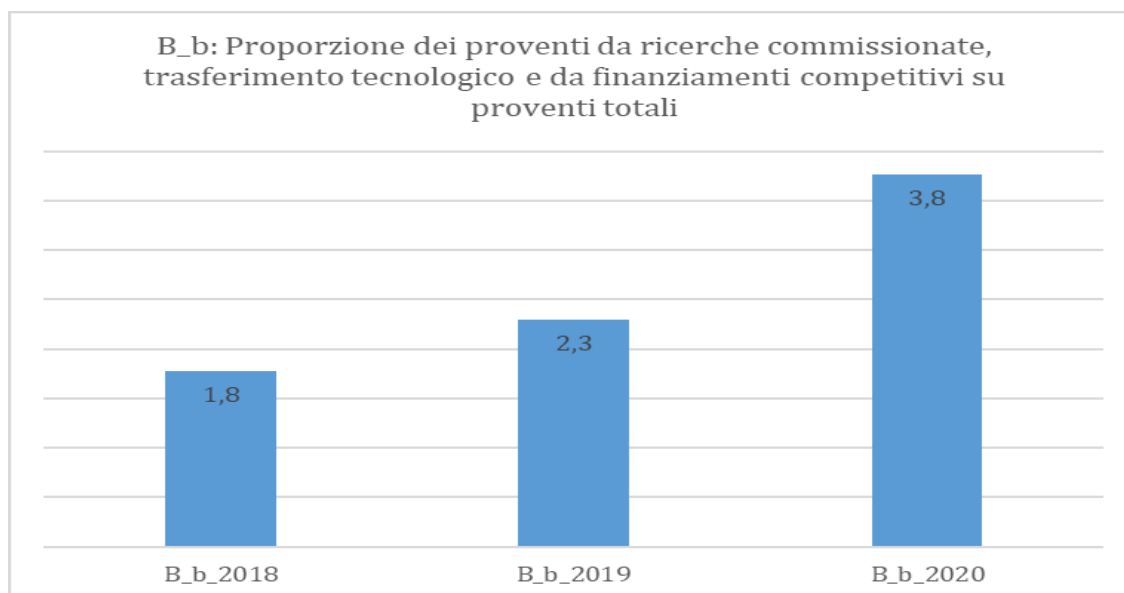
AlmaLaurea - XXIII Indagine occupazionale sui laureati. Elaborazione AM

3.2 Area strategica ricerca e trasferimento tecnologico

a) Risultati della performance con riferimento agli indicatori ministeriali e di Ateneo

Rispetto all'**area strategica della ricerca e del trasferimento tecnologico**, l'indicatore presentato riguarda uno degli indicatori utilizzati dal MUR ai fini della valutazione dell'autonomia responsabile nell'area strategica ricerca e del trasferimento tecnologico, che concorre all'assegnazione del 20% della quota premiale dell'FFO. Esso corrisponde all'indicatore "*B_b*)⁹ *Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi su proventi totali*", rilevato sul Bilancio unico di Ateneo per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Tale indicatore, calcolato come rapporto tra proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi e totale proventi operativi¹⁰, migliora dal 2018 al 2020, passando progressivamente da una percentuale dell'1,8% del 2018, al 2,3% del 2019 e del 3,8 del 2020. Tenendo conto del Bilancio di previsione 2021 è possibile stimare un valore dell'indicatore pari al 5,7% per il 2021. In tal modo, l'Ateneo migliora la sua performance avvicinandosi progressivamente alla media registrata per gli Atenei (ad esclusione dei Politecnici), che per l'anno 2019, ultimo disponibile a livello nazionale, si attestava al 5,8%.



Fonte: BU 2018, BU 2019, BU 2020 -AFI; Elaborazione AM

⁹ Indicatore B_b a livello di Ateneo:

Numeratore: Proventi totali da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (BU - Conto economico: AI2+AI3)

Denominatore: Totale di Ateneo dei proventi operativi al 31/12 (BU - Conto economico: AI+AIII)

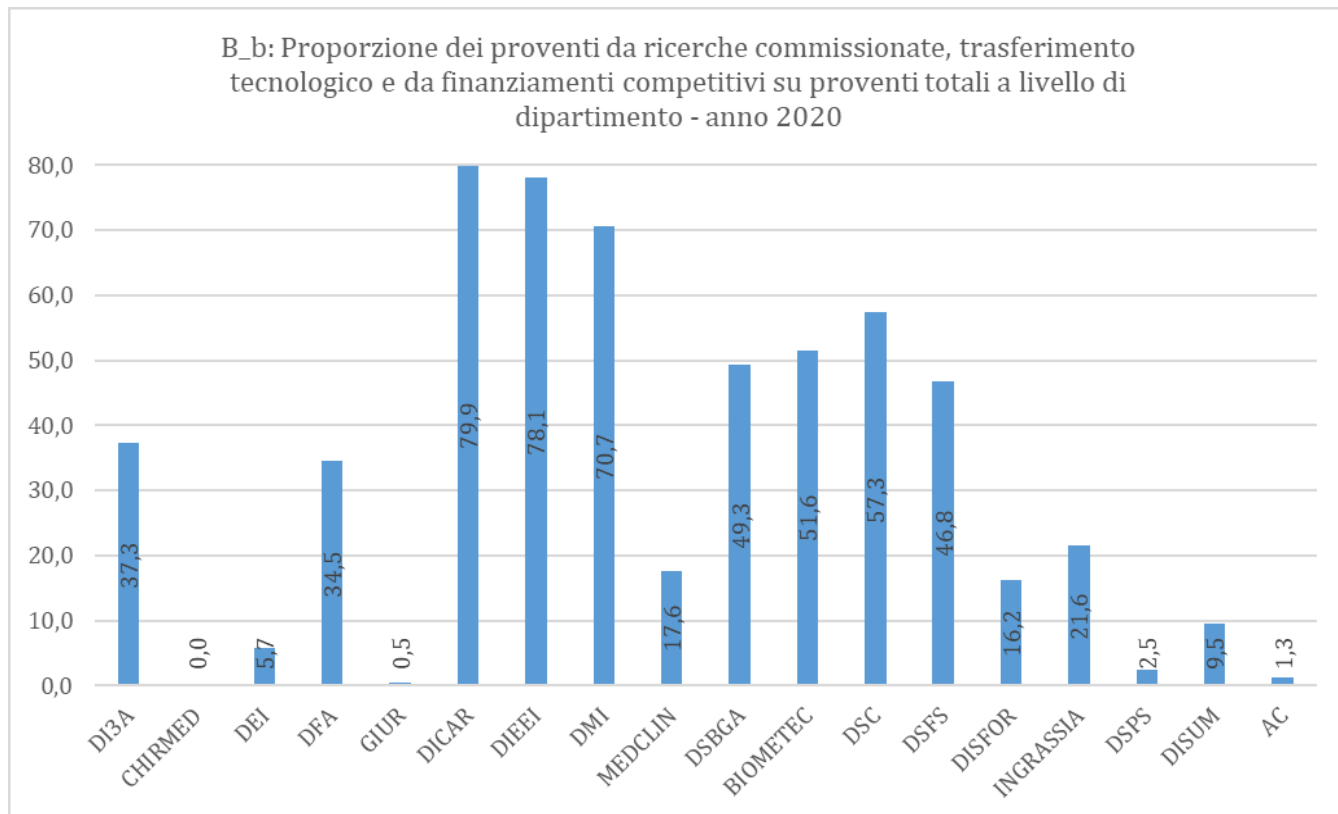
Indicatore B_b a livello di dipartimento: Proventi del dipartimento da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12

Denominatore: Totale di dipartimento dei proventi operativi al 31/12

Fonte BU di Ateneo anni 2018-2019-2020

¹⁰ Indicatore calcolato sulla base dei dati del Bilancio Unico di Ateneo approvati per anno di competenza.

Analizzando l'indicatore ministeriale a livello di dipartimento si rileva che i dipartimenti che presentano quote rilevanti di ricavi derivanti da ricerca e trasferimento tecnologico sono quelli di ingegneria e di matematica e informatica, con percentuali superiori al 70%.



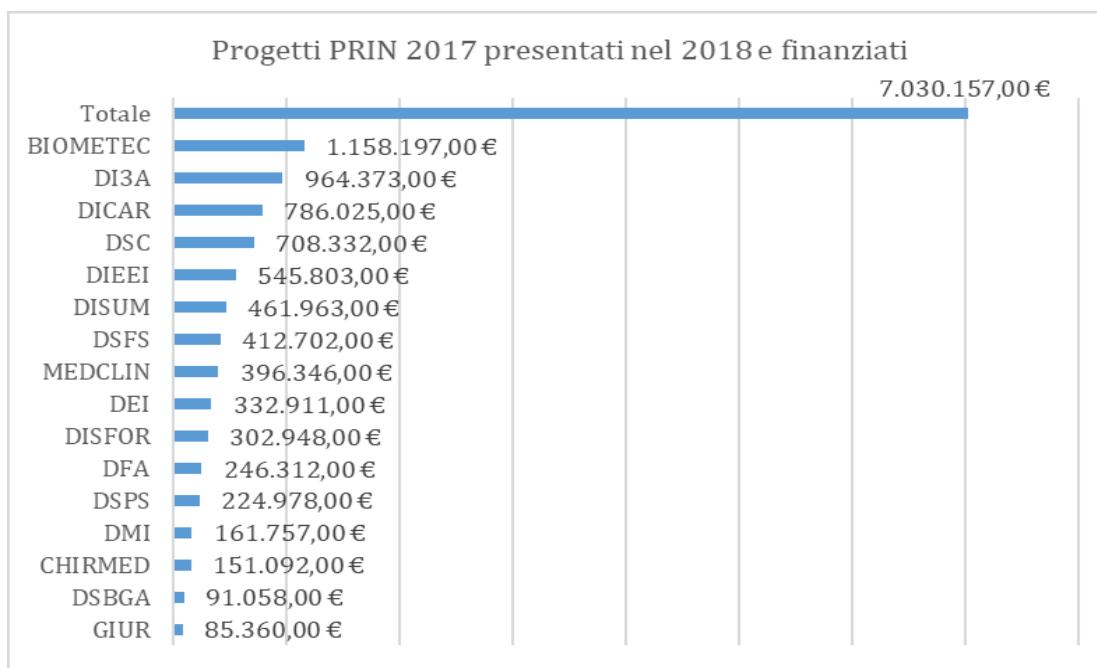
AC: Proventi registrati presso altre strutture quali centri di ricerca e centri di servizio.
 Fonte: BU 2018, BU 2019, BU 2020 -AFI; Elaborazione AM

b) Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

- ✓ Progetti presentati e finanziati nel triennio 2018-2020 nell'ambito di programmi nazionali

Si riportano di seguito i finanziamenti ottenuti dall'Ateneo con riferimento ai progetti presentati nel triennio 2018 - 2020 nell'ambito dei bandi competitivi per la ricerca a livello nazionale.

Nell'ambito della campagna PRIN 2017, l'Ateneo, per i progetti presentati nel 2018 ha ottenuto un finanziamento complessivo di € 7.030.157,00. Ulteriori € 18.384.523,07 riguardano i finanziamenti del triennio in oggetto per i progetti presentati nell'ambito di programmi nazionali di finanziamento per la ricerca. Si rileva un notevole incremento dei finanziamenti ottenuti nel 2019 con riferimento, in particolare, ai progetti presentati nell'ambito del "Programma di sviluppo rurale per la Sicilia 2014-2020 (misura 16.1 e misura 16.2), per il quale si rilevano contributi pari a € 12.563.915,12.



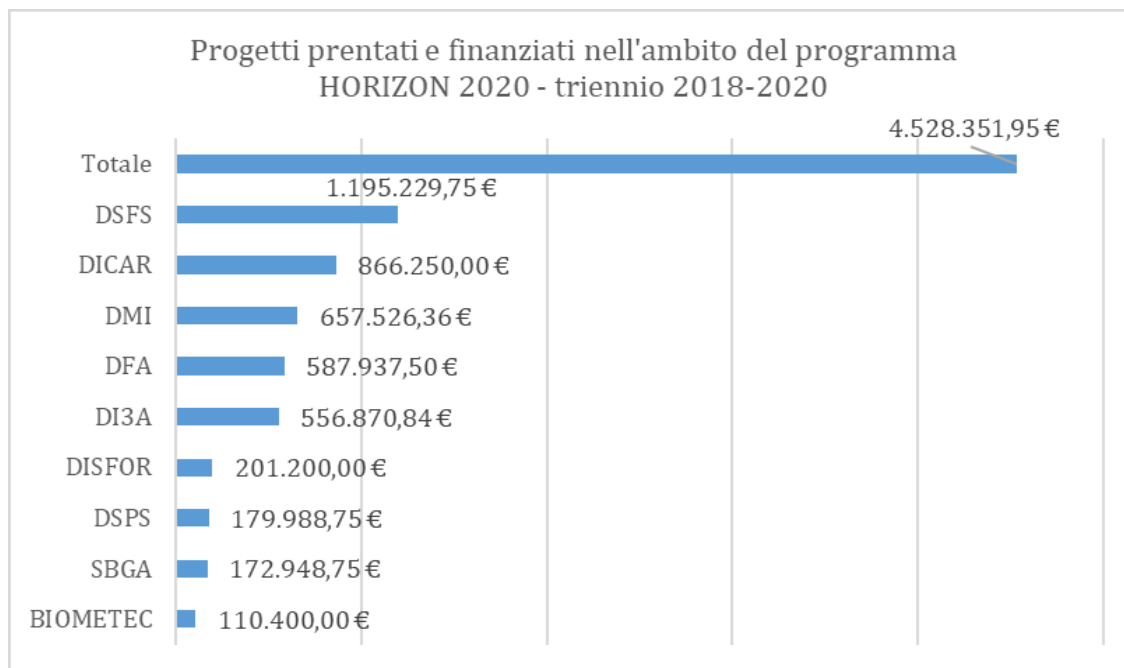
Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM



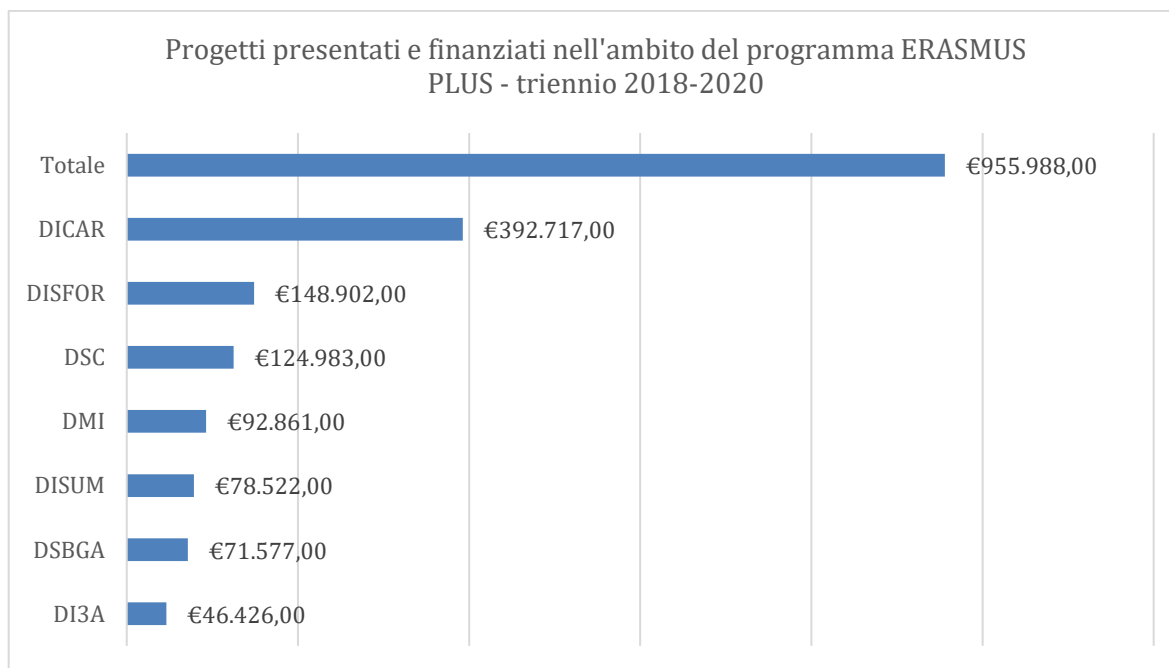
Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM

✓ Progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi internazionali nel triennio 2018-2020

Nel triennio 2018-2020 sono stati finanziati diversi progetti nell'ambito dei programmi sovranazionali di finanziamento per la ricerca. Con riferimento ai progetti finanziati dall'Unione Europea, nell'ambito di Horizon 2020, l'importo complessivo dei progetti presentati nel triennio e già ottenuto è di € 4.528.351,95, mentre € 955.988,00 rientrano tra i progetti finanziati nell'ambito del programma ERASMUS PLUS.

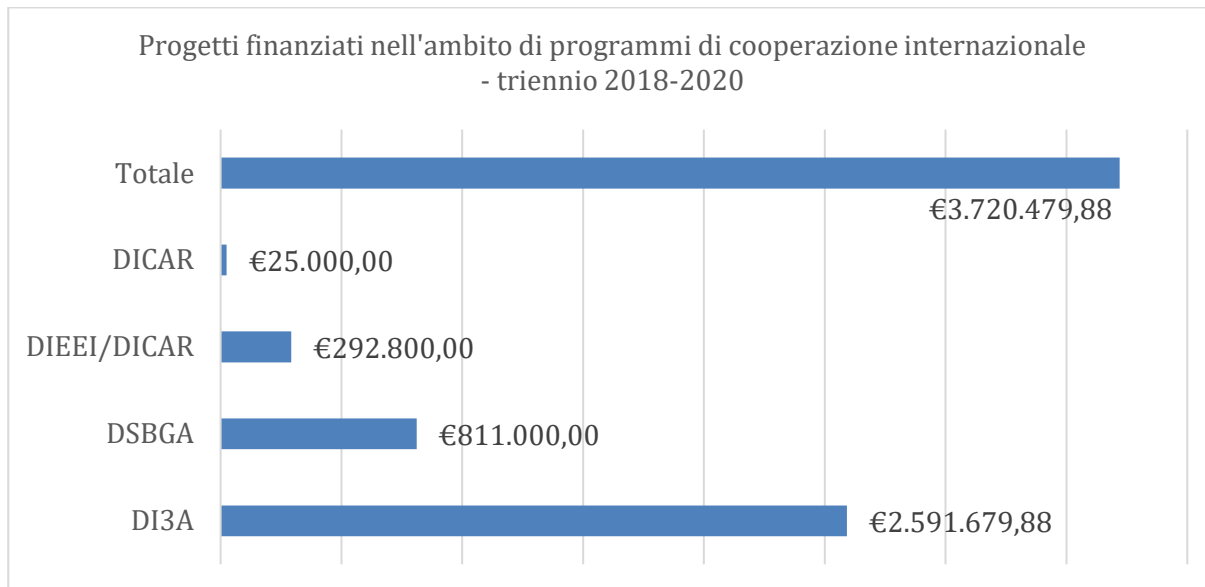


Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM

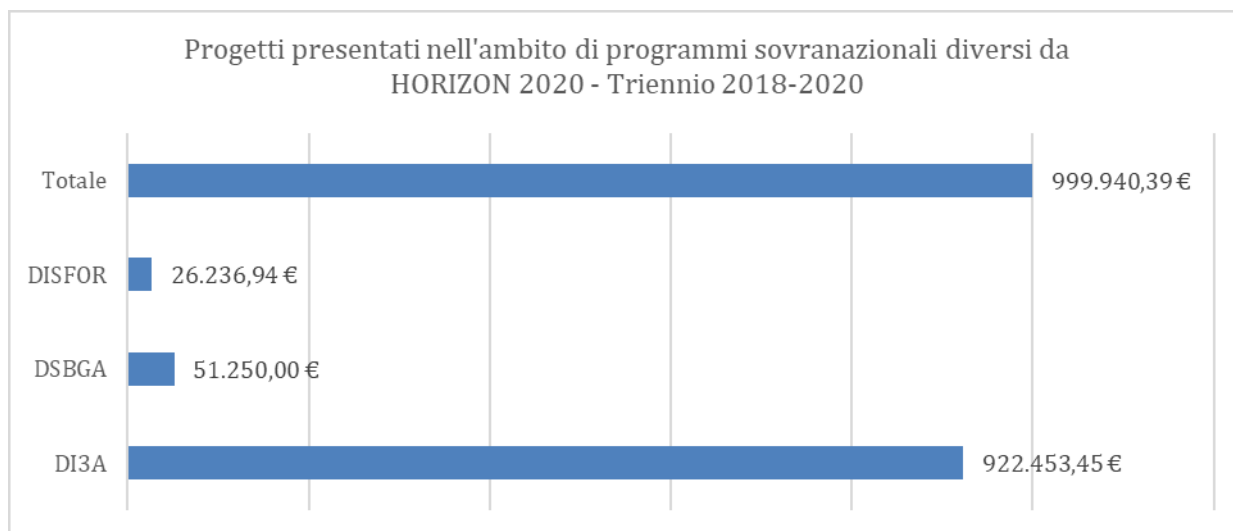


Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM

Ulteriori € 3.720.479,88 derivano da finanziamenti ottenuti nel triennio 2018/2020, nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale e € 999.940,39 da programmi sovranazionali di finanziamento diversi da Horizon 2020.



Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM



Fonte dati: Area della ricerca _Ateneo- Elaborazione AM

3.3 Entrate finanziarie derivanti dalle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e dall'attività di formazione

La tabella seguente riporta il quadro riassuntivo delle entrate finanziarie¹¹, accertate nell'esercizio 2020, distinte per fonte di finanziamento (soggetti privati e pubblici) e tipo di attività (attività di ricerca e attività di formazione)

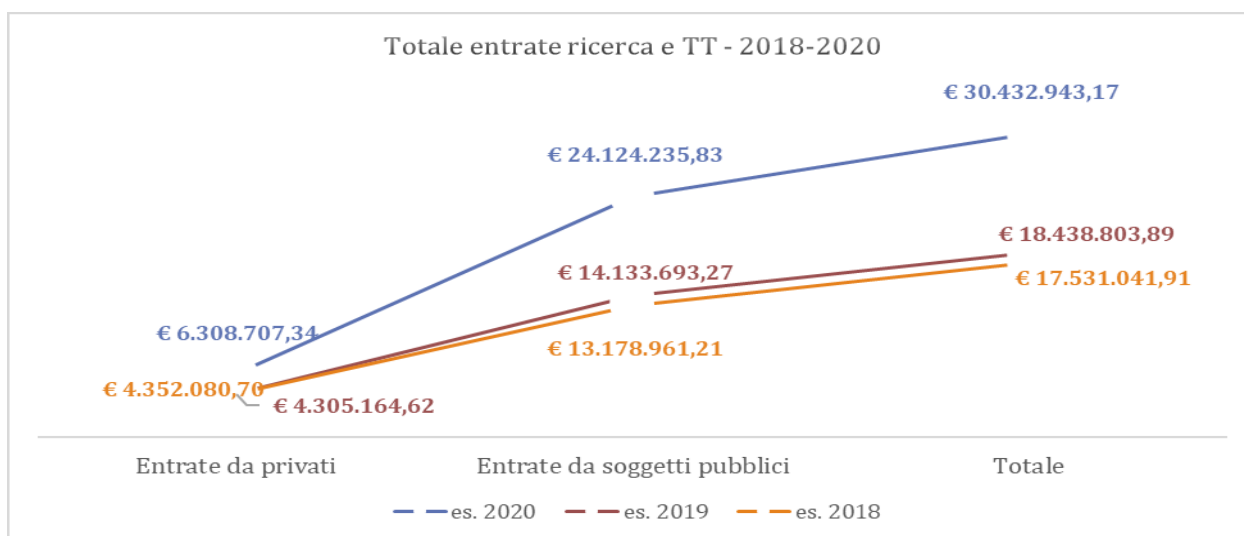
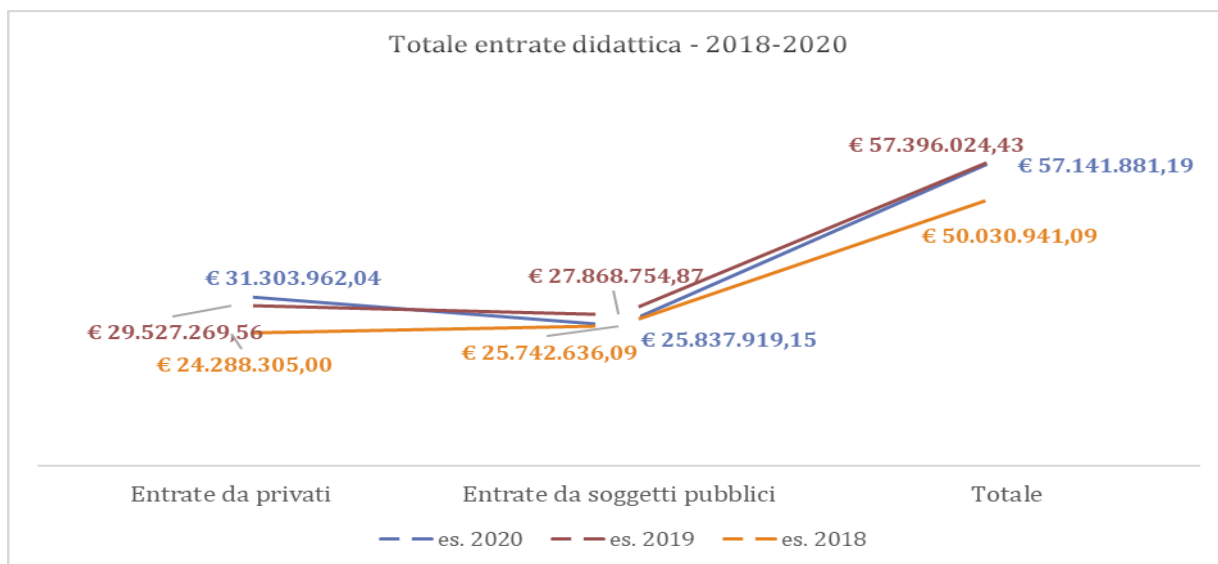
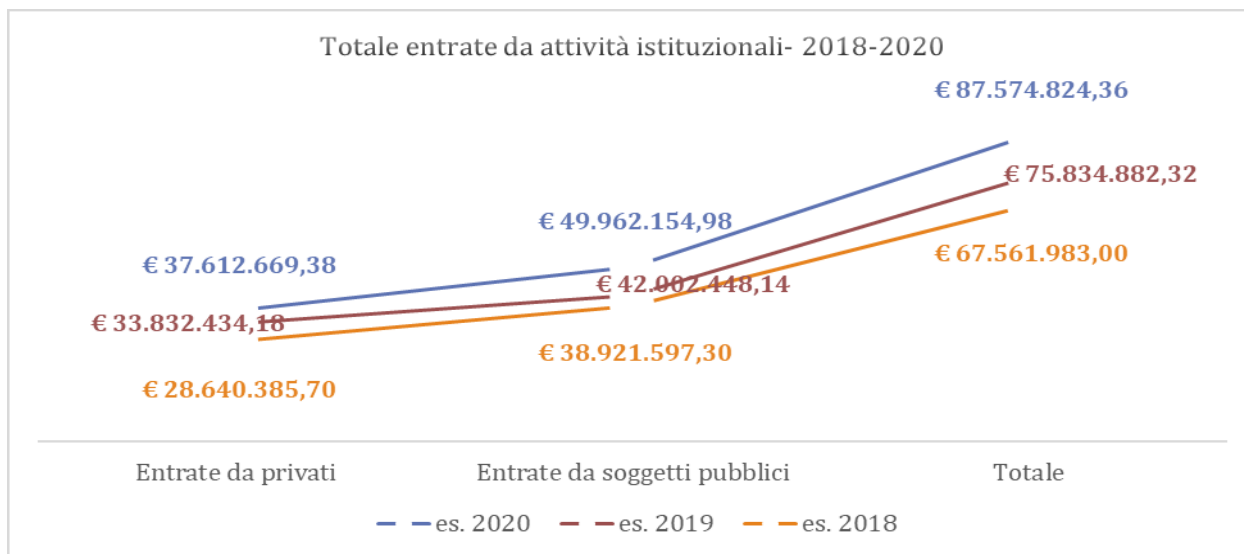
Complessivamente, le entrate finanziarie derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università – didattica, ricerca e trasferimento tecnologico – ammontano a € 87.574.824,36, di cui il 34,8% (€ 30.432.943,17) da attività di ricerca e trasferimento tecnologico e il restante 65,2% (€ 57.141.881,19) dall'attività didattica. Il grafico relativo al totale delle entrate finanziarie derivanti dalle attività istituzionali evidenzia un trend crescente nel triennio 2018-2020. L'incremento registrato nel 2020 rispetto al precedente esercizio è risultato pari al 15,5% e del 29,6% rispetto al 2018.

In particolare, le entrate per la ricerca e il trasferimento tecnologico relative all'anno 2020 registrano un incremento del 65% rispetto alle entrate relative al 2019, dovuto a un consistente flusso derivante da fondi pubblici. Le entrate totali derivanti dall'attività didattica relative all'esercizio 2020 rimangono sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio, ma registrano un incremento pari al 14,2% rispetto al 2018.

Nel 2020, rispetto all'anno precedente, le entrate complessive finanziate da soggetti privati (€ 37.612.669,38) sono aumentate dell'11,2%, analogamente alle entrate complessive finanziate da soggetti pubblici (€49.962.154,98), che hanno registrato un incremento del 19%.

Per l'esercizio oggetto di analisi, il 2020, il 42,9% delle entrate complessive deriva da fonti private di finanziamento (€ 37.612.669,38) che, per la maggior parte (69,8%), sono costituite dai contributi degli studenti (€ 26.247.294,81). In particolare, dei € 6.308.707,34 finanziati dai privati per l'attività di ricerca, € 1.118.885,25 derivano da prestazioni di servizi o di consulenza o da entrate relative al trasferimento tecnologico. Complessivamente le entrate del 2020 per la ricerca da parte di soggetti privati hanno registrato un incremento del 46,5% rispetto al 2019, ma si sono ridotte le entrate in conto terzi del 16,1%.

¹¹ La rilevazione di dati è stata svolta sulla base dei flussi finanziari (accertamenti) e non dei ricavi che, secondo i principi di contabilità economico patrimoniale, includono i risconti iniziali e di chiusura.



Fonte: Area finanziaria. Bilancio unico di Ateneo, esercizi 2018-2019-2020. Elaborazione: AM

Entrate finanziarie derivanti da attività di ricerca, da trasferimento tecnologico e da didattica			
esercizio 2020	soggetti privati	soggetti pubblici	totale
RICERCA	5.189.819,09 €	24.124.235,83 €	29.314.054,92 €
ricerca c/terzi	1.118.888,25 €		1.118.888,25 €
Totale ricerca	6.308.707,34 €	24.124.235,83 €	30.432.943,17 €
	21%	79%	100%
DIDATTICA	4.821.141,11 €	25.837.919,15 €	30.659.060,26 €
didattica c/terzi	235.526,12 €		235.526,12 €
a) totale	5.056.667,23 €	25.837.919,15 €	30.894.586,38 €
entrate contributive a.a. 2019/2020 (es. 2020*)	23.136.027,58 €		23.136.027,58 €
entrate contributive a.a. 2020/2021 (es. 2020)	3.111.267,23 €		3.111.267,23 €
b) totale	26.247.294,81 €		26.247.294,81 €
Totale didattica (a+b)	31.303.962,04 €	25.837.919,15 €	57.141.881,19 €
	54,8%	45,2%	100%
Totale complessivo es. 2020	37.612.669,38 €	49.962.154,98 €	87.574.824,36 €
	42,9%	57,1%	100%

*: il totale comprende le entrate contributive relative ad aa.aa. Precedenti per € 1.293,611,80

N.B. La rilevazione dei dati è stata effettuata sulla base dei flussi finanziari e non dei ricavi, che secondo i principi di contabilità economico-patrimoniale, vengono influenzati dai risconti iniziali e di chiusura.

Fontee elaborazione: Area finanziaria. Bilancio unico di Ateneo, esercizi 2018-2019-2020.

3.4 Area strategica Servizi tecnici e amministrativi

a) Risultati della performance con riferimento agli indicatori ministeriali

La programmazione 2019-2021 è stata significativamente incentrata sul potenziamento dei servizi agli studenti, attraverso diverse azioni tradotte in obiettivi operativi che hanno caratterizzato il Programma triennale 2019-2021 e conseguentemente il PIP 2019-21 e il PIP 2020-2022. Poiché tali interventi hanno riguardato l'ammodernamento e la riqualificazione tecnologica delle sedi didattiche, nonché l'erogazione di contributi a sostegno degli studenti attraverso borse di studio e incentivi alla mobilità sostenibile, i due indicatori di riferimento nell'ambito del programma triennale 2019-2021 si riferiscono all'indicatore C_a – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio e l'indicatore C_g – Proporzione degli studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo¹². Entrambi gli indicatori presentano dei miglioramenti: infatti, la percentuale di laureandi soddisfatti del corso di studio passa dall'85% del 2018, all'87,3% del 2019, all'89,9% del 2020, mentre la proporzione degli studenti beneficiari degli interventi di supporto finanziati dall'Ateneo, passa dall'1,8% dell'a.a. 2017/18 al 75,3% dell'a.a. 2019/20.

b) Indicatori di bilancio e indicatore di tempestività dei pagamenti

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio previsti dal d.lgs. 49/2012, si riportano di seguito i risultati relativi al bilancio 2020, dai quali si evince che l'Ateneo ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, gli indicatori di bilancio sono rappresentati dall'indicatore sulle spese di personale (IP)¹³, quello di indebitamento (IDEB)¹⁴ e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)¹⁵. L'indicatore sulle spese del personale (IP) nel 2020, in base alla stima di Ateneo, è risultato pari al 73,62%, rispettando il limite dell'80% previsto dalla normativa; l'indicatore di indebitamento (IDEB) risulta pari a zero, in quanto l'Ateneo non ha acceso mutui; l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento e, anche in questo caso, soddisfa il target, poiché superiore a 1.

¹²L'indicatore C_a, C_g sono stati estratti dalla banca dati PRO3 – Cineca, sui criteri dettati dal MUR. L'indicatore C_a è tratto dall'indagine ALMALAUREA.

¹³IP: l'indicatore è calcolato rapportando le spese complessive a carico dell'Ateneo (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale, alle entrate di riferimento (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi).

¹⁴IDEB: l'indicatore è calcolato rapportando gli oneri annui per ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia e la somma delle entrate (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) al netto dei fitti passivi, alle spese complessive a carico dell'Ateneo

¹⁵ISEF: l'indicatore è calcolato rapportando le entrate di Ateneo (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) moltiplicato per 0,82, alle spese di personale a carico dell'Ateneo, compresi gli oneri di ammortamento.

Anche gli indicatori di bilancio relativi alla capacità di autofinanziamento, di solidità e di liquidità rispettano pienamente i target previsti, denotando inoltre un tendenziale miglioramento di tutti i valori.

L'indicatore di tempestività di pagamento è calcolato sulla base delle prescrizioni del D.P.C.M del 22/09/2014 e della Circolare del MEF/RGS n. 22 del 22 luglio 2015 e misura il ritardo medio di pagamento delle fatture, ponderato in base all'importo delle fatture stesse. Tale indicatore presenta un valore negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo, rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario. L'indicatore trimestrale e l'indicatore annuale di tempestività di pagamento sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" di ciascuna Pubblica Amministrazione.

Nel 2020, l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale dell'Ateneo di Catania è pari a 8,16 giorni e, pertanto, registra un ritardo "medio" nei pagamenti delle fatture.

Si rileva un miglioramento complessivo rispetto alla media dell'ultimo triennio, pur peggiorato rispetto agli ultimi due anni. Il maggior ritardo manifestatosi nel 2020 è stato presumibilmente legato alle maggiori difficoltà organizzative che l'Ateneo ha dovuto affrontare nel dover adeguarsi al lock down imposto a seguito della pandemia.

Indicatore	Target	anno 2018	anno 2019	Anno 2020
Indicatore spese del personale (IP) – art. 5, d. lgs. 49/2012	<=80%	80,03	78,66	73,72*
Spese di indebitamento (I DEB) - art. 6, d. lgs. 49/2012	<=10%	0	0	0
Sostenibilità economico-finanziaria (I SEF) - art. 7, d. lgs. 49/2012	>=1	1,02	1,04	1,11
Indicatore di autofinanziamento (entrate proprie/entrate complessive)	Incremento annuale	0,11	0,14	0,15
Indice di solidità (patrimonio netto/immobilizzazioni)	> 0,70	3,18	3,09	3,22
Indice di disponibilità (attivo circolante/debiti a breve termine)	>1,40	15,07	13,29	27,27
Indice di liquidità primaria (diponibilità liquide /debiti a breve termine)	>1,10	13,03	12,01	24,24
Indice di liquidità secondaria (diponibilità liquide + crediti a breve termine/debiti a breve termine)	>1,5	15,07	13,29	27,27
indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22/09/2014)	Diminuzione del nn. di giorni medi annui di ritardo	4,06	3,98	8,16

Fonte risultato indicatori d.lgs. 49/2012:

anno 2018: decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 740/2019 .

anno 2019: Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 441/2020

*anno 2020: Indicatore IP stima di Ateneo, in attesa di comunicazione ufficiale del MUR.

Fonte indicatori di bilancio: Ateneo-AFi – Note integrative e rappresentazione grafica del BU 2018, 2019 e 2020

Elaborazione indicatore di tempestività dei pagamenti: AFI

c) Risultati delle rilevazioni di efficienza e di efficacia percepita sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo

L'Ateneo, al fine di adottare strumenti di valutazione dei servizi amministrativi sia in termini di efficienza che di efficacia, ha aderito al progetto "**Good Practice**", patrocinato dal Politecnico di Milano, che ha come obiettivo quello di misurare le performance dei servizi amministrativi di un gruppo di Università che, su base volontaria, forniscono i dati necessari per il confronto, nonché di individuare le pratiche migliori, sulla base delle evidenze comparate. Il progetto, per l'edizione 2020/21 in corso, vede la partecipazione di 42 Atenei e 3 Scuole superiori, mentre per l'edizione conclusa relativa al 2019/20, rilevava 39 tra Atenei pubblici e Scuole Superiori. L'Ateneo aveva già aderito parzialmente nell'edizione 2015/16, con il modulo riguardante la *customer satisfaction* degli studenti, mentre ha aderito a tutti i moduli dell'indagine tradizionale del progetto, a partire dall'edizioni 2017/18. Si riportano di seguito i risultati sintetici relativi alle indagini di "efficienza" e di "efficacia percepita", quest'ultima condotta nei confronti degli studenti, del personale tecnico amministrativo e dei docenti, dottorandi e assegnisti, sul livello di qualità percepito rispetto ai servizi amministrativi erogati, comparando i risultati ad oggi disponibili. Per l'edizione in corso, infatti, risultano ancora non concluse le rilevazioni di efficienza e di efficacia soggettiva da parte degli studenti. Con riferimento alle indagini concluse, è possibile consultare le relazioni complete pubblicate nel Portale di Ateneo, nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente "[Carta dei servizi e standard di qualità](#)".

✓ *Risultati delle indagini di customer satisfaction*

In questa sede, per comodità di lettura e dato l'elevato numero di *item* caratterizzanti ciascun servizio, si riportano solo i giudizi sul grado complessivo di soddisfazione sui servizi offerti, comparando i risultati relativi alle precedenti edizioni con quelli disponibili al momento, per l'anno in corso.

I risultati conseguiti dall'Università di Catania sono altresì messi a confronto con quelli degli altri mega Atenei partecipanti al "Good Practice".

La scala di valutazione adottata (1-6) prevede l'attribuzione del punteggio 1 in caso di disaccordo alla domanda "Ti ritieni complessivamente soddisfatto del servizio ..." e 6 in caso di "accordo".

Indagine di Customer satisfaction rivolta agli studenti

La rilevazione si svolge considerando separatamente i servizi offerti agli studenti iscritti al I anno¹⁶ e quelli offerti agli studenti iscritti agli anni successivi¹⁷. In particolare, le indagini si differenziano con riferimento ai servizi di orientamento in entrata, per i primi, e ai servizi di internazionalizzazione e di *placement* e career-center, per i secondi. Per l'edizione 2019/20, sono stati

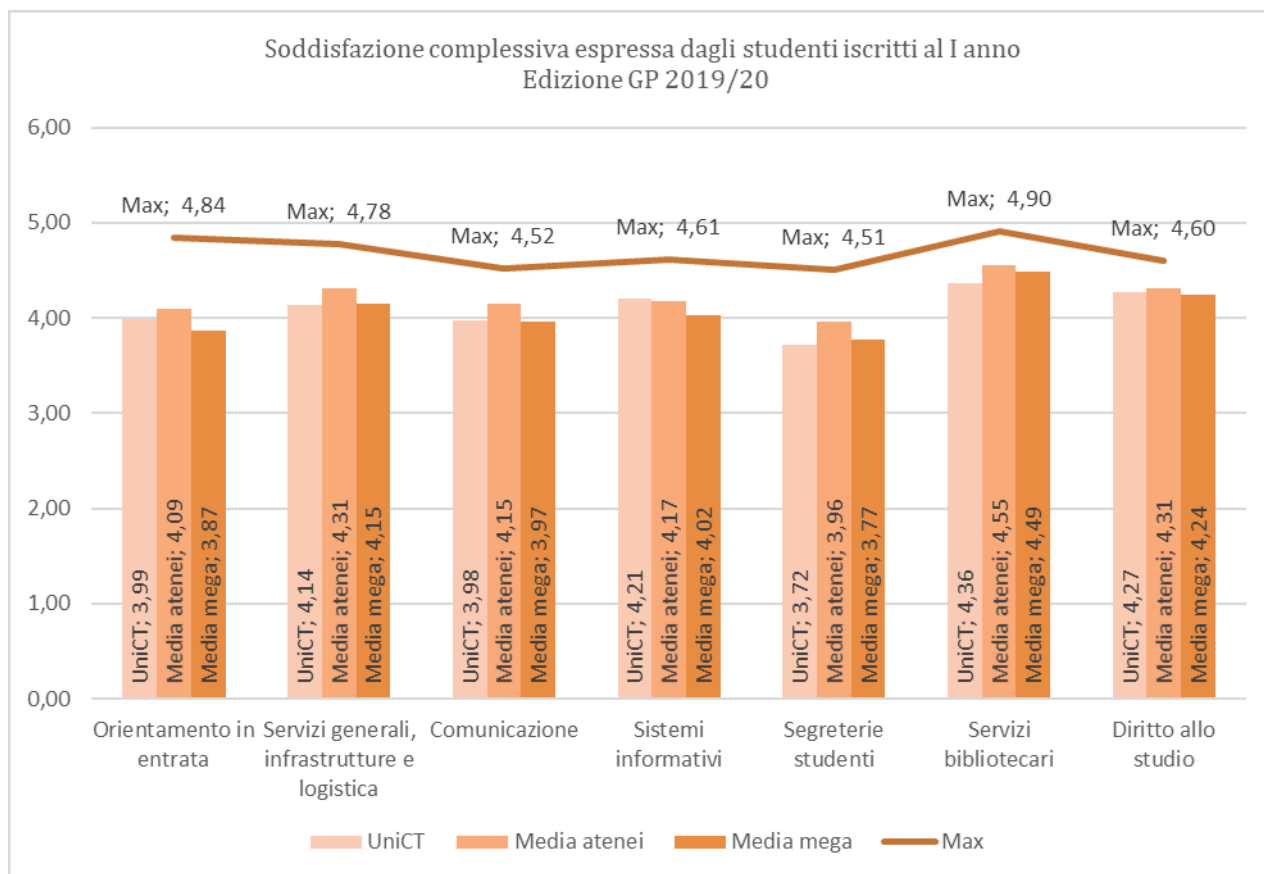
¹⁶ Indagine GP - CS studenti I anno 2015/16: tasso di risposta pari al 18%, 2017/18: tasso di risposta pari a 33,04%; 2018/19: tasso di risposta pari al 5%, 2019/20: tasso di risposta al 38,1%

¹⁷ Indagine GP - CS studenti iscritti ad anni successivi al I 2015/16: tasso di risposta pari al 26%, 2017/18: tasso di risposta pari a 34,85%; 2018/19: tasso di risposta pari al 6,5%; 2019/20: tasso di risposta al 15,2%.

confrontati i risultati dell’Ateneo sia con la media dei risultati conseguiti dai mega Atenei partecipanti al progetto, sia con i risultati conseguiti dall’Ateneo nell’indagine 2015/16 e 2017/18.

Le figure seguenti riportano i risultati dell’indagine 2019/2020 di *customer satisfaction*, separatamente per studenti del primo anno¹⁸ e degli anni successivi¹⁹, confrontati con la media dei risultati conseguiti dai mega Atenei (benchmark), con la media dei risultati conseguiti da tutti gli Atenei aderenti e con il massimo della distribuzione. La soddisfazione espressa dagli studenti del I anno presso UniCT risulta leggermente superiore o in linea rispetto ai benchmark, per tutti gli aspetti considerati, ad eccezione che per i servizi di segreteria studenti e per i servizi di biblioteca. Quest’ultimo servizio, tuttavia, registra un punteggio positivo poiché superiore a 4.

I risultati UniCT sono tendenzialmente più bassi rispetto alla media di tutti gli Atenei aderenti al progetto, ad eccezione che per i servizi informativi che registrano un giudizio più alto sia rispetto ad entrambi i valori di confronto.



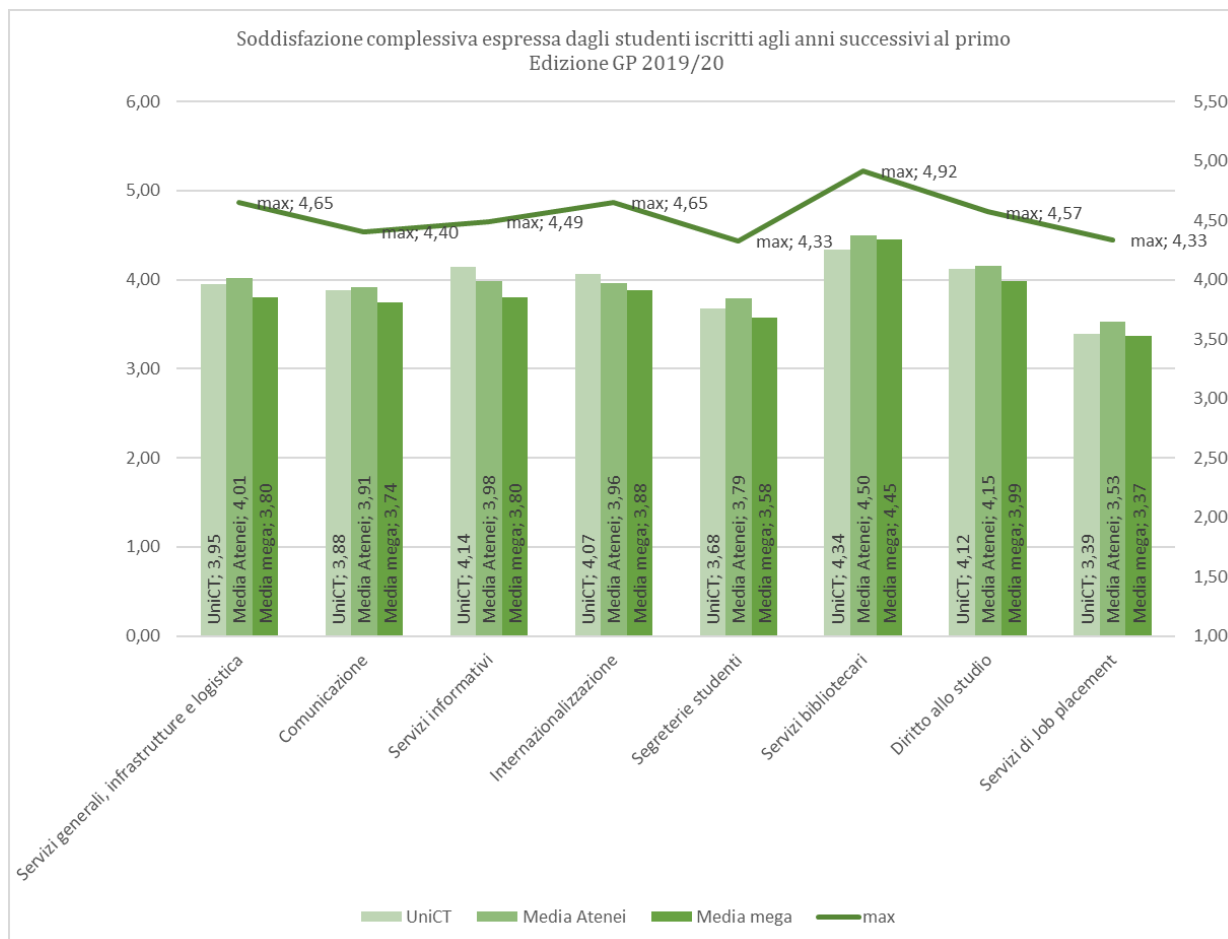
Risultati Indagine GP 2019/20 – Elaborazione AM

Anche gli studenti iscritti agli anni successivi al primo esprimono un grado di soddisfazione più alto rispetto al benchmark per tutti i servizi, ad eccezione che per i servizi di biblioteca, che registrano

¹⁸ Mega Atenei partecipanti all’indagine di “Efficacia” studenti I anno: UniBo, UniMi, Napoli “Federico II” e Roma “La Sapienza”, UniPa, UniPd, UniTo, Polimi..

¹⁹ I mega Atenei partecipanti all’indagine di “Efficacia” studenti successivi al I anno sono: Polimi, UniBo, UniMi, Napoli “Federico II”, Roma “La Sapienza”, UniPa, UniPd, UniTo.

comunque un giudizio più che soddisfacente. Per tutti i servizi il grado di soddisfazione è sufficiente; è, invece, più che soddisfacente per i servizi informativi, bibliotecari, di diritto allo studio e di internazionalizzazione. I servizi di placement registrano il giudizio più basso (3,39).



Risultati Indagine GP 2019/20 - Elaborazione AM

Confrontando i risultati delle rilevazioni svolte (vedi Figura seguente), si rileva che il grado di soddisfazione espresso dagli studenti iscritti al I anno è migliorato rispetto a tutti i servizi erogati. L'unico servizio che rileva un minor grado di soddisfazione rispetto all'edizione 2017/18 è quello legato alle segreterie studenti che, tuttavia, registra un miglioramento rispetto all'edizione 2018/19. Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti rimane, in quest'ultimo caso, il più basso tra tutti quelli analizzati.

Il servizio che rileva un miglioramento significativo riguarda i sistemi informativi, che nell'ultima edizione registra un giudizio più che soddisfacente, pari a 4,2. Rimangono più che soddisfacenti i giudizi relativi ai servizi bibliotecari e ai servizi di diritto allo studio.

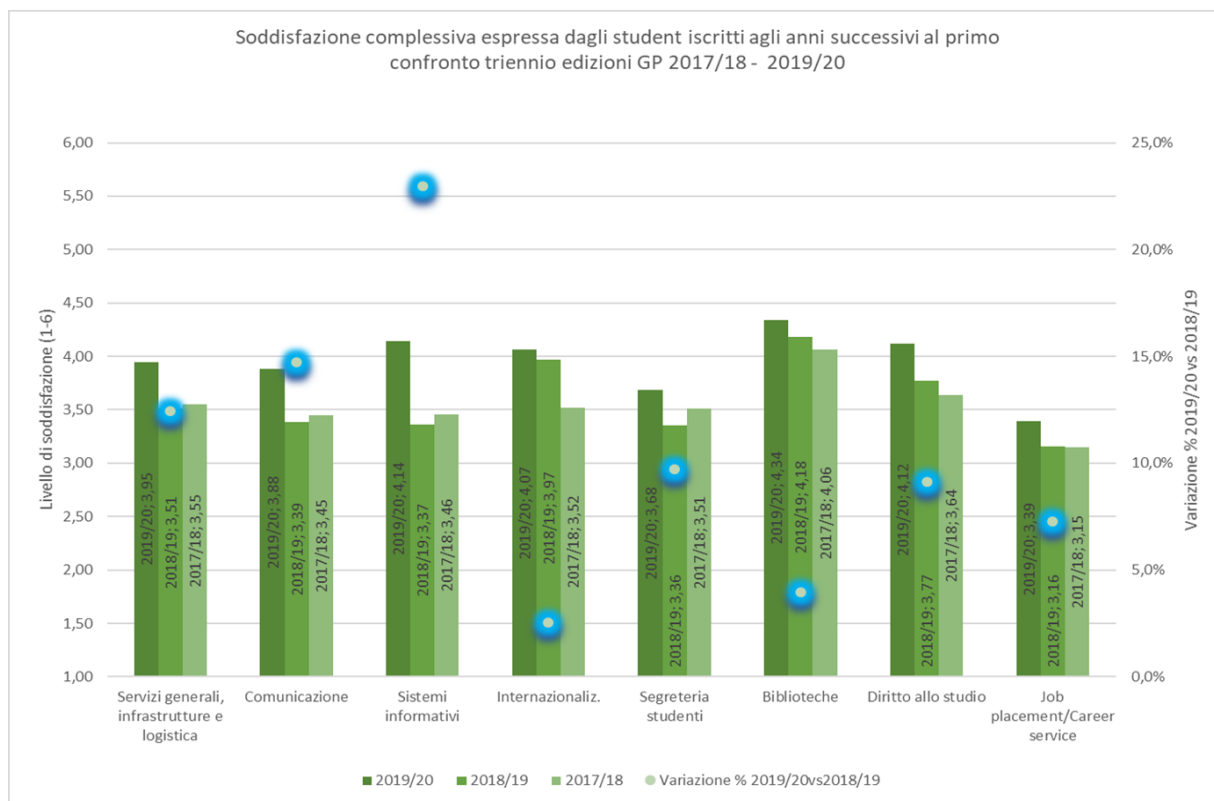
Dall'analisi degli items dell'indagine emerge quale punto di debolezza la scarsa conoscenza da parte degli studenti dei servizi offerti dall'Ateneo, in particolare dei servizi di biblioteca, sia digitali che non: la maggior parte degli studenti, inoltre, dichiara di non averne bisogno. Si rileva, inoltre, che risulta apprezzato il portale di Ateneo sia per la fruibilità che per i contenuti e l'utilità, che ha rappresentato,

per la maggior parte degli studenti rispondenti, il canale dal quale attingere le informazioni sull'offerta didattica dell'Ateneo.



Risultati indagini 2017/18 – 2018/19 – GP 2019/20 – Elaborazione AM

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dimostrano livelli di soddisfazione leggermente più bassi rispetto a quelli dei colleghi del I anno, anche se, rispetto alle rilevazioni precedenti, i giudizi sono migliorati con riferimento a tutti i servizi. I punteggi che migliorano in misura più significativa sono quelli che si riferiscono ai servizi generali, infrastrutture e logistica, ai servizi informativi e alla comunicazione. Anche per gli studenti degli anni successivi al primo, emerge quale punto di debolezza che una buona parte dei rispondenti non conosce i servizi offerti dall'Ateneo.



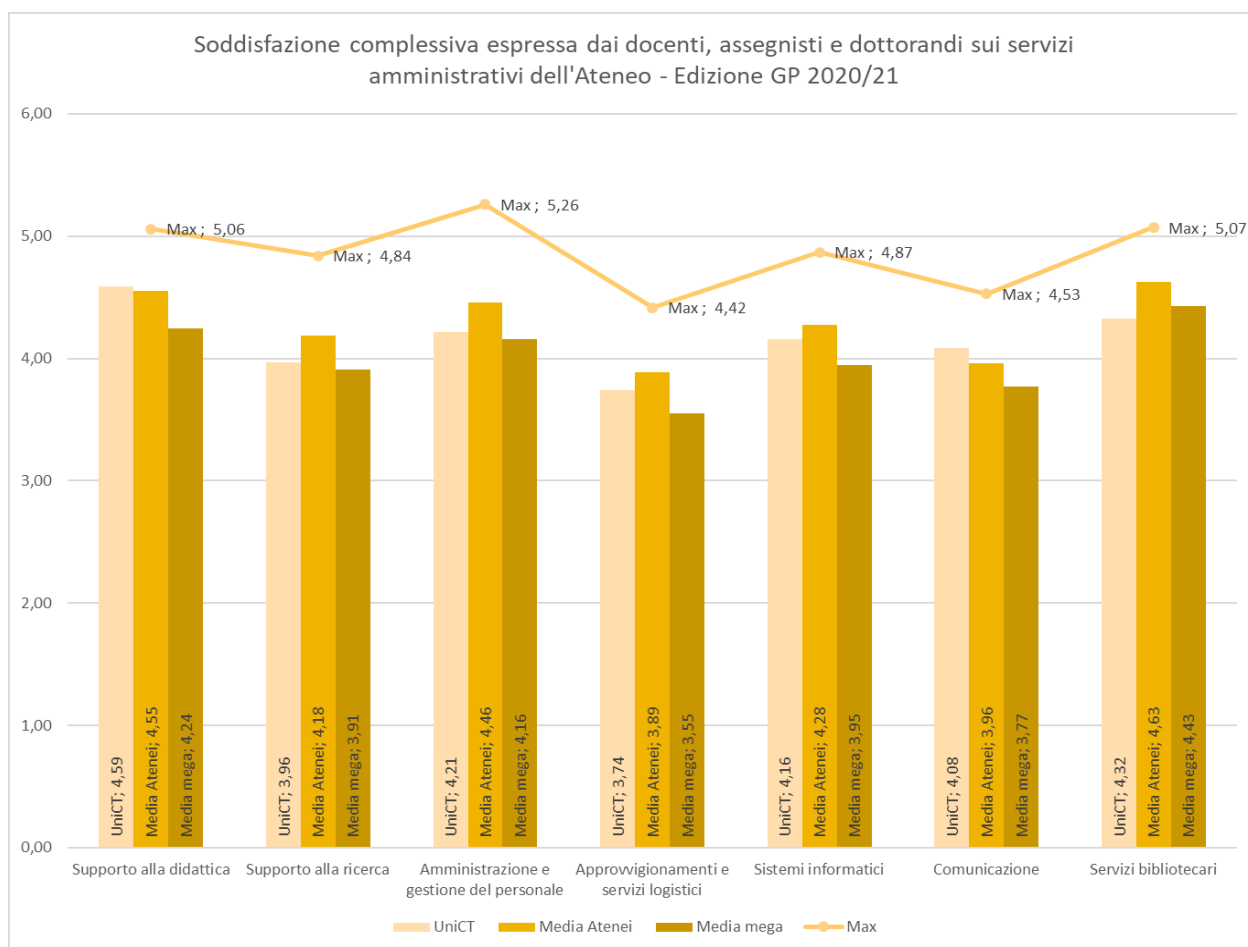
Risultati indagini GP 2017/18 - 2018/19 - 2019/20 – Elaborazione AM

Indagine di Customer satisfaction rivolta ai docenti, dottorandi e assegnisti (DDA)

Il grado di soddisfazione complessivo espresso dai docenti, i dottorandi e gli assegnisti²⁰ sui servizi offerti dall’Ateneo, rilevato nell’edizione 2020/21 è confrontato con la media dei risultati conseguiti dai mega Atenei²¹ (benchmark) e con la media complessiva conseguita dagli atenei partecipanti. Si rilevano giudizi più che soddisfacenti (superiori a 4), per tutti i servizi ad eccezione che per il servizio di approvvigionamento e servizi logistici. Il giudizio espresso su tutti i servizi supera il valore di benchmark, ad eccezione dei servizi bibliotecari, che presentano un risultato comunque positivo, superiore a 4 (4,32). I servizi di supporto alla didattica registrano un giudizio buono (4,59), superiore di poco anche alla media di tutti gli Atenei aderenti al progetto.

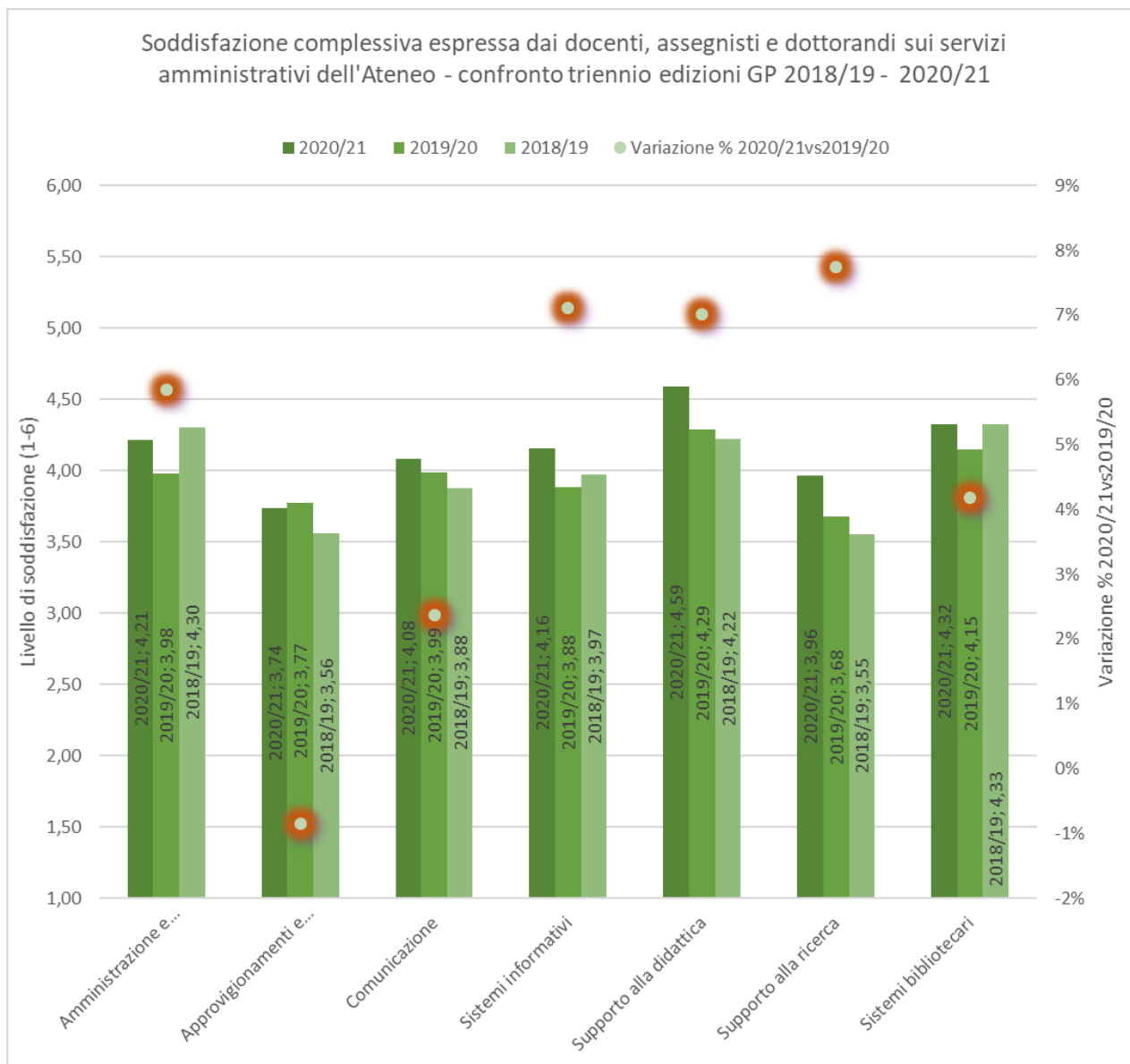
²⁰ Indagine CS - DDA: indagine 2020/21: tasso di risposta pari a 46,6%; 2019/20: tasso di risposta pari al 22%; 2018/19: tasso di risposta pari al 30%;

²¹ I mega Atenei partecipanti all’indagine CS - DDA: UniMi, UniPa, Napoli “Federico II” e Roma “La Sapienza”.



Risultati indagine GP 2020/21 - Elaborazione AM

Confrontando i risultati della medesima indagine svolta nelle edizioni 2018/19, 2019/20 e 2020/21 si rileva un tendenziale miglioramento del giudizio espresso su tutti i servizi. Confrontando i risultati relativi alle ultime due edizioni, il miglioramento più significativo si riscontra per i servizi di amministrazione e gestione del personale, per i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e per i servizi informatici.



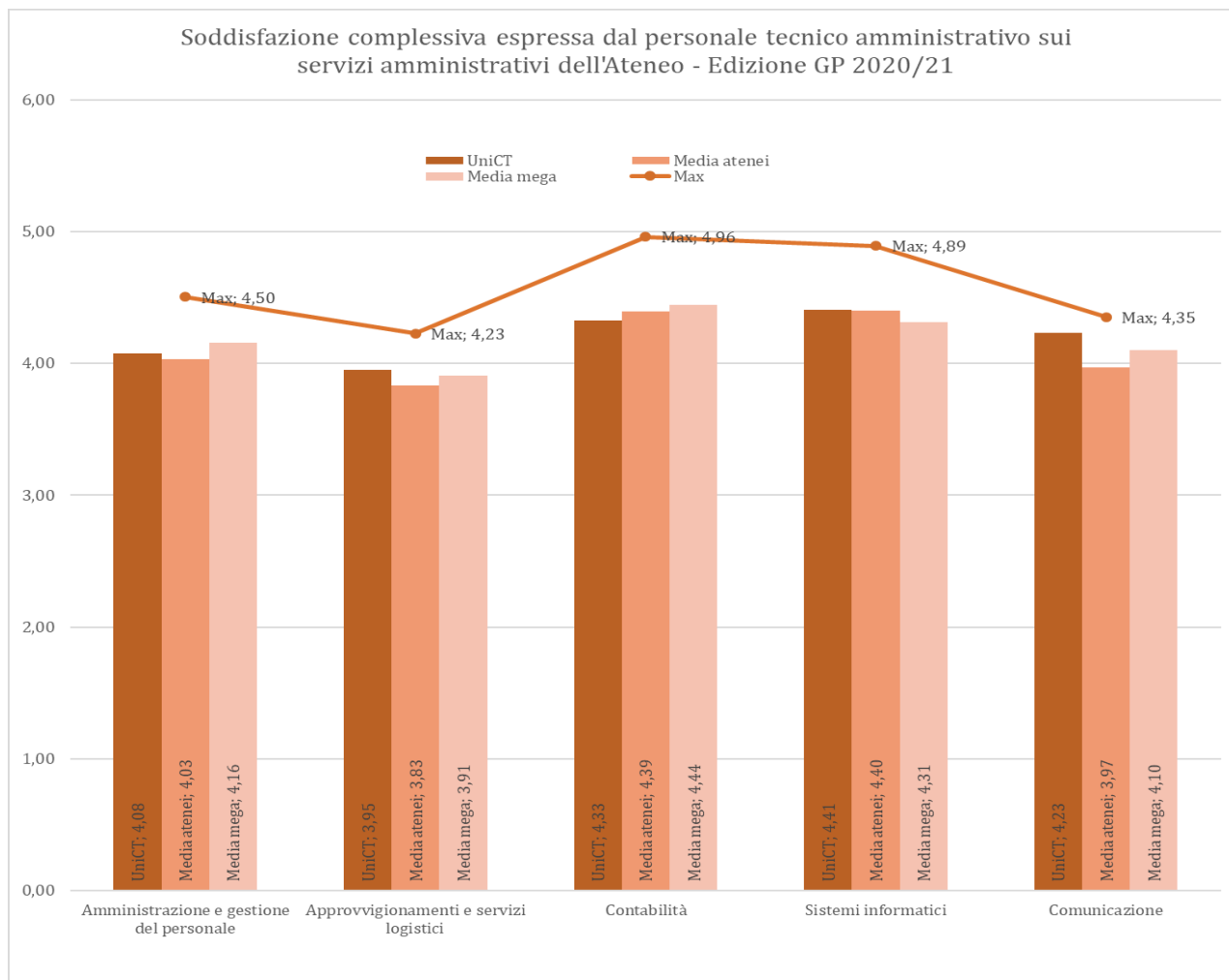
Risultati indagine GP 2018/19, 2019/20 e 2020/21- Elaborazione AM

Customer satisfaction del Personale tecnico-amministrativo (PTA)

Il grado di soddisfazione complessivo espresso dal personale tecnico-amministrativo²² sui servizi offerti dall'Ateneo, rilevato nella edizione 2020/21 e riportato nel grafico seguente, registra giudizi positivi superiori a 4, ad eccezione del servizio di approvvigionamento e servizi logistici, che tuttavia registra risultati migliori rispetto al benchmark. In tutti i casi, il punteggio rilevato risulta sostanzialmente in linea con punteggio medio conseguito dagli altri mega Atenei²³ partecipanti all'indagine, fatta eccezione per il servizio di comunicazione, per i servizi informatici e per i servizi di approvvigionamento e logistici che presentano giudizi superiori alle medie considerate.

²² Indagine CS - PTA indagine 2020/21: tasso di risposta pari a 47,4%; 2019/20: tasso di risposta pari al 22%; indagine 2018/19: tasso di risposta pari al 45,5%.

²³ Mega Atenei partecipanti all'indagine PTA: UniMi, UniPa, Napoli "Federico II" e Roma "La Sapienza".



Risultati indagine GP 2020/21 - Elaborazione AM

Come per le altre rilevazioni il giudizio espresso dal personale tecnico-amministrativo sui servizi è migliorato nel corso del triennio. I giudizi sono più che soddisfacenti e, confrontando i risultati delle ultime due edizioni, si rileva un miglioramento più rilevante per i servizi di approvvigionamento e logistici e per la contabilità



Risultati indagine GP 2018/19, 2019/20 e 2020/21- Elaborazione AM

✓ *Risultati della rilevazione di efficienza*

Si riportano di seguito alcuni risultati dell'analisi costi-efficienza dei servizi amministrativi erogati dall'Università degli Studi di Catania, svolta nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo al Progetto "Good Practice" edizioni 2018/19 (anno di rilevazione 2018) e 2019/20 (anno di rilevazione 2019), coordinato dal MIP-Politecnico di Milano. La rilevazione relativa all'anno 2020 non è stata ancora ultimata e i risultati saranno disponibili nei prossimi mesi.

Il rapporto di sintesi è disponibile nella sezione di [Amministrazione trasparente/servizi erogati/costi contabilizzati](#).

I risultati dell'Ateneo sono confrontati con quelli registrati dagli Atenei aderenti al modulo di efficienza del progetto, giunti a 32 per l'edizione 2019/20.

Gli atenei sono raggruppati in cluster dimensionali e, fino all'edizione 2019/20, l'Ateneo di Catania, nell'ambito del Progetto, è stato inserito tra i mega Atenei.

Il protocollo utilizzato per l'edizione GP 2019/20 è stato modificato ed ampliato rispetto a quello delle edizioni precedenti, pertanto si effettueranno dei confronti tra i risultati delle due edizioni in oggetto, qualora possibile.

Nell'edizione GP 2019/20 sono stati mappati 53 servizi nell'ambito della rilevazione di efficienza riconducibili a 5 macro-aree che raggruppano: Servizi di supporto al Personale, Servizi di supporto agli Studenti, Servizi di supporto alla Ricerca, Infrastrutture, Servizi Bibliotecari, Supporto ospedaliero e Supporto tecnico all'attività di ricerca. Nello specifico:

1. Amministrazione: servizi relativi alla pianificazione, alla contabilità, alla comunicazione e al personale
2. Infrastrutture: servizi relativi agli interventi edilizi, agli approvvigionamenti e ai sistemi informativi
3. Didattica: servizi relativi al supporto della didattica per i docenti e gestione dei servizi per gli studenti
4. Ricerca: servizi relativi alle attività di ricerca
5. SBA/SMA: servizi relativi al sistema bibliotecario e museale

L'analisi è finalizzata alla misurazione dei servizi amministrativi di supporto in termini di costo totale, costo unitario e FTE ed è condotta in modo gerarchico, misurando innanzitutto le risorse complessive per l'Ateneo, poi le risorse assegnate a ciascun servizio, caratterizzato da un set di attività. Le risorse sono mappate con riferimento al personale interno, collaboratori e personale esterno coinvolto nella gestione dei servizi amministrativi.

Sono riportati, in tale documento, i risultati rilevati rispetto al costo per studente confrontati con i risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi, per l'edizione GP 2019/20²⁴.

²⁴ I risultati delle analisi di efficacia percepita della qualità dei servizi riportano un range di punteggio da 1 (per niente soddisfatto/in totale disaccordo) a 6 (del tutto soddisfatto/pienamente d'accordo).

Il cruscotto di efficienza (tabella 1) è costruito sulla base di tre indicatori di prestazione dei servizi aggregati per macro area:

- % investimento: rappresenta la percentuale di spesa per il personale impegnato sul servizio
- % accentramento: rappresenta la percentuale di FTE (full time equivalent) impegnato sul servizio allocato in amministrazione centrale
- costo unitario: costo totale del personale impegnato sul servizio/driver servizio.

Viene riportato lo scostamento della prestazione di UniCT rispetto al benchmark (media degli atenei) e il valore minimo e massimo dell'intera distribuzione.

Uno scostamento positivo del costo unitario rileva una peggiore prestazione in termini di efficienza (maggiore costo unitario del servizio rilevato su Unict rispetto al costo medio unitario degli atenei aderenti al progetto).

Uno scostamento negativo del costo unitario rileva una migliore prestazione in termini di efficienza (minor costo unitario del servizio rilevato su Unict rispetto al costo medio unitario degli atenei aderenti al progetto).

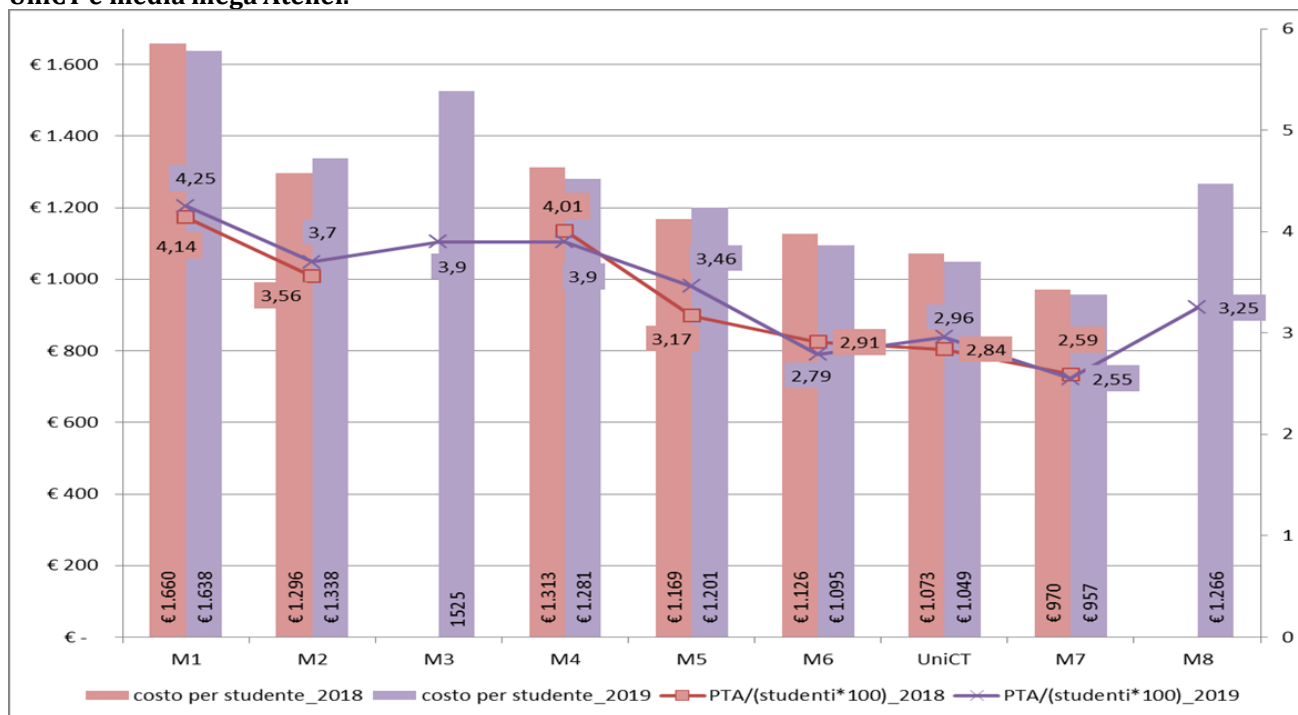
Tabella 1 - cruscotto efficienza

Macro-area	Prestazione	UniCT	Benchmark (media Atenei)	Driver macro area [unità misura costo unitario]	Scostamento UniCT - media atenei	Minimo distribuzione	Massimo distribuzione
AMMINISTRAZIONE	% Investimento	32,14%	31,45%	-	1%	20,89%	43,94%
	% Accentramento	75%	80%	-	-5%	58%	100%
	Costo unitario	27,72 €	26,06 €	Valore totale dei proventi + costi [€/mgl€]	6%	15,47 €	58,87 €
DIDATTICA	% Investimento	19,98%	24,46%	-	-4%	16,21%	48,22%
	% Accentramento	57%	69%	-	-12%	28%	100%
	Costo unitario	209,70 €	386,61 €	N iscritti I e II liv [€/studente]	-46%	134,40 €	945,27 €
INFRASTRUTTURE	% Investimento	29,34%	22,92%	-	6%	14,44%	31,93%
	% Accentramento	70%	80%	-	-10%	53%	100%
	Costo unitario	98,40 €	92,41 €	Mq interni (inclusi corridoi) [€/mq]	6%	33,68 €	170,14 €
RICERCA	% Investimento	9,03%	13,16%	-	-4%	5,06%	23,83%
	% Accentramento	44%	36%	-	8%	8%	100%
	Costo unitario	433,02 €	289,64 €	Proventi prog ricerca naz + internaz + c/terzi [€/mgl€]	50%	36,84 €	757,31 €
SBMA	% Investimento	9,51%	8,01%	-	1%	4,29%	13,49%
	% Accentramento	20%	85%	-	-65%	20%	100%
	Costo unitario	90,93 €	107,67 €	Utenti potenziali [€/utente]	-16%	34,70 €	304,27 €

Il **grafico 1** riporta i risultati dell'analisi di efficienza mettendo a confronto i dati UniCT con quelli dei mega atenei partecipanti alle edizioni GP 2018/19 e 2019/20, con riferimento al:

- Costo per studente (costo unitario): calcolato come rapporto del costo del personale impiegato sui servizi amministrativi sul numero totale di studenti iscritti ai corsi di studio.
- Numero unità di personale tecnico amministrativo impiegato ogni 100 studenti.

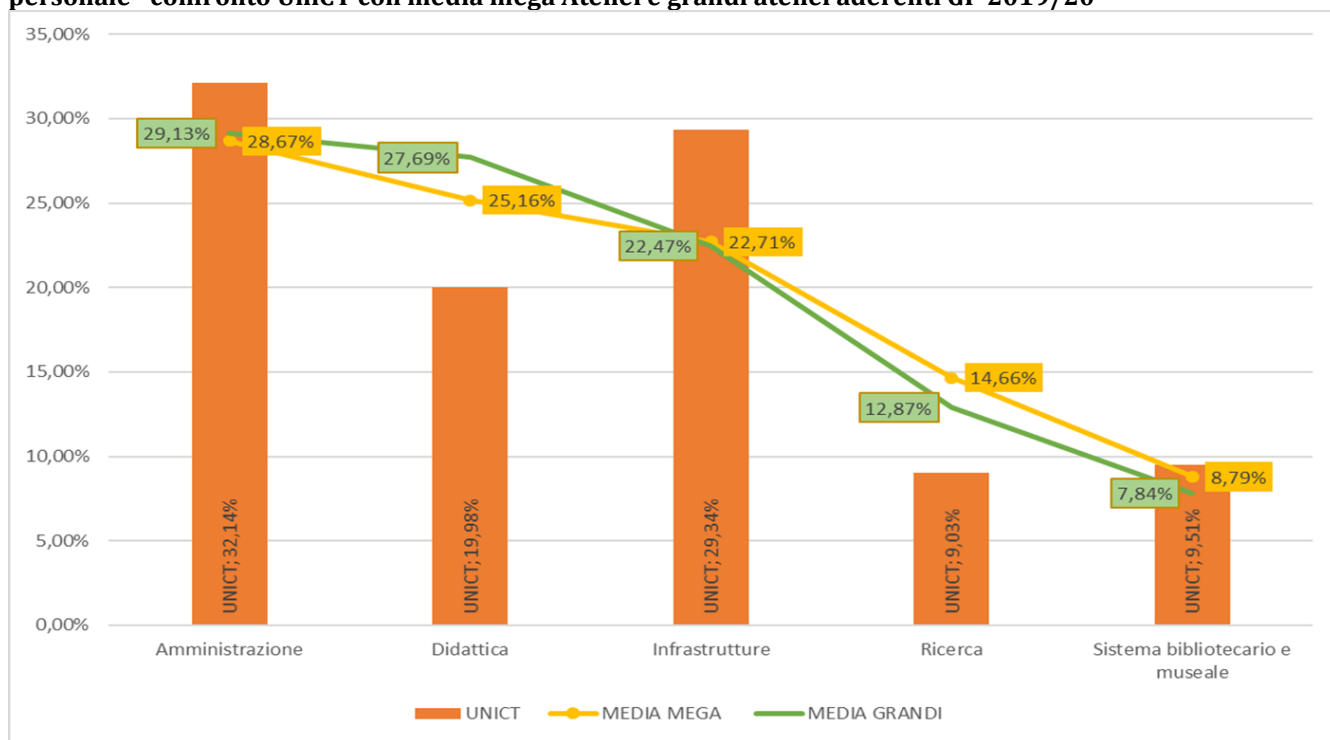
Grafico 1 - Costo per studente e numero unità di personale TA per 100 studenti iscritti - confronto UniCT e media mega Atenei.



Risultati indagine GP 2018/19 - 2019/20 - Elaborazione AM

Il **grafico 2** presenta il confronto della percentuale di investimento UniCT sui servizi – in termini di percentuale del costo del personale impiegato sui servizi rientranti in ciascuna macro-area sul costo totale del personale – con la percentuale media calcolata all’interno dei cluster dei mega atenei e dei grandi atenei.

Grafico 2 - Incidenza del costo del personale dedicato ai servizi per macro-area sul costo totale del personale –confronto UniCT con media mega Atenei e grandi atenei aderenti GP 2019/20

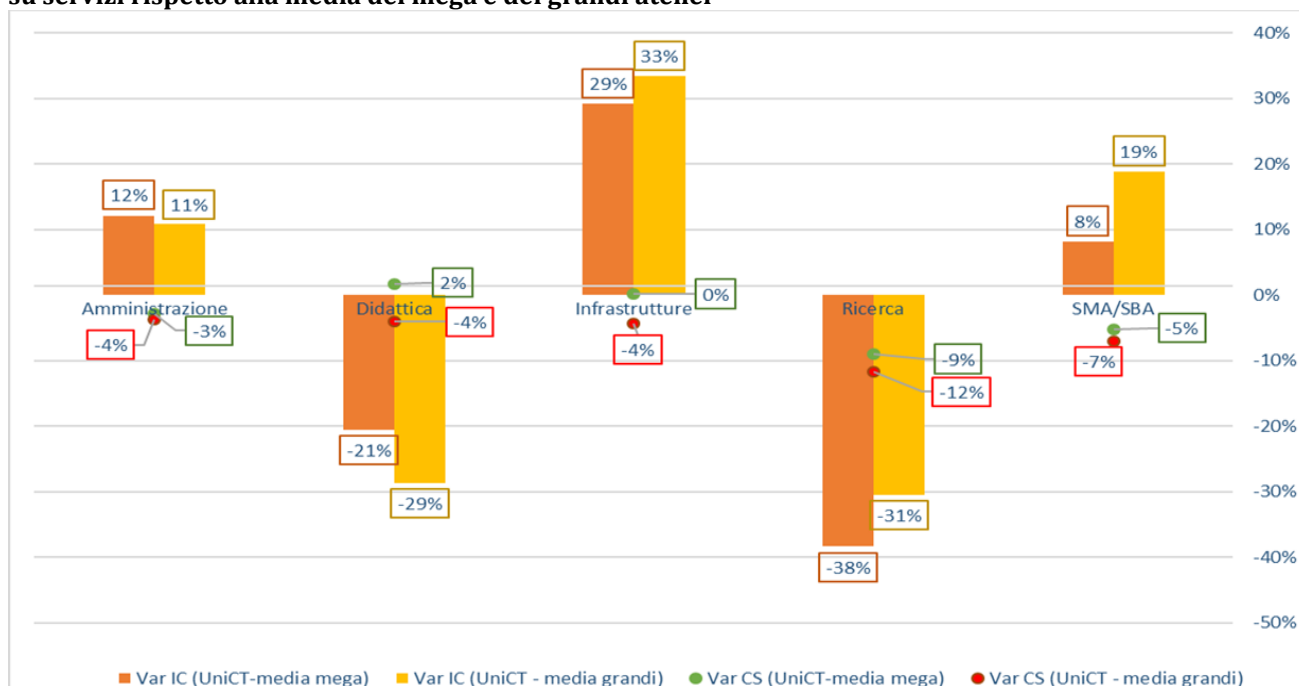


Risultati indagine GP 2019/20 – Elaborazione AM

Il **grafico 3** riporta il confronto tra lo scostamento della percentuale di investimento UniCT sui servizi – in termini di percentuale del costo del personale impiegato sui servizi rientranti in ciascuna macro-area sul costo totale del personale – con la percentuale media calcolata all’interno dei cluster dei mega atenei e dei grandi atenei. Viene altresì riportato il confronto dello scostamento del risultato complessivo della customer satisfaction UNICT sui servizi, con lo scostamento registrato all’interno dei cluster dei mega e dei grandi atenei:

- Var IC (UNICT – media mega e media grandi): indica lo scostamento della percentuale di investimento sul servizio UniCT rispetto allo scostamento delle medie dei cluster. È positivo nel caso di un maggior investimento registrato per UniCT.
- Var CS (UNICT – media mega e media grandi): indica lo scostamento del risultato di customer registrato per UniCT sul servizio rispetto allo scostamento delle medie dei mega e grandi atenei. È positivo nel caso il livello medio di soddisfazione registrata per UniCT è superiore rispetto alle medie dei cluster.

Grafico 3 - Confronto scostamento investimento su macro-aree con scostamento soddisfazione percepita su servizi rispetto alla media dei mega e dei grandi atenei



4. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2020

Il Piano integrato della performance 2020-2022, come premesso, è stato redatto introducendo obiettivi trasversali alle aree strategiche previste nei documenti di programmazione strategica, finalizzati a “Innovare e assicurare qualità e sostenibilità nell’approccio al perseguimento degli obiettivi strategici dell’Ateneo”, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture dell’amministrazione, il coordinamento dei dirigenti e l’individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle azioni tese a:

A) garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione.

B) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l’implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati.

C) Avviare azioni di miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e buon andamento dell’azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale.

Nell’ambito di tali azioni sono stati proposti gli obiettivi organizzativi di I livello del direttore generale approvati nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2020 e, a partire da questi e coerentemente agli indirizzi strategici, sono stati negoziati gli obiettivi di II livello assegnati ai dirigenti e ai direttori dei centri di servizio.

Nell’ambito dell’azione “A) *Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione*”, l’attuazione degli obiettivi di I e II livello ha consentito di:

- Realizzare interventi di miglioramento dei risultati nelle aree strategiche della didattica e dell’internazionalizzazione, puntando alla riprogettazione e alla promozione dell’offerta formativa e sfruttando le modalità di erogazione della didattica a distanza per favorire, anche, la diffusione dei corsi internazionali e a doppio titolo. Ciò attraverso, anche, il potenziamento dei servizi a supporto e il rafforzamento delle abilità e competenze linguistiche degli studenti per favorire la frequenza di corsi in lingua straniera e il potenziamento delle iniziative di comunicazione tese alla promozione delle attività a distanza erogate dall’Ateneo, per raggiungere nuovi target di studenti.
- Realizzare interventi di miglioramento dei risultati nell’area strategica della didattica, puntando a potenziare l’azione di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, sfruttando anche le opportunità delle modalità di comunicazione a distanza e promuovendo specifiche azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti, al fine di individuare misure specifiche per il recupero degli studenti in difficoltà.
- Realizzare interventi di miglioramento dei risultati nell’area strategica della terza missione, sfruttando metodi di fruizione a distanza di eventi, iniziative e percorsi per la condivisione della conoscenza e del patrimonio museale dell’Ateneo; promuovere iniziative a beneficio della collettività utilizzando le competenze scientifiche e professionali dell’Ateneo, anche per

contribuire ad affrontare l'emergenza sanitaria, promuovendo il ruolo dell'Ateneo per il benessere della collettività.

Nell'ambito dell'azione *"B) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati"*, la declinazione degli obiettivi di I e II livello si collega al progetto pluriennale di sviluppo del sistema informativo integrato di Ateneo, avviato nel precedente triennio, che si è concretizzato, per il 2020, nel continuare l'implementazione del un sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca, nonché nel creare un applicativo a supporto della valutazione della ricerca soprattutto ai fini del nuovo esercizio VQR e nella realizzazione di interventi miglioramento della fruibilità del catalogo IRIS dei prodotti della ricerca.

Nell'ambito dell'Azione C) *"Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale"*, la declinazione degli obiettivi di I e II livello si collega ad azioni trasversali che coinvolgono le diverse strutture dell'amministrazione, tese a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Ateneo a supporto delle attività istituzionali e ad azioni finalizzate allo sviluppo del personale in un'ottica di valorizzazione.

In particolare, la situazione contingente legata all'emergenza sanitaria ha reso necessario una nuova soluzione organizzativa basata su modalità agile di lavoro. L'Ateneo ha voluto sfruttare le opportunità sottese all'utilizzo di modalità a distanza di svolgimento dell'orario lavorativo, adottando soluzioni che consentissero di garantire efficienza dell'azione amministrativa nel rispetto del benessere organizzativo del personale. La riorganizzazione del lavoro attraverso tale soluzione ha determinato anche un ripensamento delle modalità di erogazione dei servizi da parte degli uffici nei confronti degli utenti, per garantire continuità dell'azione amministrativa.

Come già premesso, il piano 2020-22 contiene azioni finalizzate a completare progetti di sviluppo pluriennale avviati nel precedente triennio. In tale ottica, si collocano le azioni per il completamento del "Progetto aule di Ateneo", finalizzato alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture a supporto della didattica e della ricerca e la rimodulazione del progetto di mobilità sostenibile, legato all'erogazione dei servizi gratuiti di trasporto agli studenti. A seguito delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria è stata studiata una nuova soluzione per rendere efficace il servizio alla luce del nuovo contesto di riferimento, attraverso l'aggiornamento della convenzione con le aziende di trasporto, che ha garantito anche un minor sforzo economico da parte dell'amministrazione.

Il piano di interventi per migliorare i servizi a supporto degli studenti è stato ulteriormente rafforzato nel 2020, nell'ottica di sfruttare la diffusione dell'utilizzo della didattica a distanza per affrontare l'emergenza sanitaria come opportunità, puntando all'ulteriore potenziamento e

ammodernamento delle infrastrutture necessarie per il miglioramento delle modalità di erogazione della stessa.

Numerosi interventi sono stati finalizzati al miglioramento dell'equilibrio di bilancio, alla stesura di nuovi regolamenti o la revisione e verifica degli esistenti in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa, in termini di coerenza con le linee programmatiche dell'Ateneo e a quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Sono state altresì previsti interventi legati al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale nelle aree strategiche dell'Ateneo e all'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personale e all'adeguamento del Regolamento generale (UE) 2016/679 - GDPR.

Il Piano della performance 2020 - 2022 ha previsto, secondo la logica del Sistema di misurazione e di valutazione della performance, che per il perseguimento degli obiettivi di I livello della Direzione generale venissero assegnati specifici obiettivi di II livello ai dirigenti delle aree amministrative e ai direttori dei Centri di servizio, strumentali e trasversali ai fini della loro realizzazione. La Direzione generale ha svolto, conseguentemente, un'azione di raccordo per il perseguimento degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano della Performance.

4.1 La valutazione della performance individuale del direttore generale e dei dirigenti per l'anno 2020

Con riferimento ai criteri dettati ai fini della valutazione della performance individuale, il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* vigente per il ciclo 2020 prevede che la valutazione del Direttore generale, proposta dal Nucleo di Valutazione, sia svolta tenendo conto degli elementi e dei pesi riportati di seguito:

- 55% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del “modus gerendi corretto”, ossia della valutazione sul comportamento organizzativo corretto sulla base dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi, condotte nei confronti degli utenti interni (docenti, assegnisti, dottorandi e personale tecnico amministrativo) ed esterni (studenti);
- 5% della capacità di differenziazione dei giudizi relativi ai dirigenti.

In relazione alla performance individuale del direttore generale, legata ai risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati, il PIP 2020-2022 ha previsto otto obiettivi di primo livello nell'ambito delle macro aree descritte nel precedente paragrafo. L'esito della valutazione proposta dal Nucleo di valutazione sulla base delle argomentazioni e delle evidenze fornite – riportata in dettaglio nell'allegato 1 – è presentata nel prospetto di seguito illustrato.

Azioni	%	OBIETTIVI I LIVELLO – PIP 2020- 2022	%	Giudizio	Punteggio pesato
<i>A: Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione</i>	33,33%	A.1	50%	9,8	16,33
		A.2	50%	10	16,67
<i>B: Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati</i>	33,33%	B.1	50%	9,5	15,83
		B.2	50%	10	16,67
<i>C: Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale”</i>	33,33%	C.1	20%	7,5	5
		C.2	20%	9,7	6,47
		C.3	20%	7,5	5
		C.4	20%	10	6,67
		C.5	20%	10	6,67
Totale	100%				95,29

In relazione alla performance individuale legata alla valutazione del “Modus gerendi” la proposta di valutazione, è riportata nel prospetto seguente:

Peso	COMPORAMENTI	Peso criteri	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0-10	Punteggio pesato
25%	Condivisione degli obiettivi strategici dell'Ateneo	100%	Capacità di attuare le politiche di Ateneo in maniera coerente con gli obiettivi strategici definiti dagli organi politici	10	25%
25%	Capacità di guidare l'organizzazione e gestione delle relazioni esterne	50%	Capacità di garantire qualità e ampiezza delle reti relazionali	10	12,5%
		50%	Capacità di guidare l'organizzazione	10	12,5%
25%	Sviluppo dell'innovazione	33,33%	Propensione all'innovazione tecnologica	10	8,3%
		33,33%	Propensione all'innovazione organizzativa	10	8,3%
		33,33%	Sviluppo delle risorse umane	9	7,5%
25%	Gestione delle situazioni critiche	100%	Capacità di adattamento e gestione delle situazioni critiche	10	25%
100%			Punteggio medio		99,17

Con riferimento al fattore correttivo della valutazione del Modus gerendi calcolato sulla base dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo, per l'anno oggetto di valutazione, il valore di soglia previsto nel Sistema di misurazione e di valutazione della performance è stato superato: non è, pertanto, operata alcuna decurtazione del punteggio proposto dal Nucleo di valutazione per la valutazione della componente in oggetto.

Concorre alla valutazione complessiva della prestazione individuale del Direttore generale la valutazione della capacità di differenziazione dei giudizi relativi ai dirigenti attraverso uno specifico indicatore, calcolato sulla base delle valutazioni esitate dal Direttore generale nei confronti dei dirigenti con riferimento alla componente del "Modus gerendi". Per il 2020, tale indicatore è risultato pari all'83% che, in applicazione del Sistema di misurazione e di valutazione della performance in vigore, prevede l'attribuzione di un punteggio corrispondente a 10 (indicatore almeno pari all'80%).

Ne consegue che il punteggio complessivo relativo all'esito della proposta di valutazione della prestazione individuale del direttore generale, per l'anno 2020, risulta pari a 9,71.

Scheda relativa alla proposta di valutazione complessiva (seduta del nucleo di valutazione del 13 ottobre 2021):

COMPONENTI DELLA VALUTAZIONE	Peso (%)	Giudizio (%)	Giudizio Pesato (%)	Punteggio pesato
Obiettivi del piano della performance	55	95.29	52,41	5,24
Modus Gerendi corretto	40	99.17	39,7	3,97
Differenziazione delle valutazioni dei dirigenti	5	100	5	0,50
Valutazione finale			97,1	9,71

La valutazione della prestazione individuale dei dirigenti è stata svolta tenendo conto degli elementi e dei pesi riportati di seguito:

- 50% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 50% del “modus gerendi corretto”, ossia della valutazione sul comportamento organizzativo corretto sulla base dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi, condotte nei confronti degli utenti interni (docenti, assegnisti, dottorandi e personale tecnico amministrativo) e esterni (studenti);

In relazione ai risultati della performance individuale dei dirigenti, nel prospetto allegato sono riportate le azioni e i risultati collegati al perseguimento degli obiettivi di II livello funzionali al perseguimento degli obiettivi di I livello assegnati al direttore generale.

5. Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2020, ha approvato il nuovo SMVP per il ciclo 2021 che tiene conto delle modifiche introdotte al D.lgs. 150 attraverso il D.lgs. 74/2017, delle raccomandazioni contenute nel parere espresso dal Nucleo di valutazione sul SMVP applicato al ciclo 2019, delle indicazioni fornite dall'ANVUR con le "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università Statali italiane" e si pone obiettivi tesi a superare, progressivamente nell'arco di un triennio, le criticità che si potranno manifestare, nell'ottica di migliorare e semplificare il sistema.

A partire dal ciclo 2021, l'adozione del nuovo Sistema sarà finalizzato ad esplicitare, così come previsto nel D.lgs 74/2017:

- la maggiore enfasi attribuita agli obiettivi organizzativi rispetto a quelli individuali e al relativo collegamento agli obiettivi strategici;
- la definizione delle diverse dimensioni della performance dell'Ateneo e la loro ricaduta sulla componente individuale;
- il collegamento tra la pianificazione dell'Ateneo e la programmazione economico-finanziaria;
- il coinvolgimento degli stakeholders ossia degli utenti interni ed esterni.

Pertanto gli obiettivi che l'Ateneo intende raggiungere nel triennio sono sintetizzati nei successivi punti:

1. Esplicitare il coinvolgimento degli attori principali, ai vari livelli dell'attività di pianificazione di Ateneo, ai fini dell'integrazione della programmazione; l'intento è di rendere consapevoli gli organi e i vari attori di Ateneo che il piano integrato della performance non è funzionale solo all'assegnazione degli obiettivi individuali del personale ai fini della distribuzione della premialità, ma è prima di tutto un documento di programmazione per la definizione degli obiettivi organizzativi delle strutture di Ateneo, sia a livello dell'amministrazione centrale che dei dipartimenti, per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università.
2. Esplicitare in particolar modo le fasi, i tempi e gli attori coinvolti, ai fini dell'integrazione della pianificazione con la programmazione economico-finanziaria.
3. Definire le modalità attraverso cui introdurre una valutazione della performance dei dipartimenti all'interno del SMVP, valutando se introdurre anche meccanismi premiali.
4. Esplicitare la distinzione tra obiettivi organizzativi e obiettivi individuali: i primi, espressione di traguardi che la struttura (intesa come l'intera organizzazione o singola area o unità organizzativa) deve raggiungere nel complesso e ai quali contribuiscono tutti i soggetti afferenti; i secondi, espressione di obiettivi attribuiti ai singoli soggetti, che possono essere collegati ad obiettivi di struttura, in termini di contributo individuale al loro raggiungimento, ovvero ad attività di esclusiva responsabilità soggettiva, non riconducibili alla struttura di appartenenza (es. incarichi ad personam).

5. Definire i criteri di misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ateneo, determinando altresì le modalità attraverso cui i risultati organizzativi di Ateneo impattano sulla performance delle singole strutture dell'amministrazione e sulla valutazione della performance individuale del direttore generale e dei dirigenti.
6. Consolidare l'utilizzo dei risultati delle indagini di customer satisfaction sui servizi amministrativi nell'ambito del SMVP, già introdotto in modo sperimentale.
7. Definire modalità progressive di misurazione della performance individuale per il personale tecnico-amministrativo di categoria B - C - D, sulla base di criteri differenziati in base al ruolo e alle professionalità, alla luce dei risultati dell'applicazione di un modello introdotto in sede di contrattazione integrativa per il 2018 e 2019 e 2020.
8. Impiegare progressivamente le recenti implementazioni dei sistemi informativi e informatici per la costruzione di un cruscotto di indicatori a supporto delle attività di valutazione delle performance organizzativa dell'Ateneo, dei dipartimenti e dell'amministrazione.

Performance organizzativa – obiettivi di I livello del Direttore generale

Macro-obiettivi

A) Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione

B) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati

C) Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale

A) Garantire coerenza delle politiche di Ateneo e delle relative azioni amministrative rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo contenuti nei documenti di programmazione

Prospetto sintetico Obiettivo A.1

Area	Obiettivo strategico	Obiettivo I livello	Azioni	Indicatori	Target 2020	Proposta valutazione Ndv
Didattica	PS 2019-2021 aggiornamento 2020- ob. 1: Qualificare l'offerta formativa: Organizzare e potenziare l'offerta formativa	A.1 Programmazione e realizzazioni di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici anche attraverso l'utilizzo di tecnologie a distanza (Ob. Innovazione)	A.1.1 A.1.2	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 7	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate	98%
Didattica	PS 2019-2021 aggiornamento 2020 - ob.2: Aumentare la percentuale di studenti regolari		A.1.3 A.1.4			
Internazionalizzazione	PS 2019-2021 aggiornamento 2020 - ob 1: Potenziare e qualificare l'offerta formativa in lingua straniera e la mobilità outgoing degli studenti UniCT		A.1.5 A.1.6			
Terza missione	PS 2020 ob. 4 Sviluppare processi di condivisione della conoscenza...		A.1.7			

Obiettivo I livello	Azioni da implementare	Evidenze
<p>A.1: Programmazione e realizzazioni di azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi strategici anche attraverso l'utilizzo di tecnologie a distanza (Ob. Innovazione)</p>	<p>A.1.1: Garantire l'erogazione della didattica e lo svolgimento delle prove d'esame per l'intera offerta formativa a.a. 2019/20 tramite modalità di erogazione a distanza</p>	<p>Area dei sistemi informativi A.1.1: Prot. 318324 del 7/08/2020 (https://www.unict.it/servizi/microsoft-teams) L'area dei sistemi informativi ha organizzato e coordinato il servizio di supporto tecnico, attivato le utenze e le piattaforme telematiche, consentendo dal 9 marzo l'erogazione della didattica a distanza dei cds, dal 16 marzo degli esami a distanza, e da aprile il post laurea. Compreso esame di laurea. Unict / Didattica a distanza Università degli Studi di Catania (news avvio erogazione a distanza).</p> <p>L'Area della didattica Prot. 306204 del 9/07/2020 ha coordinato con gli Uffici didattici dipartimentali l'erogazione dell'attività formativa del II sem. 2019/20 in modalità a distanza tramite report di monitoraggio. 2. Prot. 332753 del 30/09/2020: prot.341390 del 16/10/2020 Dal monitoraggio effettuato è risultato che sono stati erogati il 98,99% delle attività previste (insegnamenti-tirocini-laboratori). Sono state individuati 2 insegnamenti non erogati e 17 tirocini e laboratori da completare entro la fine del 2020.</p>

	<p>A.1.2: Programmazione erogazione didattica per l'a.a. 2020/21 in grado di adattarsi alla situazione contingente (in presenza, a distanza, ibrida, ecc.).</p>	<p><u>Prot. 306204 del 9/07/2020 – Area della didattica</u> Avvio dell'individuazione delle modalità di erogazione della didattica relativamente a tutti i corsi di studio in considerazione delle indicazioni ministeriali e dell'esperienza maturata nel II semestre didattico 2019-20 (didattica a distanza). Avvio della ricognizione delle aule presso i dipartimenti in attesa delle determinazioni ministeriali per l'erogazione della didattica nel I semestre del nuovo a.a. 2020/21 in prospettiva dei rientri in presenza degli studenti.</p> <p><u>Prot. 332758 del 30/09/2020:</u> Presentata analisi di fattibilità e piano di erogazione didattica cds in modalità mista (60% presenza) sulla base della capienza degli spazi e del numero di utenti e modalità di prenotazione on line. Le lezioni sono state avviate per consentire l'erogazione a distanza in simultanea alla lezione in presenza. Il gruppo di lavoro costituito ad hoc ha presentato la proposta approvata dal Senato nelle adunanze dell'11 e 23 settembre (delibere 260 e 263). Programmate anche le modalità di erogazione per i corsi post laurea.</p> <p>https://www.unict.it/didattica/news/lezioni-come-prenotare-il-posto-aula <u>Prot. 348059 del 30/10/2020</u> Per il I semestre a.a. 2020/21 è stato programmato che il 90% degli insegnamenti previsti venisse erogato in modalità mista. Le lezioni in presenza sono fruibili in modalità a distanza in contemporanea e registrate. La prenotazione dei posti in presenza avviene tramite la funzionalità "aula e orari" disponibile su smart-edu al fine di controllare il numero di accessi e consentire eventuali tracciamenti.</p> <p>https://www.unict.it/didattica/news/lezioni-2%C2%B0-semestre-come-prenotare-il-posto-aula https://www.unict.it/servizi/microsoft-teams</p> <p><u>Prot. 1332 dell'11/01/2021 – Area dei sistemi informativi</u> Oltre le attività legate alla programmazione ed erogazione della didattica mista per l'a.a. 2020/21 è stato avviato il progetto di potenziamento del LMS (Learning Management System) – Studium 2.0 che ha previsto la presentazione del progetto di realizzazione per l'implementazione a partire dal 2021. A tale fine sono state svolte le seguenti attività: Definizione dello stato dell'arte mediante la disamina delle singole funzionalità finalizzate al attualmente disponibili in Studium e del loro grado di utilizzo. Consolidamento, personalizzazioni e correzioni delle installazioni multiple di Studium: A.A. 2018/19, A.A. 2019/20, A.A. 2020/21 Realizzazione/potenziamento: integrazione con Syllabus, integrazione con Microsoft Teams, integrazione con SEB (Secure Exam Browser), autenticazione tramite l'Active directory di Ateneo upgrade del server e l'istanza attuale "2021" per l'obsolescenza del protocollo TSL 1.0 (Transport Layer Security). Disamina dei criteri di valutazione da adottare nell'ipotesi di sostituzione dell'attuale portale Dokeos con altra piattaforma. Analisi delle criticità e individuazione requisiti di massima per il progetto di realizzazione. Studio delle possibili alternative per l'individuazione della piattaforma del nuovo Studium 2.0</p>
--	---	---

	<p>A.1.3: Programmazione delle attività di orientamento in ingresso anche attraverso modalità a distanza</p>	<p>Area della comunicazione e le relazioni internazionali – Centro orientamento, formazione e placement ACRI Prot.313243 del 28.07.2020. COF&P_ prot. 309512 del 17/07/2020</p> <p>1.Da marzo sono state programmati e realizzati tutti gli eventi di orientamento in entrata con modalità a distanza e in presenza. Open days: in presenza fino a febbraio 2020 gli studenti partecipanti totali sono stati 2583 e presso le scuole pari a 200 studenti. Da maggio attivato Open days home edition a distanza (https://www.unict.it/it/didattica/open-days-2020-home-edition - (Unict Università degli Studi di Catania Italia), compresi i colloqui orientativi individuali tramite skipe e incontri informativi di orientamento per le V classi a distanza. Dal report delle giornate di orientamento on line (Open days) dopo 3 giorni di open days a distanza si sono registrate in media circa 180 connessioni giornaliere. Sono stati svolti 700 colloqui individuali via skipe fino a giugno. dal 18 al 20 maggio su aupassodate.unict.it Visitatori totali: 11.156 Visitatori singoli: 6.605 Picco: 3.487 (18 maggio 2020) Anche il progetto MAT-ITA è stato condotto a distanza. 2.E' stata creata la sezione dedicata: http://www.cof.unict.it/content/orientamentoadistanza Contenente tutte gli eventi: Open days – home edition con link dedicati agli eventi dipartimentali e modalità di prenotazione colloqui individuali a distanza via skipe Ulteriore implementazione della sezione “Studenti futuri”. Attivazione “Rubrica di #orientamentoadistanza” sulla pagina facebook@orientamentoCofUnict Dettagli delle iniziative (prot. 332442 del 29/09/2020) Prot. 364094 del 26/04/2021 (report finale e rendicontazione di tutti gli eventi e dei partecipanti ai vari eventi, colloqui e iniziative).</p>
--	--	---

	<p>A.1.4: Programmazione di azioni finalizzate a migliorare la regolarità degli studenti anche attraverso il monitoraggio delle carriere per l'individuazione di misure specifiche da attuare</p>	<p>Area della didattica L'offerta formativa dell'a.a. 2020/21 è stata programmata in modo da strutturare una organica e coordinata calendarizzazione delle immatricolazioni, del recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e delle lezioni. (approvazione CdA del 28/4/2020 della Guida per gli studenti, della calendarizzazione delle immatricolazioni, del recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e del calendario delle attività formative nell'anno accademico 2020/2021. <i>Tale attività è stata svolta proprio nell'ottica di coordinare le attività degli studenti per favorire la regolarità degli studi.</i> Da parte dell'ADI è stato svolta un'attività di analisi delle criticità concernenti la procedura di verbalizzazione degli esami di profitto al fine di verificare le carriere degli studenti. Contestualmente è stato richiesto alle strutture didattiche dipartimentali di rendicontare sulle azioni deliberate dai dipartimenti. Verbalizzazione esami di profitto: la verbalizzazione è telematica e contestuale all'esame al 100%. Nei pochi casi di criticità ed errori riscontrati viene effettuata immediata segnalazione per la risoluzione del problema ai sistemi informativi e alla ditta fornitrice del software. Con riferimento allo stato di avanzamento delle azioni dei dipartimenti o dei cds finalizzate sia all'organizzazione delle attività per il miglioramento dell'erogazione della didattica a beneficio della regolarità degli studi ma anche con riferimento agli adempimenti legati alla programmazione off_for e accreditamenti cds, è stato predisposto dagli uffici dipartimentali un report di monitoraggio, le cui azioni scaturiscono nella quasi totalità dei casi in punti all'odg dei consigli di dipartimento o dei cds. L'ADI coordina l'azione dei cds relativamente alle attività legate alla compilazione delle sua-cds con appositi report di monitoraggio. Prot. 306204 del 9/07/2020 Prot. 332758 del 30/09/2020 Prot. 348059 del 30/10/2020 e Allegati Studenti regolari a.a. 2019/20: 24.935 Studenti regolari a.a. 2020/21:26.070 Fonte: osservatorio Cineca – ANS al 31 maggio 2021 Indicatore PRO3: proporzione studenti II anno (L-LMCU) con almeno 40 cfu su ccorte immatricolati a.a. precedente stessa classe di laurea a.a. 20/21: 41,53 a.a. 19/20: 37,9 Fonte: Cineca – PRO3</p>
--	--	---

	<p>A.1.5: Programmare l'erogazione con modalità a distanza per i cds internazionali e a doppio titolo</p>	<p>Area della didattica Per l'a.a. 2020/21 la programmazione dell'erogazione dell'offerta formativa ha riguardato tutti i CDS, compresi i corsi internazionali e a doppio titolo. (vedi azione A.1.2). prot. 348059 del 30/10/2020: Area didattica - UMI Sono state avviate inoltre azioni destinate a supportare ed incrementare il numero di studenti internazionali: Azioni realizzate per favorire l'iscrizione di studenti internazionali: a: emanato bando che prevede anche borse di studio per frequenza per stranieri che si iscrivono ai corsi a doppio titolo e internazionali. b: bando per studenti internazionale per l'iscrizione a L e LM in italiano con borse per la frequenza. Azioni realizzate per incrementare il sostegno agli studenti stranieri: a: welcome KIT per studenti incoming b: bando per supporto alla attività di mobilità rivolto alle ass. studentesche e studio sull'efficacia comunicativa degli enti partner unict e del Course catalogue di Ateneo per studenti incoming c: avviato un servizio di tutoring e assistenza da tutor reclutati tra studenti tramite bando e attraverso funzionari esperti incaricati. d: sono state semplificate le procedure di registrazione studenti incoming, disponibili in: https://www.unict.it/it/internazionale/incoming-mobility-ka103; https://www.unict.it/it/internazionale/incoming-visiting-student. e: partecipazione tavolo di concertazione univ. Siciliane per incrementare collaborazione con paesi MEDA f: realizzata attività di orientamento e monitoraggio studenti cinesi "Progetto Marco Polo" - scuola di lingua italiana per stranieri Unict.</p> <p>Centro linguistico multimediale È stata programmata è avviata l'attività di certificazione delle competenze linguistiche per gli studenti Erasmus outgoing al fine di agevolare l'acquisizione delle competenze necessarie per la partecipazione al programma in inglese, francese, spagnolo e tedesco. L'azione è continuata programmando corsi di formazione specifica per l'acquisizione delle certificazioni di francese per chi è ammesso al bando Erasmus e per chi è iscritto ad un corso a doppio titolo con la Francia. L'azione è stata avviata nel 2020 e ulteriormente rafforzata nel 2021 per i dottorandi. http://www.cla.unict.it/notizia/attestazione-linguistica-sperimentale-dei-candidati-outgoing-visiting-students-20192020 http://www.cla.unict.it/notizia/procedura-l%E2%80%99espletamento-del-test-erasmus-emergenza http://www.cla.unict.it/notizia/avviso-pronti-gli-attestatati-erasmus-20202021 http://www.cla.unict.it/notizia/brevi-corsi-gratuiti-di-francese-gli-studenti-erasmus http://www.cla.unict.it/notizie/tutte-le-notizie?page=2</p>
	<p>A.1.6: Rafforzare le abilità e conoscenze linguistiche degli studenti per favorire in prospettiva la mobilità internazionale outgoing</p>	<p>Centro linguistico multimediale È stata programmata è avviata l'attività di certificazione delle competenze linguistiche per gli studenti Erasmus outgoing al fine di agevolare l'acquisizione delle competenze necessarie per la partecipazione al programma in inglese, francese, spagnolo e tedesco. L'azione è continuata programmando corsi di formazione specifica per l'acquisizione delle certificazioni di francese per chi è ammesso al bando Erasmus e per chi è iscritto ad un corso a doppio titolo con la Francia. L'azione è stata avviata nel 2020 e ulteriormente rafforzata nel 2021 per i dottorandi. http://www.cla.unict.it/notizia/attestazione-linguistica-sperimentale-dei-candidati-outgoing-visiting-students-20192020 http://www.cla.unict.it/notizia/procedura-l%E2%80%99espletamento-del-test-erasmus-emergenza http://www.cla.unict.it/notizia/avviso-pronti-gli-attestatati-erasmus-20202021 http://www.cla.unict.it/notizia/brevi-corsi-gratuiti-di-francese-gli-studenti-erasmus http://www.cla.unict.it/notizie/tutte-le-notizie?page=2</p>

	<p>A.1.7: Progettazione di eventi, iniziative e percorsi per la condivisione della conoscenza e del patrimonio museale dell'Ateneo anche attraverso metodi di fruizione a distanza</p>	<p>Prot. 309986 del 20/07/2020 - Area terza missione Sono stati programmati diverse iniziative che a seguito dell'emergenza sanitaria sono state riprogrammate e avviate in modalità a distanza.</p> <p>1. Viaggio virtuale tra le Mirabilia dell'Università di Catania (16 aprile 2020) http://www.zammumultimedia.it/viaggio-virtuale-fra-le-mirabilia-dell-universita-di-catania.htm</p> <p>2. App. Mirabilia – in fase di verifica e collaudo. Si tratta di un'App interattiva per la catalogazione e la fruizione multimediale del Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane di Palazzo centrale dell'Università, realizzata per esperienze e tour educativi. Il progetto, sotto il coordinamento e la supervisione del prof. F. Stanco (DMI e delegato del Rettore alle Innovazioni tecnologiche per l'informazione e la comunicazione) e della prof.ssa G. Barone (DSBGA e delegata del Rettore al SiMuA)</p> <p>3. Pillole di Museo - Campagna di promozione del Sistema Museale d'Ateneo (dal 25/06/ al 6/11/2020). http://www.zammumultimedia.it/pillole-di-museo-4-tra-preziose-tavole-anatomiche-e-antichi-testi-giuridici.htm</p> <p>4. Schizzi di Scienza - contest di grafica per bambini promosso da Città della Scienza (28aprile/19 maggio 2020). http://www.cds.unict.it/schizzi-di-scienza-disegna-la-tua-citt%C3%A0-della-scienza</p> <p>5. Mostra sulla colata lavica del 1669. Nonostante tutte le difficoltà e le battute d'arresto dovute alla pandemia, la mostra sulla colata del 1669, anche su proposta della Soprintendente è stata parzialmente allestita e inaugurata il 30 dicembre 2020 in forma riservata alla presenza del Rettore e del Direttore generale. La mostra è ospitata nei locali del Museo dei Saperi e della Mirabilia siciliane riservati alle mostre temporanee.</p> <p>6. Adesione del SiMuA alla rivista University Heritage- Patrimonio culturale in rete. University Heritage, Patrimonio culturale in rete, è un web magazine promosso da docenti, ricercatori e tecnici che operano nell'ambito del progetto Rete dei Musei Universitari Italiani. Tutti i contributi del SiMuA sono scaricabili dal sito della rivista (https://www.universityheritage.eu)</p> <p>7. Aperitivo al Museo - Notte dei Ricercatori (23 -27 novembre 2020) A causa dell'emergenza da Covid-19, l'appuntamento inizialmente previsto nel tradizionale ultimo venerdì di settembre è stato spostato al 27 novembre 2020 e, in considerazione delle restrizioni dovute alla pandemia, si è pensato a nuovi modi di coinvolgimento del pubblico, conservando lo spirito di curiosità e partecipazione che caratterizza questa manifestazione. In particolare il SiMuA ha preso parte attiva alla Notte dei Ricercatori con l'iniziativa "Aperitivo al Museo". Sulla falsariga di quanto già fatto per le "Pillole di Museo", sono stati realizzati dei video spot della durata massima di tre minuti, che però in questo caso hanno visto come protagonisti i ricercatori e/ o dottorandi che sono impegnati in attività di ricerca che hanno ricadute nei Musei, così da consentire al grande pubblico di avere anche il punto di osservazione relativo al contributo della ricerca ai musei. I video sono stati poi confezionati in una veste grafica comune e istituzionale dai tecnici della Web TV. I video "Aperitivo al Museo" sono stati mandati online dal 23 al 27 novembre ad orari fissi, quelli appunto dell'aperitivo, dalle ore 12.00 alle ore 12.15 e dalle 19.00 alle 19.15.</p> <p>Inoltre, il SiMuA il 27 novembre a partire dalle ore 15.00 è stato presente con un suo stand on line anche nella piazza Università virtuale chiamata "Piazza della Ricerca" per scoprire la scienza stando comodamente seduti a casa: i visitatori infatti sono stati "trasportati" nel cuore della piazza a Catania dove, grazie ad un avatar, hanno potuto muoversi tra gli stand e interagire con l'ambiente digitale.</p>
--	--	--

Prospetto sintetico Obiettivo A.2

Area	Obiettivo strategico	Obiettivo I livello	Azioni	Indicatori	Target 2020	Proposta valutazione Ndv
Internazionalizzazione	PS 2019-2021 aggiornamento 2020 – Ob. 2: Potenziare l’attrattività di UniCT per studenti stranieri	A.2 Potenziare la comunicazione di Ateneo attraverso campagne mirate	A.2.1	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 2	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate	100%
Terza missione	PS 2019-2021 aggiornamento 2020 – ob. 4: Sviluppare processi di condivisione della conoscenza...	ob di continuità e miglioramento	A.2.2			

Obiettivo I livello	Azioni da implementare	Evidenze
A.2: Potenziare la comunicazione di Ateneo attraverso campagne mirate ob di continuità e miglioramento	A.2.1: Promozione dell'offerta formativa a distanza per raggiungere potenziali studenti fuori sede, anche stranieri.	<p>Area della comunicazione e le relazioni internazionali</p> <p>L'attività promozionale curata dall'ACRI ha riguardato le attività di informazione e la promozione dell'offerta formativa e delle modalità di accesso:</p> <p>Promozione di tutte le attività didattiche del secondo periodo 2019-2020 erogate a distanza a partire dal 9 marzo (lezioni, esami di profitto e lauree) sulla piattaforma Microsoft Teams. Unict / Didattica a distanza Università degli Studi di Catania</p> <p>Informazione alla popolazione studentesca tramite web (vedi anche versione English https://www.unict.it/en/news-events/mixed-teaching-unict-first-term-202021, social e stampa su avvio della didattica <i>blended</i>, calendari, spazi, sicurezza in aula, misure anti-covid, etc , registrazione e diffusione video messaggi del Rettore e tutorial https://www.unict.it/it/didattica/news/lezioni-come-prenotare-il-posto-aula https://www.unict.it/it/didattica/attivita-didattiche-202021</p> <p>Aggiornamento dei canali di comunicazione in rapporto all'andamento del quadro pandemico e informazione sulle progressive modifiche delle modalità di erogazione delle attività didattiche;</p> <p>Promozione dei risultati conseguiti in tema di Didattica a distanza (sincrona e asincrona), oltre che di didattica <i>blended</i> (in presenza, a distanza in diretta streaming e a distanza in registrato);</p> <p>Partecipazione alle attività divulgative di Microsoft tramite redazione di testi, citazioni e storie di successo oltre che realizzazione di video sull'utilizzo della piattaforma Teams (vedi ad esempio https://pulse.microsoft.com/it-it/work-productivity-it-it/education-it-it/fa3-3-modi-chiave-in-cui-microsoft-teams-arricchisce-insegnamento-e-apprendimento-nella-istruzione-superiore/</p>
	A.2.2: Promozione di iniziative a beneficio della collettività utilizzando le competenze scientifiche e professionali dell'Ateneo per affrontare l'emergenza COVID-19	<p><i>Coordinamento Direzione generale</i></p> <p>1. ANTI-COVID Lab.: laboratorio per la validazione delle prestazioni di tessuti e mascherine ad uso chirurgico:</p> <p>L'Università di Catania e i Laboratori Nazionali del Sud (LNS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare hanno messo a punto un laboratorio per la verifica delle qualità funzionali di tessuti destinati alla realizzazione di mascherine e altri DPI per la prevenzione del contagio nell'emergenza COVID-19. Il laboratorio, dopo aver ottenuto il via libera dall'ISS, ha fornito assistenza tecnico-scientifica alle aziende che vogliono testare tessuti secondo gli standard previsti dalle normative vigenti. Il sistema di caratterizzazione è stato realizzato grazie ad una collaborazione multidisciplinare (ingegneria, chimica, fisica, microbiologia) e verrà mantenuto in funzione e continuamente migliorato per offrire un servizio alle aziende che ne manifestano l'esigenza.</p> <p>https://www.unict.it/it/ateneo/news/anticovid-lab-come-contattare-il-laboratorio-il-test-di-tessuti-dpi A Catania nasce "Anti Covid-Lab" per testare tessuti per mascherine e Dpi Bollettino d'Ateneo (unict.it)</p> <p>In conformità agli schemi tipo delle convenzioni da stipulare con Enti privati per l'effettuazione di analisi su mascherine filtranti classificabili come dispositivi di protezione individuale approvati dal CdA nelle adunanze del 29 aprile e 2 luglio 2020 sono state attivate convenzioni con le seguenti aziende:</p>

	<p>1. 3AS srl (Prot. n. 219547 del 27/04/2020) 2. A4X (Prot. n. 305948 del 09/07/2020) 3. Allestimenti Museali Florida (Prot. n. 219791 del 27 /04/2020) 4. Fashion Design (Prot. n. 261696 del 05/05/2020} 5. LC Laundry (Prot. n. 306733 del 10/07 / 2020} 6. Le Officine del Dentale (Prot. n. 307581 del 13/07 /2020) 7. Mad Seasons (Prot. n. 225275 del 26/04/2020) 8. NTET (Prot. n. 278633 del 28/05/2020) 9. Ro.Ga (Prot. n. 284848 del 05/06/2020) 10. Sigma Engineering (Prot. n. 278645 del 28/05/20250) 11. Stiltex. (Prot. n. 206918 del 24/04/2020) 12. NTET (Prot. n. 329855 del 23/09/2020) 13. MARANO(Prot. n. 351276 del 05/11/2020) 14. STO srl (Prot. n. 340510 del 15/10/2020)</p> <p>É stato sottoscritto dal Rettore in data 19.05.2020; ratificato dal Cda nella seduta del 28.05.2020, il Protocollo d'intesa con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Calabria al fine di eseguire i test su mascherine realizzate all'interno delle strutture carcerarie (Prot. n. 273962 e Prot. n. 274698)</p> <p>2. Produzione gel disinfettante I laboratori dei dipartimenti di Scienze chimiche e di Scienze del Farmaco hanno avviato la produzione di gel igienizzante secondo le linee guida dell'Oms con materie prime inizialmente acquistate dall'Ateneo e successivamente fornite dalla Protezione civile. Sono stati prodotti fino a un massimo di mille litri al giorno di soluzione disinfettante che è stato distribuito gratuitamente ai comuni del territorio, agli ospedali e ovviamente alle strutture dell'Università di Catania. Il gel è stato distribuito anche nelle scuole secondarie nei giorni degli esami di maturità (tra il 17 e il 20 giugno) per garantire la sicurezza del personale (Progetto "Maturità sicura") A tal fine è stato predisposto un accordo di collaborazione tra Dipartimento Regionale Protezione Civile Regione Siciliana e l'Università degli Studi di Catania, firmato dal Rettore il 24/03/2020; ratificato dal Cda il 26/03/2020 (Prot.n. 92722 e prot n. 159414) Emergenza Coronavirus / Unict produce soluzione disinfettante per la Protezione civile regionale Università degli Studi di Catania https://www.unict.it/it/ateneo/news/coronavirus-unict-avvia-la-distribuzione-di-una-soluzione-igienizzante</p>
--	--

	<p>3. Nuovi DPI: un gruppo di ricerca interdisciplinare composto da architetti, ingegneri e fisici, ha messo a punto nel laboratorio "Allestiamoci" della scuola di Architettura di Siracusa, in collaborazione con il dipartimento di Fisica e Astronomia, il dipartimento di Ingegneria civile e l'Osservatorio astrofisico di Catania, delle visiere protettive in policarbonato destinate al personale medico. I primi 60 DPI sono stati consegnati nei giorni scorsi al dipartimento di Chirurgia del Policlinico universitario. http://www.bollettino.unict.it/gallery/nuovi-dispositivi-di-protezione-individuale-facciale-al-personale-medico-sanitario</p> <p>4. Aiuto alle strutture ospedaliere Unict aiuta chi ti aiuta Università degli Studi di Catania L'ateneo ha messo a disposizione gli uffici dell'amministrazione per trovare sul mercato e acquistare i dispositivi necessari agli ospedali nel periodo del lock down utilizzando i fondi raccolti tramite la campagna di donazione avviata dall'Ateneo. Infatti, nel periodo di inizio della pandemia (marzo 2020) era impossibile trovare le forniture (1800 tute e 2000 mascherine FFP3) in tempi rapidi e a prezzi non eccessivamente elevati e gli ospedali si trovavano in estrema difficoltà. "Unict aiuta chi ti aiuta" / 2000 mascherine FFP3 per gli ospedali catanesi Università degli Studi di Catania</p>
--	--

B) Sviluppare il sistema informativo di Ateneo attraverso l'implementazione di sistemi informatizzati a supporto della gestione dei processi, anche ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati

Area	Obiettivo strategico	Obiettivo I livello	Azioni	Indicatori	Target 2020	Proposta valutazione Ndv
Ricerca	PS 2019-2021 aggiornamento 2020- ob. 1: Migliorare la visibilità dei risultati della ricerca dell'Università di Catania	B.1 Completamento delle attività di informatizzazione dei processi legati alla gestione dell'attività di ricerca) ob di continuità e miglioramento	B.1.1	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 2	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate	95%
	PS 2019-2021 aggiornamento 2020- ob. 2: Migliorare e monitorare la performance dei ricercatori di UniCT					
	PS 2019-2021 + agg 2020 - ob. 2: Potenziare i servizi a supporto delle decisioni della governance dell'Ateneo attraverso la costituzione di un sistema informativo integrati per la raccolta dei dati e la sintesi statistica dei risultati					
	PTPCT 2020-22: informatizzazione dei processi					

Obiettivo I livello	Azioni da implementare	Evidenze
B.1: Completamento delle attività di informatizzazioni e dei processi legati alla gestione dell'attività di ricerca) ob di continuità e miglioramento	B.1.1: Completamento attività finalizzate alla realizzazione del sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca	Area finanziaria – Area della ricerca – Area dei sistemi informativi Obiettivo rimodulato per le aree competenti (prot. 333831 del 1/10/2020): Il progetto iniziale che prevedeva l'integrazione di UGOV-PJ con il sistema contabile ai fini della realizzazione del sistema integrato per la gestione dei progetti di ricerca, è stato interrotto a seguito della comunicazione di Cineca di interruzione dei servizi di sviluppo per problemi interni. Conseguentemente è stato necessario optare per una soluzione alternativa, per le quali è stato rimodulato per le aree coinvolte (ARI – ASI – AFI) l'obiettivo. E' stata dunque avviata già a luglio 2020 l'interlocuzione e l'analisi di fattibilità dell'acquisizione e implementazione del modulo "Progetti" del software di contabilità in uso in Ateneo. Prot. 353360 del 22.04.2021 all.1 : A seguito delle riunioni con la ditta TEMPO fornitrice del software di contabilità "Easy" per analizzare le funzionalità del modulo "progetti" è stato presentato il documento di studio di fattibilità per l'integrazione tra un sistema informativo dei progetti di ricerca e il modulo di gestione della contabilità.
	B.1.2: Realizzazione applicativo per il supporto delle attività necessarie a svolgere la VQR	Area della ricerca e area dei sistemi informativi - prot. 318324 del 7/08/2020 1a: Nell'ambito dell'esercizio VQR 2015-2020 (VQR3), l'Ateneo ha avviato una serie di azioni volte a massimizzare la resa qualitativa della produzione scientifica da sottoporre a conferimento secondo quanto previsto del bando ANVUR. A tal riguardo, d'intesa con l'Area della Ricerca, l'Area dei Sistemi Informativi ha provveduto alla realizzazione di un rapporto sullo stato dell'arte della produzione scientifica <i>VQR compliant</i> ; il documento elenca - in forma aggregata per struttura dipartimentale – le principali informazioni utili per l'organizzazione delle strategie di conferimento dei prodotti; nel medesimo è altresì disponibile un elenco dei docenti non più incardinati in UNICT e che dovranno, <i>ex lege</i> , conferire per l'Ateneo. Quanto qui sintetizzato è allegato al presente indicatore di obiettivo. 11b: Nell'ambito dell'esercizio VQR 2015-2019 (VQR3), l'Ateneo ha avviato una serie di azioni per sviluppare una strategia di conferimento dei prodotti della ricerca da sottomettere al vaglio dell'ANVUR. A tal proposito, in sinergia con il rapporto sullo stato dell'arte (v. [Ob B.1 - Az B.1.2 - EP. I - In 1.a]), è stato realizzato uno strumento per semplificare le attività di selezione dei prodotti da portare a conferimento. Il software, denominato "PreBee" e accessibile all'indirizzo riservato (e sotto VPN) https://tmsrv.unict.it/fmi/webd/DOCENTI_VQR , consente da un lato di monitorare le proposte dei docenti al rispettivo dipartimento, dall'altro consente a ciascun ricercatore di monitorare ed individuare i propri contributi, attraverso una serie di meccanismi di pre-selezione dei lavori, in ottemperanza all'area scientifica e a quanto specificato nel bando VQR. La procedura consente anche di verificare eventuali conflitti di conferimento con altri eventuali coautori della medesima struttura. In allegato la brochure illustrativa Il nuovo decreto ANVUR n. 9 del 25/09/2020 ha modificato del tutto i criteri di pre conferimento dei prodotti e ha slittato la finestra di conferimento da ottobre 2020 al 2021: 20/02 - 23/04/2021. prot.376503 del 4.05.2021 Il software PREBEE è stato dunque modificato tenendo conto delle nuove specifiche necessarie a soddisfare i criteri ANVUR nei tempi per effettuare il conferimento.

Obiettivo C) Avviare azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché di valorizzazione del personale.

Area	Obiettivo strategico	Obiettivo I livello	Azioni	Indicatori	Target 31/12/2020	Proposta valutazione Ndv
Amministrazione	PS 2019-2021: Ob. 1: Incremento dell'efficacia dell'efficienza e tempestività dell'attività amministrativa Piano delle azioni positive 2019-2021 (Azione 3.5)	C.1 Riorganizzazione del lavoro attraverso anche l'utilizzo dello SW per il personale TA, assicurando l'efficace integrazione tra lavoro a distanza e in presenza (Ob. Innovazione)	C.1.1 C.1.2	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 2	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate al 31/12/2020	75%
		C.2 Programmazione azioni dirette al miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione (ob. Continuità e miglioramento)	C.2.1 C.2.2 C.2.3 C.2.4 C.2.5	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 5	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate al 31/12/2020	97%
	PS 2019-2021 + agg 2020 ob. 2: Potenziare i servizi a supporto delle decisioni della governance dell'Ateneo attraverso la costituzione di un sistema informativo integrato per la raccolta dei dati e la sintesi statistica dei risultati. PRO 3 2019-2021 e autonomia responsabile	C.3 Azioni dirette alla costruzione di un sistema di monitoraggio dei risultati della performance istituzionale e organizzativa a supporto della governance	C.3.1 C.3.2	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 2	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate al 31/12/2020	75%
	PS 2019-2021 ob. 3 Migliorare alcuni servizi reali rivolti a studenti e docenti dell'Ateneo PRO 3 2019-2021 – Servizi agli studenti PTLLPP 2019-2021	C.4 Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi agli studenti	C.4.1 C.4.2	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 2	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate al 31/12/2020	100%
	PRO3 – Sviluppo del personale TA Linee guida formazione 2019-2021 Programmazione fabbisogni personale 2018-2020	C.5 Azioni finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo del personale	C.5.1 C.5.2	n. azioni realizzate/totale azioni previste al 31/12/2020 N. azioni totali: 2	Target: 100% realizzazione delle azioni programmate al 31/12/2020	100%

Obiettivo I livello - DG	Azioni da implementare	Evidenze
<p>C.1: Riorganizzazione del lavoro attraverso anche l'utilizzo dello smart working per il personale TA, assicurando l'efficace integrazione tra lavoro a distanza e in presenza</p> <p>(Ob. Innovazione)</p>	<p>C.1.1: Pianificazione dell'organizzazione dei servizi e delle attività, e degli spazi, di ciascuna struttura per garantire continuità dell'azione amministrativa per il secondo semestre 2020 e contestuale previsione del rientro del personale in presenza con tempistiche e turnazioni.</p>	<p>Tutte le strutture amministrative</p> <p>La direzione generale ha predisposto specifiche indicazioni operative, in accordo con le successive previsioni normative legate all'andamento della curva epidemiologica, attraverso successive circolari inviate a tutte le strutture dell'amministrazione, disponibili all'indirizzo: https://www.unict.it/it/ateneo/news/piano-straordinario-lavoro-agile-il-personale-ta al fine di pianificare il piano di lavoro agile da adottare in tutte le strutture nelle varie fasi della pandemia. È stata predisposta un'apposita sezione del sito sulla gestione dell'emergenza che rende pubblici tutti i provvedimenti adottati per garantire la continuità dell'azione amministrativa e dell'attività di didattica e di ricerca in piena sicurezza.</p> <p>Prima fase: https://www.unict.it/it/ateneo/news/coronavirus-misure-di-contenimento-e-gestione-dell%E2%80%99emergenza</p> <p>Seconda fase: https://www.unict.it/it/ateneo/news/emergenza-coronavirus-lavvio-della-fase-2-alluniversit%C3%A0-di-catania</p> <p>Terza fase: https://www.unict.it/it/ateneo/news/protocollo-sicurezza-anti-contagio-covid-19-%E2%80%93-fase-3-unict</p> <p>Nello specifico per la gestione della fase 2 e 3 sono stati predisposti i necessari protocolli e linee guida per la gestione delle attività, pubblicate nelle pagine dedicate e riportate sopra.</p> <p>Al fine di monitorare il rispetto delle indicazioni operative, tutte le strutture hanno predisposto dei piani di rientro successivi inviati alla direzione generale.</p>
	<p>C.1.2: Studio di una soluzione organizzativa a regime in modalità in presenza e smart working:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione servizi e attività che possono essere oggetto di smart working e di quelle che devono obbligatoriamente svolgersi in presenza - studio di un sistema di monitoraggio delle attività in smart working su obiettivi e modalità di rendicontazione. - studio di una soluzione regolamentare 	<p>Tutte le strutture amministrative</p> <p>Al fine di studiare una possibile soluzione organizzativa in una situazione ordinaria e non emergenziale di svolgimento dell'attività in modalità agile, la direzione ha richiesto alle strutture, un primo censimento delle attività di competenza distinguendo quelle che possono essere svolte in modalità agile e quelle che devono essere svolte in presenza senza eccezioni e la proposta di rendicontazione delle attività in agile.</p> <p>Sulla base dell'esperienza maturata le strutture, con diversi gradi di precisione, hanno fornito primi elenchi di attività da svolgersi in presenza e in agile.</p> <p>Tuttavia, risultano parziali e quindi non consentono di trarre un quadro generalizzato per l'intera amministrazione.</p> <p>Le modalità di rendicontazione proposte si sono basate per lo più sulle indicazioni date dalla direzione, e solo in pochi casi emergono proposte più dettagliate.</p> <p>Area dei rapporti istituzionali e con il territorio – Area della gestione amministrativa del personale</p> <p>prot. 333680 del 1/10/2020</p> <p>Con mail del 22/09/2020 l'Arit ha trasmesso la bozza di regolamento all'AGAP allegata.</p> <p>A seguito dei provvedimenti emanati in materia di LA a settembre 2020 e alle nuove indicazioni circa la previsione del POLA da parte della funzione pubblica, la bozza è stata sottoposta a revisione per la successiva approvazione nel 2021, al fine di recepire gli aggiornamenti.</p>

<p>C.2: Programmazione azioni dirette al miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione</p> <p>ob. Continuità e miglioramento)</p>	<p>C.2.1: Revisione della macro-organizzazione dell'amministrazione</p>	<p>DG La proposta di macro-organizzazione è stata sottoposta dal DG all'attenzione del MR nel mese di maggio 2020, ma essa è stata esitata agli organi dopo approvazione del MR e approvata nella seduta del cda del 7/04/2021 (p.o.g 41)</p>
	<p>C.2.2: Coordinamento attività regolamentare al fine di contemperare le esigenze legate alla semplificazione delle procedure amministrative con le esigenze legate alla trasparenza dei processi: individuazione priorità</p>	<p>Area dei rapporti istituzionali e con il territorio – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <p>L'attività di coordinamento si è concretizzata attraverso l'azione dell'area competente che sulla base delle priorità definiti nei piani di programmazione e delle esigenze manifestate dagli organi di ateneo ha definito un piano regolamentare nel I semestre, poi aggiornato a settembre, in virtù di mutate esigenze e priorità espresse dagli organi. Prot.301775 del 30.06.2020 e Prot. 333680 del 1/10/2020: Prot. n. 372402 del 24.12.2020 La percentuale dei regolamenti realizzata sul programmato 2020 si è attestato al 73%, contro un target assegnato del 60%. Sono stati altresì individuati all'interno del PTPCT 2020-22 dei regolamenti legati all'attuazione di misure di prevenzione della corruzione redatti attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro. Essi sono stati predisposti e presentati per la presentazione e la calendarizzazione nelle sedute degli organi che per ragioni legate alla definizione degli o.d.g. sono stati presentati e approvati nel 2021. Prot. 339748 del 14/10/2020: a) Codice accesso: presentazione bozza al Dg e MG prot. 315575 31/07/20. Approvato nella seduta del 21/04/2021 (o.d.g. n.33) b) Codice etico e di comportamento: approvato nella seduta del 17/03/2021. c) Regolamento conto terzi: linee guida redatte dal gruppo di lavoro trasmesse all'ARIT per redazione regolamento (prot. 342233 del 19/10/2020) prot.353654 dell'11.11.2020 (presentazione del regolamento) Non ancora sottoposto agli Organi per l'approvazione</p>
	<p>C.2.3: Programmazione azioni finalizzate al miglioramento dell'equilibrio finanziario di bilancio</p>	<p>Il bilancio consuntivo 2020 ha dimostrato l'efficacia delle azioni poste in essere dall'amministrazione al fine di migliorare l'equilibrio di bilancio rispetto al consuntivo 2019. La gestione, alla chiusura dell'esercizio, rilevava una perdita di € 2.352.556,51 contro la registrazione di un utile, per l'anno 2020, pari a € 12.101.989,50.</p> <p>Alcune azioni promosse quali obiettivi delle aree sono stati: ARIT Prot. 349041 del 2/11/2020: Ricognizione delle Convenzioni esistenti tra l'Università di Catania e soggetti pubblici e privati finalizzate alla costruzione di un sistema di monitoraggio delle misure e degli interventi realizzati e/o delle azioni da implementare al fine di recuperare eventuali somme non versate da parte dei soggetti aderenti alle convenzioni.</p>

		<p>Modificato lo schema tipo di convenzione per uso locali con obbligo di pagamento anticipato all'uso e divieto in caso di mancato pagamento anticipato e mancata trasmissione anticipata della documentazione richiesta. Previsto nelle convenzioni che prevedono un credito per UNICT obbligo di comunicazione del pagamento all'ARIT nelle convenzioni</p> <p>Vedi anche obiettivo C.4.2: rimodulazione accordi di mobilità con AMT e FCE</p> <p>AFI: Analisi di bilancio finalizzata ad individuare le azioni da attuare al fine di migliorare l'equilibrio di bilancio per il 2021; Proposta di eventuali misure da attuare. prot.2776 del 13.01.2021</p> <p>ADI: Consolidamento azioni di controllo veridicità dichiarazioni ISEE e recupero evasione contributiva: Prot. 306204 9/07/2020 Prot. 332758 del 30/09/2020; Prot. 371613 del 22/12/2020</p> <p>Sono state avviate: verifica con ufficio AR delle dichiarazioni ISEE. Ricollocazione in diversa fascia di reddito secondo le indicazioni dell'Ufficio AR ed applicazione delle relative sanzioni e comunicazione all'interessato. Invio dei dati all'ULA per il recupero delle somme dovute.</p> <p>AFI: Avvio di azioni finalizzate al recupero delle Anticipazioni storiche" prot. 355588 del 37/07/2020. Trasmissione verifica con elenco delle anticipazioni non saldate prot. 346373 del 27 ottobre 2020.</p> <p>E' stata completata la ricognizione e inviate comunicazioni di riscontro al direttore generale da inviare a tutte le strutture rilevate.</p> <p>ADI: Recupero anticipazioni per attività didattiche cofinanziate Prot. 306204 9 lug2020 Prot. 332758 del 30/09/2020</p> <p>Invio note di sollecito agli enti inadempienti; invio comunicazioni all'ULA per le necessarie iniziative giudiziarie Prot. 371613 del 22/12/2020</p>
	<p>C.2.4 Raggiungimento obiettivo di fabbisogno assegnato dal MIUR</p> <p>Indicatore e target 2020 Obiettivo fabbisogno: FB>=95%</p>	<p>Area finanziaria Prot. 353360 22/04/2021 all.2</p> <p>Fabbisogno assegnato MUR definitivo (prot. 14645 21/12/20) pari a 194ML Fabbisogno consumato (comunicazione MUR del 9/02/21) 186,81 ML Pari al 96,29%</p>
	<p>C.2.5: Mantenimento Indicatore spese per il personale:</p> <p>Indicatore e target 2020 IP<80%</p>	<p>Area finanziaria</p> <p>Dal mese di giugno l'AFI, in ciascuna proposta di delibera sottoposta al Consiglio di amministrazione riguardante spese per il personale, ha apposto specifica annotazione con l'indicazione dell'impatto del relativo costo sull'indicatore di spesa del personale; tale modus operandi ha consentito di tenere sotto controllo l'indicatore della spesa del personale tanto che, a chiusura del bilancio 2020, lo stesso è stato stimato al 73,62%</p>

<p>C.3: Azioni dirette alla costruzione di un sistema di monitoraggio dei risultati della performance istituzionale e organizzativa a supporto della governance</p>	<p>C.3.1: Realizzazione progetto “Good practice” anno 2019/20, al fine di analizzare i risultati sui servizi amministrativi, anche attraverso la comparazione con gli altri atenei, come strumento di autovalutazione, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di efficienza dei servizi amministrativi - Indagine di Customer satisfaction sui servizi amministrativi <p>C.3.2: Costruzione cruscotto indicatori di monitoraggio per la valutazione della performance istituzionale e organizzativa dell’Ateneo</p>	<p>Coordinamento Direzione generale – tutte le strutture dell’Ateneo prot. 307988 del 14/07/2020 dal quale si evince la conclusione di tutte le attività legate alle indagini di efficienza e di efficacia nei tempi stabiliti. (chiusura abcweb) Risultati Carta dei servizi e standard di qualità Università degli Studi di Catania (unict.it) https://www.unict.it/it/content/carta-dei-servizi-agli-studenti-di-ateneo-schede-servizi https://www.unict.it/content/costi-contabilizzati https://www.unict.it/it/content/servizi-rete I risultati sono utilizzati per la valutazione della performance individuale dei dirigenti fino al 2020, per la valutazione dei risultati organizzativi (indennità di Ateneo da erogare al PTA 2018-2019-2020 e a partire dal 2021 per la valutazione della performance organizzativa gestionale dell’Ateneo che impatta sulla valutazione del Dg e dei dirigenti. I risultati sono utilizzati ai fini delle analisi finalizzate alla stesura dei documenti di programmazione laddove pertinenti.</p> <p>Direzione generale e Area dei sistemi informativi Presentazione del documento di analisi e di individuazione delle funzionalità del cruscotto in collaborazione tra DG e ASI. Prot .372729 del 29/12/2020 Realizzazione del cruscotto su didattica su https://reportdidattica.unict.it/ Screen shot cruscotto 1 Screen shot cruscotto 2 Il cruscotto è in fase di implementazione ulteriore a seguito dell’emanazione del nuovo decreto di programmazione triennale del MIUR 2021-23 e della nuova programmazione strategica di Ateneo per il nuovo triennio 2022-2024 al fine di selezionare gli indicatori da eliminare o di nuovo inserimento.</p>
<p>C.4: Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi agli studenti:</p>	<p>Riprogrammazione delle modalità di attuazione dei progetti di sviluppo già avviati a seguito del lock down:</p> <p>C.4.1: Riprogrammazione delle tempistiche dei lavori per la realizzazione del “Progetto aule” al fine di completare i lavori entro il 2021.</p>	<p>Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione Il Piano dei lavori e cronoprogramma di maggio 2020, allegato al prot. 324158 del 10/09/2020. Il nuovo piano di interventi ha visto l’avvio del 2° contratto applicativo in tre step o finestre per un totale di 105 aule da riqualificare entro il I semestre 2021. Nel 2020 sono stati programmati i primi due step (pari a 71 aule). I lavori del secondo contratto applicativo 1° step sono stati conclusi e consegnati il 1 luglio. Elenco comunicazioni avvio lavori ai dipartimenti (prot. 333231 del 30/09/2020) del 2° step del contratto. Al 31 gennaio 2021 sono stati conclusi il 1° e 2° step che ha previsto la consegna di 71 aule (100% 2020) e l’avvio del 3° contratto applicativo. A maggio sono state pertanto ultimate e consegnate le restanti 34 aule.</p>

	<p>C.4.2: Studio di una soluzione per la rimodulazione del progetto di mobilità sostenibile alla luce del cambiamento di contesto</p>	<p>Area dei rapporti istituzionali e con il territorio: Prot.309142 del 16.07.2020 Rinegoziazione accordi con FCE e AMT ed individuazione di modalità economicamente sostenibili di trasporto pubblico per gli studenti. Il nuovo accordo ha abbattuto i costi del servizio più del 50% rispetto all'accordo originario, commisurando l'erogazione del servizio non al numero degli iscritti ma al numero effettivo di studenti che ne fanno richiesta espressa in fase di iscrizione. Gli studenti manifestano l'esigenza contribuendo con il costo di un mese di abbonamento, l'Ateneo copre il costo dei restanti 11 mesi. In tal modo, nel 2019 il costo sostenuto (+IVA) è stato di € 4.443.920,82, mentre per il 2020 è stato di € 2.218.461,29. Il servizio è stato reso più efficiente anche con riferimento alla consegna degli abbonamenti. Il servizio era accessibile a tutti gli studenti tramite il possesso della carta bancaria consegnata dall'istituto di credito, con numerosi problemi legati alle procedure bancarie e ai ritardi nelle consegne. Con il nuovo sistema, l'abbonamento è consegnato direttamente dalle aziende trasporti che dispongono dei dati degli studenti aventi diritto tramite collegamento con i nostri sistemi informativi. La bozza di chiusura accordi con FCE e AMT per il 2020-21 è stata esitata in data 19 giugno e 7 luglio 2020, rispettivamente. Nelle more dell'approvazione dell'accordo il cda del 2 luglio (delibera 362/2020) ha approvato condizioni agevolate per il servizio di trasporto urbano riservate agli studenti, in modo da partire con le iscrizioni a.a. 2020/21. Prot. 333680 del 1/10/2020: la nuova proposta di accordo formulata dal dg (prot. 319219 del 25/08/2020) è stata accettata informalmente da AMT e FCE e sottoposta al cda e approvata il 25/09/2020 (delibere 497 e 498) e gli accordi trasmessi a AMT e FCE per la sottoscrizione il 29 e 30/09 us. Prot. 39952 del 15/01/2021: l'Accordo con AMT è stato sottoscritto dal Presidente dell'AMT in data 30 dicembre 2020 e trasmesso a UNICT con nota prot. 1312 dell'11 gennaio 2021 l'Accordo con FCE è stato sottoscritto dal Direttore Generale di FCE in data 2 ottobre 2020 e trasmesso a UNICT con nota prot. n.334390 di pari data</p>
<p>C.5: Azioni finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo del personale</p>	<p>C.5.1: Predisposizione di un Piano di formazione per il personale TA per il 2021, sfruttando l'erogazione a distanza, per il rafforzamento: - delle competenze e delle conoscenze del personale che opera nei servizi a supporto della ricerca e dell'internazionalizzazione; - delle competenze informatiche del personale.</p>	<p>Area della terza missione Prot.309409 del 17.07.2020 relazione in cui si evidenziano le aree che saranno coinvolte nella formazione e i relativi temi da approfondire. Prot. 333293 del 30/09/2020 e integrazione prot. n. 341907 del 16/10/2020 Presentazione piano di formazione con indicazione delle attività formative che completeranno il biennio 20-21 secondo le linee di indirizzo strategico delineato dalla governance negli ambiti individuati.</p>

	<p>C.5.2: Proseguimento del percorso di stabilizzazione previsto nella programmazione 2018-2020</p> <p>Indicatore e target 2020 TA tempo indeterminato/PTA complessivo (TI+TD)>=92%</p>	<p>Area della gestione amministrativa del personale</p> <p>Indicatore al 31/12/2020 in base a programmazione PTA TI/PTA totale: 98,9% Fonte PRO 3</p>
--	--	--